

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

Sulle nevi di Piancavallo gli assoluti «triestini» ma la nebbia impedisce la seconda manche

Bologna e Zanei campioni a metà

PIANCVALLO Thaila Bologna e Andrea Zanei, entrambi portatori dello Sci Cai XXX Ottobre, hanno vinto il Trofeo «Fondazione Cassa di risparmio di Trieste» ma non possono ancora fregiarsi del titolo di campioni triestini 2004. La gara è infatti stata sospesa per nebbia prima dello svolgimento dello «spareggio» che doveva vedere scendere sulla pista «Sauc» di Piancavallo i primi 15 uomini e le prime 10 donne classificate al termine della prima manche, non potendo

così assegnare definitivamente i titoli.

Il regolamento della gara organizzata dallo Sci Cai Trieste prevede infatti lo svolgimento di due manche, ma la giuria ha deciso di non rischiare l'incolumità degli atleti stoppando lo spareggio. Rimangono quindi validi i titoli di categoria ma non quelli assoluti di campione e campionessa triestini di sci alpino.

La nebbia ha condizionato la prova sin dal primo partenza, costringendo spesso la giuria a sospendere temporanea-

mente la gara. Alla fine tutti i 356 iscritti sono riusciti a passare attraverso il cancello di partenza portando a termine regolarmente la prova. Anche se non è mancata qualche piccola polemica riguardante le decisioni della giuria. I campioni triestini di sci sono comunque riusciti nell'intento di riconfermarsi una vera e propria festa dello sport.

Tantissima gente si è trasferita ieri sulle nevi di Piancavallo dando vita alla solita scampagnata.

● Alle pagine XIV e XV



I due vincitori «dimezzati» abbracciati al traguardo.

CALCIO SERIE A

Galliani (Lega) decide di sospendere l'incontro per motivi di sicurezza e telefona all'arbitro: la partita verrà disputata in altra data

La domenica senza derby vede risorgere l'Inter

Zaccheroni ritrova i tre punti contro il povero Ancona. Il Perugia sbanca Lecce, la Reggina Modena

ROMA Domenica orfana della partita più attesa, il derby se-lale Lazio-Roma, sospesa all'inizio della ripresa per la falsa voce diffusa all'Olimpico, secondo la quale un bambino era stato mortalmente investito da un'auto delle forze dell'ordine durante i tafferugli all'esterno dello stadio. I giocatori non volevano riprendere a giocare e Galliani, presidente della Lega, si è preso la responsabilità di decidere di sospendere l'incontro, che sarà recuperato in altra data. Peccato, perché nel primo tempo si era visto un bellissimo spettacolo, con un palo per squadra, di Fiore (Lazio) e Totti (Roma). Classifica dunque «sbaltata» in attesa del recupero. Il resto della giornata ha visto risorgere l'Inter, ma ci voleva l'Ancona, ultimo in classifica, per far tornare al successo Zaccheroni, che spera sempre in un passo falso della Lazio per rilanciarsi in prospettiva Champions League.

La giornata ha detto molto nelle zone basse della classifica. Mazzoni ritrova Baggio, ma per il Codino stavolta niente gol. A divertirsi è un altro «vecchietto», Beppegol Signori, principale protagonista di un successo che il Bologna ha ampiamente meritato. Ora i rossoblù hanno raggiunto proprio il Brescia.

Ma nella giornata vanno sottolineati soprattutto i successi in trasferta del Perugia a Lecce e della Reggina a Modena (dove i locali recriminano su un rigore sbagliato che avrebbe significato il pareggio). L'immagine del pomeriggio è la felicità incontenibile di Serse Cosmi ed Alessandro Gaudenzi che si abbracciano sul terreno di gioco dello stadio di via del Mare, a fine match. La rimonta del Perugia prende corpo.

Colpo grosso anche della Reggina galvanizzata dalla coppia Bonazzoli-Di Michele, sul campo del Modena, che continua a giocare bene ma ad essere poco concreto. In più ha il torto di sprecare un rigore per la concessione del quale Mensah esulta come se avesse segnato. Poco dopo il portiere reggino Belardi gli toglie il sorriso dal volto.

Rigore parato anche in Chievo-Siena, autore dell'impresa quel Marchegiani che replica la prodezza in cui si era esibito già contro la «sua» Lazio. Poco convincente, va sottolineato, l'esecuzione del dischetto di Chiesa. Per fortuna del Siena a raddezzare la situazione pensa poi Ventola, che si sta ritrovando in Toscana. Pareggio per 1-1, come a Verona, anche in Empoli-Sampdoria.

● Alle pagine II e III

TOTOALCIO		
Ancona-Inter	0-2	2
Bologna-Brescia	3-0	1
Chievo-Siena	1-1	X
Empoli-Sampdoria	1-1	X
Lazio-Roma	rinv.	2
Lecce-Perugia	1-2	2
Modena-Reggina	1-2	2
Palerina-Bari	3-1	1
Perugia-Ascoli	1-0	1
Cagliari-Vicenza	0-0	X
Genoa-Verona	4-1	1
Messina-Atalanta	3-0	1
Piacenza-Catania	0-0	X
Torino-Napoli	1-2	2

Montepremi: € 2.284.742,33

Montepremi per il 9: € 632.917,05

Agli 85 vincitori con p. 14 € 432.908,00

Agli 85 vincitori con p. 13 € 7.639,00

Agli 1374 vincitori con p. 12 € 472,00

Agli 669 vincitori con p. 9 € 900,00



Lazio-Roma: Fiore contrastato da Emerson nel 1.º tempo.

FORMULA UNO

Il caldo torrido non ferma la Ferrari del campione del Mondo, ben supportata dalle gomme Bridgestone che questa volta non fanno scherzi

Schumacher concede il bis nella «fornace» di Sepang

Una gara addirittura monotona, avversari in crisi nera. Barrichello commette un errore e si piazza quarto

RUGBY

Sei Nazioni: i «Galletti» bastonano gli scozzesi
Sabato match della vita per gli azzurri col Galles

EDINBURGO La Francia è andata ad infliggere stasera una devastante sconfitta alla Scozia, umiliandola per 31-0 davanti al suo pubblico, a Edinburgo, e adesso rimane l'unica squadra a punteggio pieno del torneo Sei Nazioni di rugby: per aggiudicarsi il trofeo, ai francesi manca ora solo l'ultimo incontro contro l'Inghilterra, la settimana prossima a Parigi. E non sarà loro nemmeno indispensabile vincere; alla Francia sarà sufficiente perdere con uno scarto inferiore agli otto punti, per uscire vincitrice del torneo in virtù della differenza punti-parti. Archiviata in fretta, e con un certo rammarico, la turbolenta sconfitta di sabato al Lansdowne Road, gli azzurri invece sono già proiettati al loro «match della vita», quello contro il Galles di sabato al Millennium Stadium di Cardiff. Ripetere l'impresa di un anno fa al Flaminio vorrebbe dire entrare nella storia: l'Italia non ha mai vinto una partita esterna nel Sei Nazioni, e non ha mai vinto due partite nella stessa edizione del torneo.

● Alle pagine II e III

TOTOALCIO		
Ancona-Inter	0-2	2
Bologna-Brescia	3-0	1
Chievo-Siena	1-1	X
Empoli-Sampdoria	1-1	X
Lazio-Roma	rinv.	2
Lecce-Perugia	1-2	2
Modena-Reggina	1-2	2
Palerina-Bari	3-1	1
Perugia-Ascoli	1-0	1
Cagliari-Vicenza	0-0	X
Genoa-Verona	4-1	1
Messina-Atalanta	3-0	1
Piacenza-Catania	0-0	X
Torino-Napoli	1-2	2

Montepremi: € 2.284.742,33

Montepremi per il 9: € 632.917,05

Agli 85 vincitori con p. 14 € 432.908,00

Agli 85 vincitori con p. 13 € 7.639,00

Agli 1374 vincitori con p. 12 € 472,00

Agli 669 vincitori con p. 9 € 900,00

SERIE B

Triestina a Lefte a caccia di punti

TRIESTE In attesa del posticipo di stasera AlbinoLefte-Triestina (diretta Giococalcio2), il campionato di serie B si colora di giallo per un grave episodio avvenuto prima di Messina-Atalanta. Alcuni sconsiderati hanno tentato l'assalto al pullman dei bergamaschi. Un sasso ha sfondato il finestrino e colpito a una gamba il portiere Massimo Taibì. E' sceso lo stesso in campo ma è rimasto scosso al punto che a fine-partita ha detto di aver avuto paura e di pensare di smettere di giocare. L'Atalanta ha presentato riserva scritta all'arbitro ma l'incontro si è disputato regolarmente e ha visto la vittoria dei siciliani per 3-0 (anche un gran gol di Parisi). Gli ospiti si sono lamen-

tati anche dell'arbitro Bertini di Arezzo. Il Palermo, intanto, ha preso il largo.

Ma torniamo all'Unione che se dovesse vincere in casa dell'AlbinoLefte si porterebbe a un solo punto dalla zona-promozione. Ma è un'impresa ardua perché la Triestina è stanca e incertata. Ancora in forse il portiere Campagnolo (Tesser deciderà stamane), mancheranno sicuramente Godeas e Boscolo. In difesa torna Ferronetti al posto di Minieri mentre sulla trequarti giocherà Muntasser (Rigoni in panchina). In attacco il quasi inedito duo Moscardelli-Baù su cui l'allenatore ripone grande fiducia. In queste condizioni anche un pareggio andrebbe bene.

● A pagina IV



Il portiere Campagnolo tiene sulle spine l'allenatore Attilio Tesser.



Non è un film di fantascienza ma la Ferrari di Schumacher ferma al pit-stop.

PALLAMANO

La squadra di Ivandija perde in Svezia con onore: niente finale

Generali, addio Challenge



Mestriner: in Svezia è rientrato in campo.

STOCOLMA Generali Trieste fuori dalla Challenge Cup, ma con onore: del resto mai una formazione italiana era arrivata così in alto in Europa. Ieri i ragazzi di Ivandija sono stati battuti dall'Ik Skovde per 37 a 27, non essendo riusciti a difendere il magro vantaggio di tre punti conquistato a Trieste la settimana scorsa nella partita di andata. Oggi la squadra torna a Trieste e si prepara al prossimo incontro di campionato in programma già mercoledì contro il Secchia Rubiera. In palio il 3.º posto.

● A pagina XVII

BASKET

La squadra di Pancotto esce con gli occhi neri dal match con la Skipper

Coop Nordest, che tonfo!



Pozzecco: ieri 14 punti contro la Coop.

BOLOGNA Disastrosa trasferta contro la Skipper per la Coop Nordest, battuta per 121 a 62. Nulla ha potuto Pancotto, privo anche di Oliver, contro Pozzecco e compagni. Contro i 24 personali di Smodis la Coop ha opposto i 15 punti di Mitchell, il suo miglior realizzatore. Ieri Messina ha battuto la Snaidero a Udine per 92 a 90 dopo un supplementare, e si trova davanti alla Coop (12 punti) assieme al Livorno a quota 14. Sabato il campionato anticipa: a Trieste arriva l'Oregon.

● A pagina XI



IL PUNTO

Carte tutte rimescolate nella lotta per la salvezza

ROMA Ci voleva l'Ancona ultimo in classifica per far tornare al successo l'Inter, dopo undici partite tra campionato e coppa senza vittoria. Zaccaroni manda in panchina Vieri pensando al Benfica, il successo porta la firma di Recoba e Adani e rende un po' meno precaria la posizione dei nerazzurri, che ora sperano in un passo falso del Lazio per rilanciare in prospettiva Champions League.

La giornata ha detto molto nelle zone basse della classifica.

Mazzoni ritrova Baggio, ma per il Codino finisce male, stavolta niente feste come in occasione del suo 200.º gol. A divertirsi è un altro vecchietto, Beppe Signori, a rete contro il compagno di nazionale a Usa '94 e principale protagonista di un successo che il Bologna (in cui si è rivisto un Nakata su buoni livelli) ha ampiamente meritato. Ora i rossoblù hanno raggiunto proprio il Brescia.

Ma nella giornata vanno sottolineati soprattutto i successi in trasferta del Perugia a Lecce e della Reggina a Modena



La sconfitta del Modena e quella del Lecce aprono i giochi per il Perugia

(dove i locali recriminano su un rigore sbagliato che avrebbe significato il pareggio).

L'immagine del pomeriggio è la felicità incontenibile di Serse Cosmi e Alessandro Gaudi che si abbracciano sul terreno di gioco dello stadio di via del Mare, a fine match. La rimonta del Perugia prende corpo, nonostante il mezzo passo falso di domenica scorsa, quando gli

umbri avevano pareggiato in casa contro il Modena. Stavolta però un Codrea particolarmente ispirato e il solito Di Loreto (che ha ereditato i panni del difensore-goleador da Materazzi) trascinano gli umbri al successo, che rischia di essere compromesso per qualche incertezza di troppo nel finale, dopo il gol lecchese di Dalmat.

Colpo grosso anche della Reggina, galvanizzata dalla coppia Bonazzoli-Di Michele, sul campo del Modena, che continua a giocare bene ma a essere poco concreto. In più ha il torto di sprecare un rigore per la concessione del quale Mensah esulta come se avesse segnato. Poco dopo il portiere reggino Bernardi gli toglie il sorriso dal volto.

Rigore parato anche in Chievo-Siena, autore dell'impresa quel Marchegiani che replica la prodezza in cui si era esibito già contro la Lazio. Poco convincente, va sottolineato, l'esecuzione dal dischetto di Chiesa. Per fortuna del Siena a raddrizzare la situazione pensa poi Ventola, che si sta ritrovando in

Toscana.

Pareggio per 1-1, come a Verona, anche in Empoli-Sampdoria, con Rocchi che rimedia al gol del blucerchiato. Per il bomber empoiese che sognava di diventare un idolo del rock è la conferma che questa per lui è una stagione da ricordare. Il suo gol fa anche giustizia: l'Empoli non avrebbe assolutamente meritato di perdere, vista la qualità del gioco espresso oggi.

Toscana.

La Reggina comanda il gioco e trova due gol. Poi Kamara realizza un rigore e ne sbaglia un altro

Il Modena non fa punti e adesso è in caduta libera



Bonazzoli alza le braccia al cielo dopo la prima rete.

ANCONA Il gol sblocca-risultato, l'assist per il raddoppio di Adani, le polemiche a fine gara con il suo tecnico, accusato di mancarci di rispetto per non impiegarlo con la dovuta costanza. E Alvaro Recoba a lasciare il segno al Conero, a sospingere l'Inter verso uno 0-2 che le permette di ritrovare una vittoria in trasferta che mancava dal 14 dicembre (stesso risultato a Bologna), tre punti che non arrivavano dal 1 febbraio (4-0 al Siena) e, soprattutto, di riporsi alla candidatura di quel quarto posto in classifica che fa accedere al preliminare di Champions League.

Contro un Ancona retrocesso ma sempre dignitoso, l'Inter ha anche modo e tempo di ritrovare l'entusiasmo in vista del return-match di Uefa con il Benfica: dopo tante amarezze, insomma, finalmente un turno di campionato senza brutte sorprese.

Ad allungare la già ricca lista di indisponibili in casa Inter è van der Meyde, messo a letto dall'influenza, un'assenza che si aggiunge a quelle di Coco, Almeyda, Emre, Cannavaro e Fontana (gli squalificati sono Materazzi e Kallou). Il progetto di Zaccaroni prevede una Inter proiettata al ritorno di Uefa con il Benfica: in campo ci sono gli uomini non utilizzabili in Europa (Stankovic e Adriano), in

panchina il grimaldello che dovrà scardinare la resistenza portoghese, Vieri. Fanno da balia all'ex parmensi Recoba e Cruz, Kily Gonzalez fa da sponda tra i reparti.

Anche Galeone conta molti indisponibili (Lombardi, Hedman, Giacobbe, Grabbi, Milanese e Sartor): fiducia piena in Esposito (paga Bili-ca) e soprattutto in Ganz, l'ex della sfida che ritrova sulla sua strada Palanca di Roma, che lo cacciò ingiustamente contro la Reggina.

L'Inter comincia la sua giornata di lavoro con il pi-

Ancona 0
Inter 2
MARCATORI: st 16' Recoba, 25' Adani
ANCONA: Marcon, Bolic, Esposito, Baggio, Zavanone, Gozzetti, Andersson, Berretta, Sommesse (24' st Helguera), Ganz (30' st Bucchi), Rapaic (21' st Pandev), All. Galeone
INTER: Toldo, Cordoba, Adani, Gamarrà, Helveg, C.Zanetti, Stankovic, J.Zanetti, Recoba (40' st Brechet), Adriano, Cruz (14' st Martins), All. Zaccaroni
ARBITRO: Palanca
NOTE: Ammoniti C.Zanetti, Esposito, Berretta, Cordoba.



Beppe Signori esulta dopo aver realizzato la terza rete.

giusto e l'ispirazione di Adriano sembra quella dei momenti migliori: Cruz e Recoba lo assecondano e lui, il bomber del futuro, mette subito in guardia la difesa marchigiana. Anche Javier Zanetti si improvvisa rifinitore ma la testa di Adriano, al 7, non va a bersaglio. Toca a Berretta spezzare l'egemonia nerazzurra e al Chino far capire ancora che l'Inter non farà, da queste parti, la fine della Roma. La favola di Ganz non si materializza solo perché Toldo si riscopre il felino di sempre, recuperando con bravura sul pallonetto dell'ex compagno e anticipandolo in uscita per rendere innocuo un errore di posizione di Gamarrà. Cruz e Recoba, tra le due occasioni per l'Ancona, avevano sempre tenuto alta l'attenzione di Marcon. Per sbloccare il risultato, però, l'Inter deve aspettare la ripresa e un colpo di genio di Recoba, che mette fine alle imprecisioni dell'attacco di Zac al 15'. Il Chino fa tutto da solo, liberandosi sulla trequarti per poi far partire, prima del limite, il suo proverbiale sinistro a rientrare.

L'Ancona, in ginocchio, smette di credere nel miracolo al 25'. C'è ancora lo zampino del fuoriclasse più coccolato di Moratti: la sua punizione è telecomandata sulla testa di Adani, agevolata anche dalle incertezze di Marcon.



Adriano entra tra i difensori dell'Ancona per invitare al tiro Recoba.

Tre gol all'attivo per i rossoblù contro un Brescia molto impreciso e senza grinta

Tare ha cambiato volto al Bologna

BOLOGNA Aveva pensato di giocarla coi piccoli, di manovra e possesso palla. Ma Mazzoni ha capito che non sarebbe andato molto in là con la tattica dei sette nani e si è affidato a un lungagnone che ha anche il pregio di essere un ex. E così, dopo meno di mezz'ora ha mandato in campo Igi Tare e l'albanese non solo ha dato la svolta alla gara ma, di testa, ha segnato lo splendido gol che molto ha contribuito all'eccessivo passivo del Brescia al Dall'Ara.

Una gara da vincere assolutamente per il Bologna contro la squadra cui Mazzoni aveva regalato tre salvezze di fila, come dire tre scudetti da quelle parti. Eppure, qualcosa si è incrinato anche con quella parte della tifoseria che pure gli aveva perdonato il temporaneo addio dell'agosto 2001 dopo la vittoria Intertoto.

Bologna 3
Brescia 0
MARCATORI: pt 40' Tare, st 25' Nervo, 35' Signori.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Moretti, Nervo, Nakata, L.Colucci (6' st Pecchia), Locatelli, Sussi (28' pt Tare), Signori, Bellucci (1' st Gamberini), All. Mazzoni
BRESCIA: Castellazzi, Petrucci, Di Biagio, Dainelli, Castellini, Martinez (12' st Del Nero), Brighi (22' st Bachi-ni), Matuzalem, Mauri (28' st G.Colucci), Baggio, Caracciolo, All. De Biasi
ARBITRO: Saccani
NOTE: Espulso Pecchia. Ammoniti Del Nero e Zaccardo.

Ma è la fine di un feeling profondo, risorto peraltro dalla sponda rossoblù. Perché se Tare, con Nervo, è stato «el hombre del partido», Mazzoni è il tecnico che ha saputo leggere la gara e darle la svolta necessaria, anche rivedendo le proprie scelte, in una giornata che, molto più di quanto non dica il risultato, è stata di grande sofferenza.

Vincerla dopo tre sconfit-

te di fila e il ritorno in zona retrocessione è un successo importante. E i tifosi rossoblù hanno scandito forte il nome dell'allenatore che sta ripetendo sotto le Due Torri le imprese bresciane.

Era anche la sfida tra due vecchietti-bomber come Baggio e Signori, ma mentre il fantasista è rimasto fermo a quota 200 fallendo anche un'occasione

per lui non impossibile. Beppe è riuscito a raggiungere quota 187 nella gara completata dalla splendida prova e dalla magnifica rete di un Nervo sempre più da nazionale.

Ma tutto va riportato al coraggioso innesto del platino Tare. Fino al 28', se si esclude una bella punizione di Signori ben parata da Castellazzi, era stato il Brescia a costruire, sfondando al centro di un non ben calibrato assetto tattico bolognese, che dietro la coppia Signori-Bellucci schierava Nakata, Colucci e Locatelli e sulle fasce Nervo e Sussi. Prima Brighi, a lato da buona posizione, poi Mauri servito splendidamente da Di Biagio, quindi Baggio incapace di battere Pagliuca su un affondo dei suoi e infine Matuzalem fermato da un ottimo quanto convalescente Natali hanno fatto venire i brividi ai padroni di Casa.

Primo 13 Conto **Entra in Planeta Giovani! vinci la sicurezza** **Conto 18 Start**

SERIE A																		
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		M			
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		P	F	S
Ancona-Inter	0-2	Milan	67	26	21	4	1	13	11	1	1	13	10	3	0	53	16	15
Bologna-Brescia	3-0	Roma	57	25	17	6	2	13	11	1	1	12	6	5	1	55	11	6
Chievo-Siena	1-1	Juventus	56	26	17	5	4	13	10	1	2	13	7	4	2	51	30	4
Empoli-Sampdoria	1-1	Lazio	41	24	12	5	7	12	7	2	3	12	5	3	4	35	25	-7
Lazio-Roma	sospesa	Parma	41	26	11	8	7	12	5	4	3	14	6	4	4	38	37	-9
Lecce-Perugia	1-2	Inter	40	26	11	7	8	13	6	3	4	13	5	4	4	42	27	-12
Milan-Parma	3-1	Udinese	39	26	10	9	7	14	5	5	4	12	5	4	3	31	28	-15
Modena-Reggina	1-2	Sampdoria	37	26	9	10	7	13	7	2	4	13	2	8	3	33	32	-15
Udinese-Juventus	0-0	Chievo	32	26	8	8	10	13	3	5	5	13	5	3	5	26	28	-20
PROSSIMO TURNO		Bologna	28	25	7	7	11	13	5	3	5	12	2	4	6	30	36	-23
Brescia-Ancona		Brescia	28	26	6	10	10	13	3	5	5	13	3	5	5	37	44	-24
Juventus-Modena		Siena	27	26	6	9	11	12	6	3	3	14	0	6	8	32	39	-23
Milan-Chievo		Lecce	27	26	7	6	13	13	3	4	6	13	4	2	7	29	41	-25
Parma-Empoli		Reggina	27	26	5	12	9	13	3	7	3	13	2	5	6	22	35	-25
Perugia-Lazio		Modena	25	26	5	10	11	13	4	5	4	13	1	5	7	22	34	-27
Reggina-Inter		Empoli	23	26	5	8	13	13	4	5	4	13	1	3	9	19	40	-29
Roma-Bologna		Perugia	22	26	3	13	10	13	10	2	3	13	2	3	8	33	45	-30
Sampdoria-Lecce		Ancona	7	26	0	7	19	13	0	6	7	13	0	1	12	11	51	-45
Siena-Udinese																		

MARCATORI: 19 reti: Shevchenko (Milan); 15 reti: Totti (Roma); 13 reti: Chevanton (Lecce); 12 reti: Trezeguet (Juventus), Vieri (Inter), Gilardino (Parma); 11 reti: Bazzani (Sampdoria), Cassano (Roma); 10 reti: Caracciolo (Brescia), Fava Passaro (Udinese).

PIANETA GIOVANI **BCC CREDITO COOPERATIVO**



26.A GIORNATA Una voce tragica mette in subbuglio gli spalti e induce l'arbitro a sospendere al 2' della ripresa Lazio-Roma

Peccato, avrebbe potuto essere un bel derby

La decisione presa al telefono dal presidente della Lega, Galliani. L'incontro sarà rigiocato

Mentre Galliani esalta la straordinaria prestazione di Kakà nell'anticipo di sabato con il Parma

Milan, Tomasson ora chiede più spazio

CARNAGO Se Adriano Galliani spiega che «MilanLab è stata la chiave della svolta dei rossoneri nelle ultime due stagioni», Jon Dahl Tomasson dice quello che tutti pensano, a maggior ragione dopo la partita di sabato sera: al Milan è arrivato un fenomeno di nome Kakà e, grazie a lui, il gioco della squadra di Ancelotti è migliorato fino ai livelli raggiunti dai rossoneri nelle ultime gare.

Kakà è senz'altro il talento migliore arrivato nel campionato italiano negli ultimi anni e Tomasson ha solo dovuto spingere in porta una delle tante invenzioni nate dai piedi del brasiliano: «Kakà è fenomenale», spiega, «è un grande giocatore. Lui non gioca come un giovane talento, gioca come un campione con grande esperienza». E Galliani ricorda che «alla fine l'abbiamo pagato solo 7 milioni di euro, una cifra ragionevolissima».

Anche Tomasson sta confermando la sua straordinaria utilità e sabato sera contro il Parma ha messo a segno una doppietta, portando a 9 gol il suo personale bottino in campionato. Tanto da chiedere quasi spazio anche in coppa: «Spero di giocare da titolare contro il Deportivo». Una speranza forse vana, ma sperare in fondo non costa nulla. Di certo, per l'attaccante danese è sicuramente un traguardo importante aver raggiunto nella graduatoria di Ancelotti i giocatori come Shevchenko e Inzaghi. «È vero, è difficile farsi trovare sempre pronto ma, quando

se è sicuramente un traguardo importante aver raggiunto nella graduatoria di Ancelotti i giocatori come Shevchenko e Inzaghi. «È vero, è difficile farsi trovare sempre pronto ma, quando

tro ha visto un mio fallo», senz'altro un'ammissione insolita per un attaccante, visto anche che il suo fallo su Potenza non era così evidente. Prima di quell'azione, però, la tripletta poteva



Una doppietta per l'attaccante del Milan Tomasson.

non giocavo, cercavo di fare sempre qualcosa in più degli altri per crescere e dimostrare all'allenatore che c'ero anch'io, che non volevo mollare».

Tomasson è contento, soddisfatto di sé e spiega perfino che è stato giusto annullare il suo terzo gol («l'arbi-

essere cosa fatta se non avesse deciso di passare a Shevchenko un pallone che poteva invece tirare verso la porta di Frey: «Ma anche un assist è importante per me - spiega il danese - E poi Sheva era in posizione migliore e quindi credo di aver fatto la cosa migliore».

Per Tomasson, questo è «un Milan che diverte chi gioca e anche chi lo guarda da fuori» e che ora non deve pensare al risultato della Roma: «Io preferisco pensare solo al Milan. I risultati degli altri sono importanti ma non devono interessarci. Questa squadra ha le qualità per vincere il campionato senza sperare negli errori altrui».

I rossoneri devono infatti preoccuparsi soprattutto del Deportivo La Coruna che cercherà di eliminare anche il Milan dopo aver fatto fuori dalla Champions la Juventus: «Questa gara è troppo importante, poi penseremo al Chievo». Paolo Maldini sta bene e ci sarà senz'altro, mentre c'è ottimismo anche per Nelson Dida, nonostante abbia una forte contusione rimediata nei primi minuti della gara di ieri: «Sto bene, molto meglio di ieri sera», ha detto ieri il portiere brasiliano.

Se a fine stagione a Tomasson arrivasse una grandissima offerta da una grandissima squadra europea? «Io sono contento di restare qui al Milan», risponde il danese, «e non voglio andare via. Ho già parlato con la società e abbiamo deciso che il prossimo anno sarò ancora un giocatore di questa squadra. Io non andrei mai via. E anche da parte della società c'è la massima stima. Ho parlato con il dottor Galliani e la società è contenta di me». E ci mancherebbe altro.



Emerson e Peruzzi si abbracciano dopo uno scontro.

ROMA Avrebbe potuto essere un bel derby della capitale, ma Lazio-Roma è stata sospesa al 2' del secondo tempo dall'arbitro Rosetti, dopo essersi consultato con i capitani, con dirigenti della questura e col presidente della Lega, Galliani. Proprio quest'ultimi ha invitato l'arbitro a chiudere l'incontro. Era successo che alcuni tifosi, nell'intervallo, siano scesi sul terreno di gioco per avvisare i giocatori che un ragazzino sarebbe morto dopo essere stato investito da un'automobile delle forze dell'ordine. Inutile la decisa smentita tramite altoparlante. I giocatori, più quelli della Roma che quelli della Lazio, hanno mostrato la volontà di chiuderla là. Poi una nube nera di fumo aleggiava sugli spalti: qualche imbecille aveva cominciato a dare fuoco agli striscioni e ai seggiolini di plastica.

Comunque, per il primo tempo visto, si può dire che si stava assistendo a una mossa e contromossa studiata per benino. Pareva di vedere una scacchiera in movimento. Praticamente Lazio e Roma si stavano equivalendo nelle conclusioni pericolose, anche nei pali colti in pieno da Fiore e da Totti. S'era visto la parte destra delle due squadre, Mancini e Fiore, offrire spunti interessanti e forieri (se nell'intervallo gli allenatori non avessero trovato le opportune contromosse) di sviluppi ancora più interessanti nei secondi 45' di gioco.

Comunque una voce di ipotetica tragedia, lanciata dal tam tam dei tifosi sugli spalti, ha deviato il corso normale degli eventi. Non sono bastate le rassicurazioni e le smentite che nessun ragazzino era morto. Ma gli incidenti erano cominciati già alle 19 davanti allo stadio: tifosi organizzati s'erano lanciati contro le forze dell'ordine. E anche dopo la sospensione gli scontri continuavano.

La partita è stata sospesa, il calcio s'è fermato. E questo è un segnale che, talvolta, la voglia di pallone cessa, lascia il posto a dolore e rabbia. I giocatori non se la sono sentita di andare avanti. La Lega, per bocca di Galliani, è dalla loro parte: il derby sarà rigiocato ad altra data. Ma non è più possibile lasciare la scena alle frange violente del tifo che, ogni domenica in una città o in un'altra, si dedicano alla guerriglia urbana, al saccheggio dei pubblici locali e degli autogrill, alla devastazione di treni speciali, pullmann e stadi. A volte si arriva anche alla morte di qualcuno, spesso al ferimento di molti. La severità deve far capolino. E non bastano le diffide a entrare negli stadi come pena a chi compie atti violenti e offende sistematicamente tifosi e altre città o giocatori di altro colore di pelle.

Le partite di calcio spesso sfondano il terreno sportivo per arrivare alla cronaca nera. Così la bellezza del pallone passa in seconda linea e si regala la scena ad azioni che fuori dagli stadi sono perseguite come reati. Lega e Federcalcio ne prendano atto e studino misure adeguate: il governo dia strumenti alla repressione per impedire che i malfattori abbiano ancora mano libera.

b.i.

IL CASO

L'allenatore boemo punta il dito sui bilanci, sul doping e su certe partite

Zeman: «Azzeriamo il calcio»



Zdenek Zeman

ROMA «I vertici del calcio andrebbero azzerati. Solo un nome nuovo potrebbe rifondare il calcio e risolverlo da questa situazione. Anche se chi ha contribuito allo sfascio oggi dovrebbe contribuire al risanamento». Così Zdenek Zeman in un'intervista a una trasmissione di una tv privata di cui è stata fornita un'anticipazione.

L'allenatore dell'Avellino ha affrontato una lunga serie di argomenti non risparmiando giudizi e riferimenti precisi: «Io non mi sento fallito perché qui faccio calcio e mi diverto anche se non vinco. E chiaro che le grandi squadre non mi cercano più perché non posso convivere con questo sistema».

Secondo il boemo «la crisi del calcio è nata dall'avvento di Berlusconi che comprò 24 nazionali per il Milan, sovvertendo ogni regola del mercato, così tutti gli altri per andargli dietro si sono indebitati. Ma ora il problema non riguarda solo Roma e Lazio. Se la Juve per far quadra-

re i conti vende un terreno che ha a che fare con lo sport?».

Non potevano mancare giudizi sul doping: «La sentenza Conconi? Dimostra che quando il Coni pretendeva la conquista di medaglie cercava di trovare giustificazione a certi investimenti». Quanto a Pantani, la sua morte - continua Zeman - ha a che fare con problemi personali che si devono curare in una comunità. Certo è che se vai in salita col motorino poi lo paghi».

Un affondo anche contro la Juve: «Il processo alla Juventus? Quello che è emerso finora è ormai chiaro. Se la tirano per le lunghe è perché puntano alla prescrizione per termini scaduti».

Giudizi pesanti anche sulla regolarità del torneo cadetto. «La serie B? - dice Zeman - Molte partite vengono decise da fattori esterni. E poi ci sono episodi come quelli di Atalanta-Ternana. In qualsiasi bar sanno come vanno certe cose, solo noi nel calcio non lo sappiamo».

Ventola rimedia al gol di D'Anna per i veneti. Poi Chiesa sbaglia un rigore prima della segnatura bianconera

Il Siena merita il pari contro un Chievo involuto



Lanna viene stoppato nel tentativo di creare gioco.

VERONA Brutta partita tra Chievo e Siena e pari finale che sta più stretto ai toscani, se non altro per il rigore che Chiesa nella ripresa si è fatto parare da Marchegiani, vero ipnotizzatore degli attaccanti dagli 11 metri (quarto penalty parato per lui in questa stagione).

Solo una prodezza balistica di Nicola Ventola, nel finale, ha così regalato al Siena un punto prezioso contro un Chievo che, pur essendo andato in vantaggio per primo (rigore di D'Anna al 24' del secondo tempo) resta afflitto da cronici problemi sotto porta. Sia quella di Papadopulo che quella di Del Neri sono apparse squadre con evidenti problemi, lunghe, talvolta contratte. A peggiorare lo spettacolo due fattori determinanti: le pessime condizioni del terreno del Bentegodi, sul quale è veramente difficile controllare il pallone, e l'arbitraggio di un Ayroldi sempre insicuro, che ha solo contribuito ad innervosire i 22 in campo.

Davvero poche le emozioni nella prima frazione di partita, dominata dal tatticismo assoluto. Siena guardando e mai vivo dalle parti di Marchegiani, Chievo che si affida ai lanci lunghi a saltare il centrocampio.

Il Chievo non riesce a dare continuità alla propria fase offensiva. La difesa del Siena controlla con disinvoltura. Per provare qualche brivido bisogna dunque aspettare qualche palla inattiva. Così al 41' si assiste ad una spettacolare punizione dai trenta metri di

Baronio, con palla che aggira la barriera e si stampa sul palo alla sinistra di Fortin.

La ripresa si apre sulla falsariga dell'avvio. Passano solo 60 secondi di gioco e il Chievo si fa pericoloso: Pellissier scatta sul filo del fuorigioco e sull'uscita di Fortin prova il pallonetto, fallendo però la mira. Al 10' pasticcio difensivo del Siena tra Cufre e Fortin, in agguato c'è Luciano che non riesce ad approfittarne.

A questo punto sale in cattedra il direttore di gioco. Ayroldi, che fatica a vedere evidenti falli a metà campo, riesce a individuare invece una trattenuta di Flo su Barzagli: D'Anna dal dischetto spiazza Fortin. Passano 10' e puntuale arriva la compensazione. Questa volta è l'assistente Console ad aiutare Ayroldi, rilevando un tocco di mano di Lanna su tiro di Chiesa. Lo stesso attaccante calcia il rigore, ma Marchegiani compie l'ennesimo miracolo di questa stagione e trattiene la battuta dell'ex doriano.

Chiesa al 41' batte una punizione dentro l'area cercando la testa di Flo: l'attaccante è anticipato da Moro, ma la palla arriva a Ventola che indovina una traiettoria quasi impossibile.

Chievo	1
Siena	1
MARCATORI: st D'Anna (rig), 41' Ventola.	
CHIEVO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Barzagli, Lanna, Semioli (20' st Morrone), Perrotta, Baronio, Luciano (32' st Malagò), Amauri, Pellissier (5' st Sculli).	
ALL. DEL NERI:	
SIENA: Fortin, Cufre, Mignani, Juárez, Cirillo (25' st Ventola), Guiou, D'Aversa (38' pt Argilli), Cucciari, Taddei, Flo, Chiesa (45' st Junior), All. Papadopulo.	
ARBITRO: Ayroldi.	
NOTE: Ammoniti Mignani, Cucciari, Amauri, Juárez e Luciano.	

Nel recupero Rocchi rimette in parità il punteggio contro la Sampdoria

C'è giustizia anche per l'Empoli

EMPOLI Trenta minuti da incubo, una autorete, complice una pappera del portiere, l'imprecisione al tiro di Di Natale, la bravura di Antonioli e l'Empoli scende agli inferi, con le dirette concorrenti per la lotta salvezza che volano, tranne il Modena. Contro la Samp, sotto di un gol e con la B che si materializza, la squadra di Perotti mette in campo il cuore e si trasforma: da molle e paurosa, diventa grintosa e audace, tanto da cancellare gli avversari e costringerli a subire un assedio di oltre un'ora. Antonioli salva i liguri fino ai minuti di recupero, poi, al 48' cede alla zuccata di Rocchi che ristabilisce la parità.

È 1-1: per l'Empoli la sconfitta sarebbe stata una beffa, per la Samp la vittoria sarebbe stata un lusso. Ma entrambe le formazioni possono recriminare: la squadra

di Novellino impreca per i gol facili facili sbagliati da Cipriani e Bazzani con cui poteva chiudere la gara; quella di Perotti può contare la serie infinita di palle gol neutralizzate dalla bravura di Antonioli e dalla scarsa vena di Di Natale e protesta per un fallo di mano di Conte che Collina vede fuori area. Il risultato finale permette ai toscani di rimanere lì a lottare per la permanenza in A; e alla Samp dà la chance di restare attaccata al carro di quelle che sperano in un piazzamento Uefa.

Ma alla fine l'Empoli, che ha messo in campo il cuore, poteva anche meritare il successo.

Strana gara: la Samp parte bene, pur senza strafare, approfitta della debolezza laterale empolese. Ottenuto il gol, la Samp deve retrocedere in difesa e difendersi. Poi il gol che premia giustamente l'Empoli.

Empoli	1
Sampdoria	1
MARCATORI: pt 18' Belleri (aut), st 48' Rocchi.	
EMPOLI: Balli, Belleri (17' st Tavano), Cribari, Vargas, Pratali, Zanetti (25' pt Foggia), Ficini (17' st Grella), Busce, Vannucchi, Di Natale, Rocchi, All. Perotti.	
SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti (35' st Zenoni), Carrozzieri, Conte, Bettarini, Diana, Volpi, Palombo, Pedone (22' st Antonini), Cipriani (12' st Flachi), Bazzani, All. Novellino.	
ARBITRO: Collina.	
NOTE: Ammoniti Bettarini, Volpi, Pedone, Vargas, Cribari, Bazzani.	

Secondo tradizione la squadra di Cosmi comanda contro i pugliesi

Il Perugia espugna Lecce

LECCE Tradizione rispettata. Il Lecce non vince in casa con la Perugia da oltre mezzo secolo e ieri gli umbri sono tornati alla vittoria in modo inatteso e clamoroso ma con pieno merito bissando l'unica vittoria in trasferta conquistata finora sul campo della Reggina.

La formazione di Cosmi ha interpretato subito nel modo giusto una gara nella quale tutto sembrava congiurare contro: l'entusiasmo di un avversario lanciato in una serie favorevole di sette partite, l'imbattibilità della difesa leccese e la voglia di riscatto dell'attaccante giallorosso Chevanton rimasto all'acuto. Attuando un pressing spietato e interpretando la gara in modo assai determinato, il Perugia ha battuto il Lecce sul suo terreno, quello della determinazione e dell'agonismo togliendogli l'iniziativa.

Per l'allenatore del Lecce, Delio Rossi, peraltro, all'ultimo momento si era presentata la necessità di ridisegnare il centrocampo per l'improvvisa defezione di Casetti colpito nella notte da un attacco influenzale. Tale imprevisto si è aggiunto all'altra esigenza di fare a meno in difesa dello squalificato Bovo, sostituito da Silvestri. Ebbene, tanto la difesa quanto il centrocampo del Lecce, sono andati subito in affanno e nel giro di un quarto d'ora il Perugia è passato in vantaggio.

Nella ripresa Konan ha preso il posto di Mariniello, l'azione del Lecce è apparsa leggermente più fluida ma mentre i locali tentavano di organizzare le loro fila in attacco è giunta la mazzata del secondo gol ospite: punizione di Ze Maria, respinta piuttosto goffa e difficoltosa da parte di Sicignano e Di Loreto non ha perdonato. Solo nel finale il gol del Lecce.

Lecce	1
Perugia	2
MARCATORI: pt 14' Brienza, st 15' Di Loreto, 41' Dalmaù.	
LECCE: Sicignano, Silvestri, Stovini, Tonetto, Mariniello (1' st Konan), Bolano (24' st Giacomazzi), Ledesma, Franceschini, Chevanton, Bojinov (29' st Dalmaù), All. D. Rossi.	
PERUGIA: Kalac, Ze Maria, Diamantene, Di Loreto, Fabiano, Do Prado (45' st Fusani), Codrea, Obodo, Di Francesco, Brienza (41' st Gatti), Ravanello (35' st Bothroyd), All. Cosmi.	
ARBITRO: Morganti.	
NOTE: ammoniti Chevanton, Silvestri, Do Prado, Cotrea, Tonetto.	



CALCIO SERIE B Triestina: ancora in forse (ma potrebbe farcela) il portiere per il posticipo di stasera in casa dell'AlbinoLeffe

Campagnolo tiene sulla corda Tesser

Serve una vittoria per restare in zona-promozione. Baù in attacco con Moscardelli

IL CASO

**Presentato ricorso
Paura per Taibi:
assalto il pullman
dell'Atalanta
a Messina**

TRIESTE Nella giornata in cui il Palermo batte l'Ascoli (rigore dello specialista Corini), sale a quota 60 e saluta la compagnia, andando in fuga per la promozione, la serie cadetta vive un pomeriggio thrilling a Messina. Lo scontro al vertice tra i siciliani e l'Atalanta si chiude con la sonante affermazione per 3-0 dei padroni di casa, a segno con Di Napoli, Parisi e Sullo, ma gli ospiti nell'intervallo hanno presentato riserva scritta all'arbitro Bertini. I dirigenti nerazzurri hanno lamentato intimidazioni sia davanti all'albergo che all'arrivo allo stadio «Celeste».

In particolare, i vetri del pullman sarebbero andati infranti per il lancio di pietre e oggetti contundenti, col portiere Taibi (poi regolarmente in campo) rimasto leggermente ferito. Ora la palla passa al Giudice Sportivo, nella speranza che la vicenda si risolva in tempi rapidi.

«Per la prima volta nella mia vita ho avuto paura, quando è arrivato il sasso sul pullman ho pensato ai miei figli: a questo punto, a 34 anni, è il caso che io ci pensi su bene, è il caso di smettere». Lo ha detto Massimo Taibi, palermitano e portiere dell'Atalanta, visibilmente scosso da quanto gli è capitato mentre arrivava allo stadio di Messina.

Taibi ha spiegato di aver scelto di scendere in campo «per non dar ragione all'imbacille che aveva lanciato quel sasso, ma sono convinto che così non si può andare avanti. A 34 anni non posso vivere il calcio così».

Stante la situazione acquisita sul campo, da ieri il Messina è secondo in classifica, avendo raggiunto l'Atalanta a quota 55. Un gradino più in basso ecco la coppia Piacenza-Livorno: gli emiliani (che devono recuperare ancora la partita di Salerno) si sono fatti imbrigliare al Garilli da un coriaceo Catania, mentre i toscani hanno vinto a Como, al termine di una gara rocambolesca, degna dei tempi eroici del calcio. Tre volte in vantaggio, i labronici si sono visti altrettante volte riacchiuffare dai padroni di casa, ma le reti di Viganò e Lucarelli in pieno recupero hanno fissato definitivamente il risultato, consentendo al Livorno di salire sul treno delle prime cinque.

TRIESTE Quel campo sportivo pieno di margherite sotto la collina da dove le mucche si godevano la partita senza pagare il biglietto (tribuna vip) è stato messo al bando dopo la promozione dell'AlbinoLeffe in B. La squadra della Val Veriana, una specie di Atletico Bilbao in salsa bergamasca in cui giocano solo giovanotti originari di quelle terre, è stata costretta a traslocare a Bergamo in uno scenario più consona alla categoria ma dove il migliaio di tifosi delle valli rischia di perdersi. Chi avrà nostalgia del campo di Lefte sarà sicuramente Eder Baù che li segnò il suo primo gol con la maglia della Triestina facendo pareggiare alla Triestina una partita che sembrava già persa (1-1). Il piccolo Romario alabardato potrà comunque consolarsi col fatto che stasera, nel posticipo della 34.ª giornata, avrà l'opportunità di giocare dal primo minuto. Avrà l'ingrato compito di sostituire l'infortunato Godeas, tuttavia Eder ha caratteristiche completamente diverse. Partirà largo per poi puntare verso la porta: questo è il suo gioco.

Ma non sarà questa la sola novità. Per necessità e anche per scelta Tesser cambierà almeno quattro pedine rispetto alla partita di giovedì con il Bari. Potrebbero essere cinque se Pinzan prenderà il posto dell'acciaccato Campagnolo. L'unica inco-



Jehad Muntasser verrà schierato dal primo minuto stasera a Bergamo.

gnita riguarda proprio il portiere per il quale l'allenatore deciderà solo stamane dopo il lavoro di rifinitura. «Ancora non mi pronuncio ma sono abbastanza ottimista». Campagnolo si sta rivelando un mezzo fenomeno ma Pinzan nel girone di andata non aveva quasi mai sfiorato.

In difesa è previsto un cambio e riguarda il terzino destro. In panchina Minieri

e dentro il mordace Ferretti che ha scontato la squalifica. Con Bega, Pecorari e il confermato Mantovani formerà il pacchetto arretrato che dovrà fronteggiare Possanzini, Bonazzi e Testini. A centrocampo niente Boscolo (caviglia gonfia) ma Parola assieme ad Aquilani e Marianini. L'ultima variazione sulla tre quarti dove Tesser ha dato un po' di riposo all'affaticato Rigoni (co-

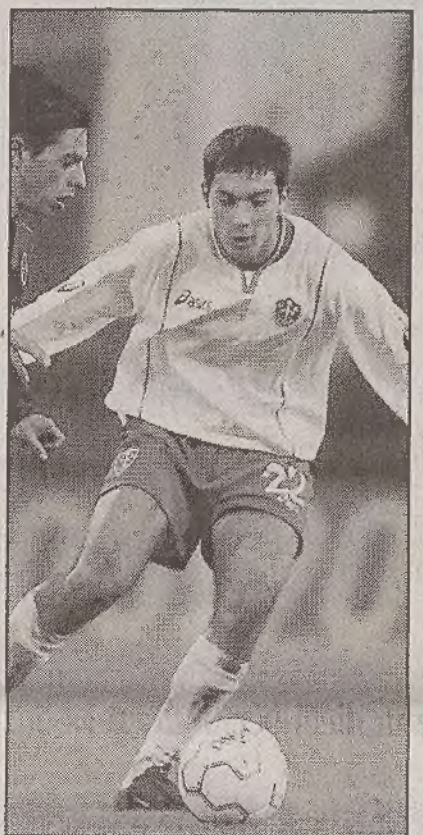
munque in panchina) per ridare fiducia a Muntasser. In attacco come detto il duo Moscardelli-Baù con Noselli di scorta. Sono partiti ieri in pullman in 21 (con tre portieri) e in panchina dovrebbero andare Pinzan, Minieri, Federici, Carbone, Rigoni, Noselli e Aubameyang. Nessun centrocampista di ruolo ma Federici si sa adattare.

Malgrado il buono stato di salute della sua squadra (ot-

to risultati utili consecutivi), Tesser teme questa trasferta contro i «baschi» di AlbinoLeffe. «E' una formazione molto compatta, che gioca sempre palla a terra. Concedono molto poco all'avversario e lo abbiamo visto anche all'andata quando avevamo fatto fatica a sbloccare il risultato. Noi dobbiamo cercare di fare la partita». I bergamaschi devono reinventare la difesa. Con i risultati di ieri, l'Unione è ora a -4 dalla zona A. Una vittoria sarebbe il massimo ma non si può chiedere la luna a una squadra un po' incrociata e stanca. Anche un pareggio, quindi, sarebbe il benvenuto. Un centinaio abbondante di tifosi seguiranno la Triestina a Bergamo. Primo non prenderle: non certo dai valligiani ma dagli ultrà atalantini che potrebbero aggirarsi dalle parti dello stadio.

La partita sarà trasmessa paradossalmente da Giococalcio2 (diretta 20,30), la piattaforma televisiva che praticamente non esiste più. Proprio questo pomeriggio si discuterà a Roma della sua sopravvivenza.

Maurizio Cattaruzza



Andrea Mantovani

tordici anni. Un paese latino, molto particolare: solare. L'Europa l'ho girata in lungo e in largo, dalla Lituania alla Slovacchia, e mi piace vedere da vicino culture diverse e modi di vivere particolari. Solo sapendo realmente cos'è la povertà ti rendi conto di quanto sei fortunato a vivere qui e di potere fare il calciatore».

Esperienze condivise con Aquilani e Ferretti, compagni azzurri e ora anche rossoalabardati. Un tertzino inseparabile. Facile trovarli assieme attorno a un tavolo da «Dino». «Aquila mangia tantissimo e ha sempre la pancia vuota, io e Ferro un po' di meno ma siamo buone forchette. Alle «crepes» con la nutella non so proprio rinunciare. Così come alle sfide con Denis Godeas. Fuori da campo e davanti a un televisore. «Playstation. Ma solo calcio. Sfide infinite con Denis in ritiro».

Alessandro Ravalico

VISTO DA VICINO

Il ragazzo del «Delle Alpi» è sempre calmo e sereno grazie all'arte orientale

Mantovani, tutto merito del karate

Un odontotecnico mancato che sfida Godeas a Playstation

Il giovane difensore ha conosciuto la fidanzata durante le lezioni di scuola guida. Nel tempo libero preferisce stare in compagnia e svagarsi.

TRIESTE È un ragazzo del Delle Alpi. Nato e cresciuto a due passi dallo stadio finito in tempo per ospitare l'italico mundial. Anzi, Andrea Mantovani, con il Delle Alpi è cresciuto assieme, arrivando a giocare con i colori del Toro. Un tempo il cuore granata «albergava» nei pressi del «Filadelfia», lì nascevano i calciatori destinati a portarsi dietro per sempre la mitica maglia granata, ma quei tempi sono cambiati, così come la «nuove vogues» del football nazionale. «Sono ancora un tifoso del Milan, lo è mio padre e lo sarò sempre anch'io. Certo, il «cuore granata» esiste ancora, ma più per i tifosi che non per i giocatori: ormai sono sempre meno quelli che diventano degli idoli di una sola tifoseria indossando per tutta la vita la stessa maglia». Mantovani ha solo diciannove anni ma tutti già scommettono sul suo futuro da grande giocatore.

Non sono tanto le sue doti tecniche a convincere i più, quanto le sue qualità di uomo. Andrea è un pragmatico, in campo e fuori, già adulto nel modo di porsi di fronte alla vita. Non avesse abbracciato il mondo del pallone ora sarebbe un odontotecnico, grazie a quel diploma voluto e cercato in mezzo agli allenamenti quotidiani e a mille trasferte con la maglia del Torino e quella della nazionale minori.

«Un paio di giorni orsono ho ricevuto un paio di offerte di lavoro da parte di studi odontotecnici, mia madre ha risposto che al momento sono impegnato in altre mansioni. Sino a pochi mesi fa non immaginavo di trovarmi la strada spianata nel mondo del calcio, chissà, magari non mi sarebbe neppure dispiaciuto fare il dentista». A mamma Manuela magari sarebbe piaciuto che il suo unico erede si occupasse di denti invece che di pie-

di. Non così a papà Moreno, operaio innamorato del calcio al punto di convincere Andrea a mollare il nobile karate per buttarsi sui campi in erba. «All'inizio praticavo i due sport assieme, e studiavo. Mio padre mi ha consigliato di non fare le due cose assieme: meglio farne una sola, ma farla bene». Ma dell'arte orientale ad Andrea è rimasta la filosofia. E la serenità. Trovata attraverso lo sport e il divertimento. «Sono un ragazzo tranquillo, al quale piace divertirsi come tutti i ragazzi della mia età. Per un calciatore credo si fondamentale la serenità e questa la si trova anche attraverso lo svago e il divertimento. Oltre alla parte fisica bisogna affrontare anche una grande stanchezza mentale, e quando esci dal campo, sia nei momenti brutti che in quelli belli, devi avere la mente libera». E come la si sgombra dalle scorie del football moderno? «Stando con gli altri e non da soli. Magari bere un aperitivo o andando al cinema. Mi piace stare in compagnia, assieme a gente alle-

gra e simpatica. In fondo ho solo diciannove anni...».

Eh sì. Anche se già pieni di esperienze e di bei ricordi. Sempre in giro per il mondo a tirare calci a un pallone e, appena possibile, tornare tra le braccia di Isabella, fidanzata torinese incontrata nel modo più originale. «Ci siamo conosciuti a scuola guida, un anno e mezzo fa, abbiamo fatto la patente assieme. Lei vive a Torino: studia all'Università. Io ho provato ad iscrivermi a Scienze Politiche qui a Trieste, ma in pratica ho mollato non appena preso in mano il primo libro. Lo confesso, mi sono iscritto per ottenere il rinvio dal servizio militare e la prima idea era stata Scienze della Comunicazione ma, per entrarvi, c'era bisogno di un esame di ammissione. Nessun futuro da politico o da «comunicatore», allora, a fondo c'è sempre quel diploma da odontotecnico per il domani da post-calciatore. Intanto ci sono i prati verdi, di ogni dove. «Il primo torneo con la maglia della nazionale l'ho fatto in Brasile, a soli quat-

Una maglia da titolare per il libico Muntasser che torna su un campo amico

«Qui c'è posto per tutti»

TRIESTE Jehad Muntasser torna di nuovo in pista. A Bergamo, in uno stadio a lui caro, toccherà proprio al libico con passaporto tedesco prendere il posto di Rigoni. Prima lo spezzone di partita contro l'Atalanta, poi l'assist vincente al Bentegodi che ha fruttato il gol di Godeas, questa sera il ritorno da trequartista titolare. «Sono cresciuto a Bergamo, facendo tutta la trafila delle giovanili neroazzurre. Ricordo che da ragazzino giocavo allo stadio Atleti azzurri prima dell'Atalanta», dice Muntasser contento di ritrovare anche Gustinetti, che in passato aveva avuto come allenatore nella breve esperienza a Empoli.

Una Triestina in parte rivoluzionata, a causa soprattutto dell'assenza di Godeas (ieri l'attaccante è rimasto a riposare a casa, oggi sarà sottoposto a un'altra ecografia cui seguirà una diagnosi certa), che giocherà in maniera leggermente diversa rispetto alle ultime apparizioni. «Diciamo che scenderà in campo una formazione con caratteristiche diverse. Il gioco però rimane lo stesso: tatticamente abbiamo preparato bene la partita per affrontare un avversario che, specie in casa, ha raccolto la gran parte dei suoi punti». Schemi dell'AlbinoLeffe spiegati a lungo ieri mattina da Tesser che, assieme a Renosto, è tornato a giocare a calcio. Nell'allenamento di rifini-

tura l'allenatore ha ispirato anche qualche verticalizzazione, affrontando l'undici titolare con le casache gialle, dove c'era anche Muntasser.

«Mi sono dovuto fermare per colpa di un'infiammazione muscolare, ma adesso sono perfettamente guarito. Ero piuttosto stanco, dopo undici partite giocate di fila, mentre Rigoni era bello fresco e ha fatto molto bene. Ma la forza della Triestina è proprio il gruppo: rispetto all'anno scorso la squadra è più solida e compatta, ci sentiamo protagonisti e ognuno aspetta il proprio turno senza musi lunghi. In difesa giocano un po' tutti da un bel pezzo, ma anche a centrocampo e in attacco l'intera rosa ha avuto le proprie chance. Specie nell'interminabile mese di marzo dove, secondo Muntasser, oltre alla condizione fisica la Triestina dovrà dimostrare una tenuta mentale: «Dobbiamo affrontare questa trasferta con la tranquillità di sempre. La salvezza è ormai a portata di mano, ma proprio per questo non bisogna adagiarsi. È necessario incamminare ancora qualche punto per raggiungere una quota sicura, poi dovremo essere bravi a continuare su questa strada perché, altrimenti, tutti dimenticheranno quanto di buono sta facendo vedere la Triestina».

Pietro Comelli

I TABELLINI

Palermo 1
Ascoli 0

MARCATORE: st 5' Corini (r.).
PALERMO (4-2-3-1): Berti, Conteh, Biava, Accardi, Grosso (pt 17' Nastase), Mutarelli, Corini, A. Filippini, Jeda (st 14' Masiello), Gasbarroni (st 36' Di Donato), Toni, All. Guidolin.
ASCOLI (4-4-2): Micillo, Martinelli, O. Brevi, Cudini, Tentoni, La Vista, Caracciolo, De Vezze (st 21' Mastronunzio), Modesto (st 1' Speranza), Colacone, Pia. All. Ammazalorso.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Piacenza 0
Catania 0

PIACENZA (4-3-3): Guardalben, Cristante, Fattori, Abbate, Bocchetti, Minopoli, Edulise, Riccio (st 24' Ambrosellini), Tarana (st 1' Lucenti), Beghetto, Colombo (st 1' Patrascu). All. Cagni.
CATANIA (4-4-2): Concetti, Zoppetti, Stendardo, Terra, Giallombardo, Montervino (st 35' Fini), Grieco (st 45' Pagliuca), Behi, Mascara, Taldo (st 19' Sedivec), Oliveira. All. Matriciani.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: angoli 8-4 per il Piacenza. Ammoniti: Giallombardo, Abbate e Fattori per gioco scorretto, Stendardo e Beghetto per condotta non regolamentare. Spettatori: 5000.

Salernitana 1
Pescara 2

MARCATORI: pt 40' e st 13' Alteri, 26' Tulli.
SALERINITANA (4-3-2-1): De Lucia, De Angelis, Olivi, Perina, Molinaro, Lai, Breda (st 15' Nomvethe), Longo, Bombardini (st 24' Corneliusson), Di Vicino, Bogdani (st 24' Tulli). All. Pioli.
PESCARA (4-2-3-1): Cesaretti, Pagani, Di Cara, Caccavale, Antonaccio, Amerini, Gorgone, Stella (st 34' Colonnello), Iannuzzi (st 16' Sbrizzo), Frezza (st 28' Aquilanti), Alteri. All. Iaconi.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

Fiorentina 3
Bari 1

MARCATORE: pt 10' Riganò, 14' Camorani; st 14' Bruno, 32' Fantini.
FIORENTINA (4-3-3): Cejas, Maggio, Viali, Lucarelli, Savini (st 26' Scaglia), Camorani (st 1' Bacis), Piangeli, Fontana (st 19' Ariatti), Leon, Riganò, Fantini. All. Mondonico.
BARI (4-4-2): Battistini, Brioschi, De Rosa, Doudou, Anacleto (st 1' Mora), Collauto (st 1' Lipatini), Bellavista, Cordova, De Franceschi (st 35' Ingrassio), Bruno, Valdes. All. Pillon.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Messina 3
Atalanta 0

MARCATORI: pt 15' Di Napoli, 45' Parisi, st 29' Sullo (r.).
MESSINA (4-4-2): Storari, Zoro, Fusco, Rezaei, Parisi, La Vecchia, Mamede, Coppola, Sullo (st 34' Gianpà), Di Napoli (st 16' Aronica), Sosa (st 26' Zaniolo), All. Mutti.
ATALANTA (4-4-2): Taibi, Innocenti (st 20' Montolivo), Lorenzi, Gonnella, Bellini, Zenoni, Bernardini, Marcolini, Gautieri (st 20' Pinardi), Pazzini, Saudati (st 34' Vugrinec). All. Mandorlini.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: angoli 5-3 per il Messina. Ammoniti: Fusco per gioco falloso e Bernardini per proteste. Spettatori: 11 mila.

Como 3
Livorno 5

MARCATORI: pt 17' Chiellini, 21' e 45' Carparelli, 39' Lucarelli; st Lucarelli (r.) 16' e 48', 43' Tarantino, 46' Viganò.
COMO (3-4-3): Ferron (pt 25' Layeni), Lamacchi, Piccolo, Rossini, Bressan, Caremi, Rossetti (st 15' Greco), Ferrigno, Rastelli, De Francesco (st 24' Tarantino), Carparelli. All. Fascetti.
LIVORNO (3-4-3): Pavarini (st 1' Mareggini), Melara, Fanucci, Chiellini, Pirtzel, Grauso (st 24' Passoni), Ruotolo, Dogga, Protti (st 38' Ciaramitaro), Lucarelli, Viganò. All. Mazzari.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

Cagliari 0
Vicenza 0

CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli, Modesto, Lopez, Loria, Sabatini, Abejón, Conti (st 1' Langella), Delnevo, Suazo (st 35' Capone), Bianchi, Zola, All. Reja.
VICENZA (4-4-1-1): Avramov, Vitiello, Faisca, Paganini, Rivalta, Padoin, Moscardi, Rigoni (st 28' Fissore), Tamburini, Lodi (st 30' Morini), Nygaard (st 39' E. Baggio). All. Iachini.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.

Genoa 4
Verona 1

MARCATORI: pt 3' Rossi, 46' Foglio, st 23' Milito, 29' Caccia, 37' Mihalcea.
GENOA (4-4-2): Scarpi, Foglio (st 32' Villa), Biagi (st 32' Behrami), Gargo, Stellini, Rossi (st 35' Boister), Tugel, Tedesco, Gemitì, Caccia, Milito. All. De Canio.
VERONA (3-5-2): Pegolo, Biasi, Angan, Minelli, Cassani, Italiano, Agnelli, Salvetti, Dossena, Mihalcea, Adailton. All. Madde.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: angoli 7-4 per il Genoa Recupero: 1' e 2' Spettatori: 16.000.

Venezia 0
Treviso 0

VENEZIA (4-4-1-1): Soviero, Orfei (st 34' Manetti), Calori, Giubilate, Maldonado, Pisani (st 1' Rossi), Anderson, Brelhier, Poggi, Miramontes (st 12' Babù), Biancolino. All. Greccucci.
TREVISO (4-5-1): Gillet, Galeoto, Pianu, Bianco, Lanzara, Chiappara, Parravicini, Gallo, Gobbi, D'Agostino (st 15' Dundjerski), Varricchio (st 1' Anacletto), All. Buffoni.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: angoli 3-1 per il Venezia. Ammoniti: Galeoto, Gobbi, Orfei, Dundjerski per scorrettezze. Spettatori: 3067 per un incasso complessivo di euro 28.318,78.

Torino 1
Napoli 2

MARCATORI: pt 47' Dionigi; st 18' Conticchio, 42' Vieri.
TORINO (4-3-1-2): Sorrentino, Saber (st 25' Martinelli), Mandelli, Galante, Balzaretto, Fuser (st 16' Fabbri), Conticchio, Mudigay (st 1' Walem), Pinga, Rubino, Tribocchi. All. Rossi.
NAPOLI (4-4-2): Brivio, Zamboni, Bonomi, Carrera, Tosto, Del Grosso, Montesanto (pt 22' Esposito, st 38' Sesa), Bernini, Vidigal, Zanini (st 32' Vieri), Dionigi. All. Simoni.
ARBITRO: Preschern di Mestre.
NOTE: angoli 9-2 per il Torino. Espulsi: 30' st Pinga per doppia ammonizione. Ammoniti: Vidigal, Zamboni e Galante per gioco scorretto. Spettatori: 12 mila.

Stasera 20.30: AlbinoLeffe-Triestina; Avellino-Ternana.

SERIE B																	
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI F S	MI				
			G	V	N	P	G	V	N	P	G			V	N	P	
AlbinoLeffe-Triestina oggi	Palermo	60	34	16	12	6	17	12	4	1	17	4	8	5	50	29	-8
Avellino-Ternana oggi	Messina	55	34	14	13	7	17	10	7	0	17	4	6	7	49	33	-13
Cagliari-Vicenza 0-0	Atalanta	55	34	13	16	5	16	7	2	18	6	9	3	41	30	-11	
Como-Livorno 3-5	Livorno	54	34	13	15	6	18	9	8	1	16	4	7	5	48	34	-16
Fiorentina-Bari 3-1	Piacenza	54	33	14	12	7	17	11	5	1	16	3	7	6	34	26	-13
Genoa-Verona 4-1	Cagliari	53	34	13	14	7	17	9	7	1	17	4	7	6	54	35	-15
Messina-Atalanta 3-0	Ternana	51	33	13	12	8	17	9	8	0	16	4	4	8	44	35	-16
Palermo-Ascoli 1-0	Fiorentina	50	34	12	14	8	18	11	7	0	16	1	7	8	39	39	-20
Piacenza-Catania 0-0	Triestina	49	33	12	13	8	17	9	6	2	16	3	7	6	42	39	-18
Salernitana-Pescara 1-2	Torino	48	34	12	12	10	17	10	4	3	17	2	8	7	45	37	-20
Torino-Napoli 1-2	Vicenza	47	34	11	14	9	17	6	7	4	17	5	7	5	36	32	-21
Venezia-Treviso, 0-0	Catania	47	34	12	11	11	17	8	6	3	17	4	5	8	39	35	-21
PROSSIMO TURNO																	
Ascoli-Torino	Napoli	42	34	8	18	8	16	5	10	1	18	3	8	7	25	33	-24
Atalanta-Palermo	Genoa	40	34	9	13	12	17	6	7	4	17	3	6	8	34	40	-28
Bari-Venezia	Treviso	39	34	8	15	11	17	7	7	3	17	1	8	8	30	33	-29
Catania-Genoa	Ascoli	39	34	9	12	13	16	7	5	4	18	2	7	9	36	40	-27
Como-Fiorentina	AlbinoLeffe	39	33	10	9	14	17	7	7	3	16	3	2	11	31	42	-28
Napoli-Cagliari	Verona	38	34	9	11	14	17	5	6	17	4	5	8	40	47	-30	
Pescara-Messina	Salernitana	38	33	10	8	15	17	6	5	6	16	4	3	9	28	38	-29
Ternana-Livorno	Pescara	38	34	9	11	14	17	8	6	3	17	1	5	11	27	41	-30
Treviso-Avellino	Venezia	37	34	8	13	13	17	8	6	3	17	0	7	10	26	37	-31
Triestina-Piacenza	Bari	34	34	8	10	16	17	7	5	5	17	1	5	11	35	47	-34
Verona-Salernitana	Como	32	34	7	11	16	16	4	5	7	18	3	6	9	28	43	-34
Vicenza-AlbinoLeffe	Avellino	25	33	4	13	16	16	4	6	6	17	0	7	10	32	48	-40

MARCATORI: 19 reti: Toni (Palermo); 18 reti: Protti (Livorno); 17 reti: Riganò (Fiorentina); 15 reti: Moscardelli (Triestina), Lucarelli (Livorno); 12 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Myrtaj (Verona), Calais (Pescara), Parisi (Messina), Di Napoli (Messina); 11 reti: Zola (Cagliari), Suazo (Cagliari), Corini (Palermo), Tribocchi (Torino); 10 reti: Esposito (Cagliari), Godeas (Triestina), Pia (Ascoli), Budan (Atalanta).



I gradiscani si accontentano del pari a Cordignano e vengono scavalcati dal Portogruaro

L'Italia scende dal trono

La Sanvitese cede nel finale alla nuova regina, Sacilese corsara a Tamai

Tamai	1
Sacilese	2

MARCATORI: pt 42' Beacco, st 22' Burio-
la, 33' Zanardo.
TAMAI: Buso, Rummel (Gladich), Dot-
to, De Marchi, Arcaba, Birtig, Pittana
(Cesarini), Paolini, All. Tomei.
SACILESE: Zanier, Dell'Antonia, Cava,
De Nardi, Assutta, Passalenti, Beacco
(Sandrin), Cursio, Burio (Cassin), Mo-
ras (Collorelli), Voltolini, All. Tortolo.
ARBITRO: De Grà di Vigevano.
NOTE: espulsi Assutta e Galdich.

Portogruaro	2
Sanvitese	0

MARCATORI: st 35' Modolo Perelli, 49' Cunio.
PORTOGRUARO: Bozzato, Volpi, Torresin, Gi-
landa, Albanese, Martignon, Maccagnan (st 45'
Liti), Chittaro, Fantin (st 37' Moro), Cunio, Mo-
dolo Perelli (st 45' Locatelli), All. Fonti.
SANVITese: Della Sala, Campaner, Bertola,
Zanardo, Tomassini (st 17' Pettovello), Giorda-
no, Passi, Lenarduzzi, Cesca (st 19' Vendrame),
Boscolo, Poles (st 30' Mainardi), All. Bazeu.
ARBITRO: Spadaccin di Brescia.
NOTE: ammoniti Campaner, Zanardo, Giorda-
no, Albanese.

CORDIGNANO Partita delicata per il Cordignano che ospita la capolista Itala San Marco. Nonostante la posizione di centro classifica dia tranquillità ai padroni di casa, è necessario mantenere alta la concentrazione per evitare una spiacevole sconfitta interna. Ancor più difficile, però, è per l'Itala San Marco, che sente il fiato sul collo delle in-seguirici, guidate dall'agguerrito Portogruaro, capofila di un nutrito gruppo di squadre (Santa Lucia Pieve, Tamai e Bassano), raccolte in pochi punti, che a sei giornate dal termine possono giustamente sperare in un primo posto che, per Tamai e Bassano (le più staccate) dista solamente cinque punti. Intuitibile, quindi, la tensione con cui tutte queste squadre affronteranno le partite a venire, consapevoli che una sconfitta segnerebbe inesorabilmente la fuoriuscita dalla corsa al primo posto.

Con queste premesse, entrambe le squadre sono partite col freno a mano tirato, occupandosi più di non subire gol, piuttosto che di creare gioco e occasioni da rete. Nel primo tempo i due portieri non hanno corso effettivi pericoli, dato che l'equilibrio regnava ed entrambe le difese, coadiuvate dai rispettivi centrocampi, chiudevano ogni spazio e ogni velleità offensiva degli attaccanti avversari. Unica nota del primo tempo, peraltro spiacevole, era il cartellino rosso estratto al 42' dal direttore di gara, il signor Alderuccio di Milano, nei con-

Cordignano	0
Itala San Marco	0

CORDIGNANO: Barbazza, Zanette, Segat, Barp, Grillo, Bottega, Calzavara (st 15' De Bastiani), Giro, Monti (st 37' Zandomeneghi), Bertagno, Faccioli, All. Borgato.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Visintin, Cerar, Reder, Peroni, Carli, Blasina (st 36' Pepe), Giorgini, Godeas (st 24' Tragoni), Pereira, Iussa, All. Moretto.
ARBITRO: Alderuccio di Milano.
NOTE: espulso Carli. Ammoniti Grillo, Bertagno, Zandomeneghi.

fronti di Alen Carli, dell'Itala San Marco, per una gomitata intenzionale al volto di un avversario. Dopo due minuti di recupero si concludeva il primo tempo sullo 0-0, ma con la compagine ospite costretta ad

affrontare la seconda frazione di gioco in inferiorità numerica.

Alla ripresa del gioco le formazioni erano invariate, ma i padroni di casa del Cordignano cercavano di spingere maggiormente, in

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bolzano 1996-Conegliano	2-1	Bassano Vir.-S. Lucia Pieve	
Cologna Veneta-Sambonif.	2-1	Citta' Jesolo-Cordignano	
Cordignano-Itala S. Marco	0-0	Conegliano-Portogruaro	
Lonigo-Bassano Vir.	1-3	Itala S. Marco-Pievigina	
N.C. Trento-Mezzocorona	0-0	Mezzocorona-Lonigo	
Pievigina-S. Polo Gomeaz	0-1	S. Polo Gomeaz-Cologna Veneta	
Portogruaro-Sanvitese	2-0	Sacilese-Bolzano 1996	
S. Lucia Pieve-Citta' Jesolo	0-0	Sambonifacese-Tamai	
Tamai-Sacilese	1-2	Sanvitese-N.C. Trento	

CLASSIFICA	
Portogruaro	52
Itala S. Marco	51
S. Lucia Pieve	49
Bassano Vir.	47
Tamai	47
Sambonifacese	45
N.C. Trento	44
Mezzocorona	40
Sacilese	36
Cordignano	35
S. Polo Gomeaz	32
Cologna Veneta	30
Lonigo	28
Pievigina	27
Conegliano	27
Bolzano 1996	27
Sanvitese	26
Citta' Jesolo	25



L'Italia si è accontentata del pareggio a Cordignano, ma ha perso il primato in classifica.

PORDENONE Un derby acceso e godibile nel quale le maggiori motivazioni della Sacilese, ancora in situazione di classifica non certo tranquilla, hanno finito con il fare la differenza. Le ostilità le apre il Tamai al 12' con una bordata da lontano di Paolini che Zanier è costretto a deviare in angolo. Ancora i padroni di casa in evidenza al 23' con una conclusione di Pittana ben parata dall'ottimo Zanier. La Sacilese si fa viva dalle parti di Buso al 26' con colpo di testa di Cursio respinto in tuffo dal portiere di casa. Alla mezz'ora va vicino al gol il Tamai. Zanier respinge per ben due volte le conclusioni di Petris e quando pare superato ci pensa la traversa a salvarlo su sberla dal limite di De Marchi. A fine frazione la Sacilese dà il meglio di sé: dapprima Cursio coglie la parte superiore della traversa, poi al 42' va in vantaggio grazie a una gran conclusione dalla distanza di Becco che s'insacca sotto la traversa. Al 45' Moras spreca una buona occasione per raddoppiare.

Le cose si complicano per la Sacilese in apertura di ripresa quando Assutta viene espulso per doppia ammonizione. L'inferiorità numerica però fa aumentare le energie agli ospiti che contrastando al meglio a centrocampo le iniziative offensive avversarie concedono pochi spazi al Tamai. Al 22' poi la Sacilese trova pure il raddoppio con Burio ben servito da Voltolini. Con il passare dei minuti al pressione del Tamai aumenta e intorno alla mezz'ora la compagine di casa dimezza lo svantaggio con un calcio di punizione dalla distanza di Zanardo. Il finale però vede la Sacilese nuovamente in cattedra, il centrocampo di Tortolo è insuperabile per gli avversari e Zanier non corre rischio alcuno sino al fischio finale.

c. f.

ESORDIENTI

Gli studenti inferiscono sugli avversari costretti a giocare in dieci per le tante assenze

Il Cgs non ha pietà dell'Altura

TRIESTE Un risultato di 0-0 nel campionato Esordienti lo si registra ben poche volte. E una di queste la si annota in occasione del quarto turno della fase primaverile, in occasione del quale (nel girone A) il Breg A e il San Luigi B chiudono sulla nulla di fatto. Gara equilibrata con un'occasione a testa. Il Domio A esce alla distanza e, grazie alla prestanza fisica, piega per 3-1 un Ponziana B positivo sul piano dinamico. Gli sconfitti passano per primi con Zaccagna, non sfruttano tutte le palle-gol create e si arrendono alla tripletta di Ronci, nuovamente il migliore dei suoi.

Il Muggia A tiene sullo 0-0 un positivo San Giovanni A per un tempo e mezzo, poi i sangiovannini colpiscono per due volte in 1' con Brandolisio e triplicano con De Santis nel terzo atto (0-3 il finale). Il Ponziana

A si rivela superiore sul piano tecnico e batte per 4-0 il Montebello A. Cacci, Mellone (2) e Gileno i marcatori. Un buon San Sergio A ha ragione per 4-0 di un Costalunga poco incisivo. Damato con una doppietta, Lionetti e Paganini determinano il punteggio. Rinvitata la sfida San Luigi A-Esperia A. Nel recupero San Luigi B-San Luigi A 1-3 (Romano, Furlan, Magnani, Cigliani).

Nel raggruppamento B il Cgs si rivela superiore dell'Altura (costretto in dieci dalle assenze). Gli studenti vincono per 7-0: 3 Barbore, Marco e Alessandro Vaccaro, Vornini e Musella. Il San Sergio B gioca la palla, mentre il Fani A è poco grintoso e cede per 6-1 (Cipriano, 2 Behar, Burolo, Urbano, autogol; Novacovich). Il Chiarbola è più determinato e sgambetta il San Giovanni B per 3-0 grazie a

Codia e Tomasi (2). Il Montebello A attacca e castiga l'Opicina per 3-2 con Vesco, Lisi e Valentino. Per i carsolini a segno Sion e Polara, i migliori assieme ad Auruffo. Match altalenante ed 1-1 tra Fani B e Breg (Usai e Jare). Il Sant'Andrea-San Vito A non brilla, ma s'intasca un 2-0 contro la Roianese e benedice Vignini e Francesco Marchetti. Nel girone C si mettono in mostra tre compagini: il Ponziana C che rifila un 3-1 al Domio B (Marinovich, 2 Mirza; Fini), il San Luigi C che stoppa il Montebello B con un 4-0 e il San Sergio C, vincitore per 4-1 sul Montebello B (Viola, Vignello, Rustia, M. Usenich; Jankovich). Esperia B e Muggia B (a bersaglio con Dolcetti) pareggiano 1-1 dopo un bello scoppio. Recupero: Muggia B-Montebello B 3-1 (Sottile, Ellero, Pertan; Ciriello).

mas. lau.

DONNE

SERIE C Larga vittoria contro la Pro Farra, raggiunta al secondo posto in classifica

Il San Marco è una valanga

TRIESTE Il San Marco si aggiudica il big match della nona di ritorno con la Pro Farra, appaia le stesse farresi in classifica e il Tre Stelle raggiunge momentaneamente la vetta della serie C. Lo scontro al vertice finisce 7-3 e si risolve nella ripresa. La prima frazione è alla pari, con le ospiti (presentate con il piglio giusto) che tengono testa alle ragazze del Villaggio del Pescatore, malgrado si vada dall'intervallo sul 4-3 per il team di mister Vissa.

Nella ripresa, invece, la Polisportiva viene fuori con decisione e non paga le assenze di Giovannini, Orlandi e Piazza. Le goriziane, da parte loro, si demoralizzano dopo aver incassato il gol del 5-3. A fissare il punteggio sono state la quaterna di Del Gaudio e la tripletta di Zandonà su un versante, le reti di Lovat, Cabas (punzione all'incro-

cio) e Pizzamiglio da fuori sull'altro. Il Tre Stelle ottiene un successo per 2-0 al coperto del San Gottardo. Le vincitrici pressano di più, ma stentano a segnare contro un'avversaria ben disposta. A metà del primo atto Grossutti sblocca la situazione, mentre Cona mette al sicuro il successo a metà della seconda frazione.

Il Montebello Don Bosco intasca (per la prima volta nella sua storia) la terza vittoria di fila: stavolta la vittima è il Faedis, piegato per 2-0. Gli attacchi triestini sono insistenti soprattutto nella prima mezz'ora, poi continuano, ma senza la stessa intensità a causa del campo reso pesante dalla pioggia. Lofino e Dessi concretizzano la mole di gioco prodotta. Incrociando dai due volti tra il Cjarlins Muzane e il Tergeste, che chiudono sullo 0-0. Nei primi 45' le giuliane (prive dei

pezzi pregiati Valenti e Lanza) cercano la via della rete, sbagliando tra l'altro un rigore all'inizio con Colletta. Nella seconda parte sono le friulane ad uscire e a rendersi pericolose in tre circostanze (tra le quali una traversa di Christel Di Marco).

L'Udine sgambetta con decisione il Gemona, imponendosi per 7-2 (2 Rupil, Orsini, 2 Minin, Sahajan, Medeoosi, 2 Pontarini), mentre la Royal Eagles cede in casa al Trasaghis per 2-4 (Zotto, Ricciardi, 2 Macuglia, Serena Di Viesto, Del Pizzo).

Classifica: Tre Stelle 52; Pro Farra e San Marco 51; Trasaghis 44; Royal Eagles 34; Montebello Don Bosco 30; San Gottardo 29; Udine 21; Tergeste 18; Faedis e Gemona 13; Cjarlins Muzane 11; Sandaniese 3.

Massimo Laudani

AMATORI

L'Inter cede alla regina Pasian Ma riceve l'onore delle armi

TRIESTE Non sfigura, ma perde ugualmente, al cospetto del capolista Pasian, l'Inter San Sergio, che così complica ulteriormente la posizione di classifica, proprio alla vigilia delle volate finali per la salvezza: mancano cinque turni soltanto e per alcune formazioni (l'Inter è fra queste) ci sarà anche da disputare un turno di recupero. Sul terreno di San Giovanni, gli uomini allenati da Piero Ellero hanno giocato un buon primo tempo, finché il fiato li ha sorretti; poi, alle accelerazioni impresse della compagine ospite, una volta passata in vantaggio, la squadra triestina ha fatto fatica a replicare, finendo così battuta. Negli ultimi minuti della gara, fra l'altro, i padroni di casa hanno reagito malissimo ad alcune decisioni arbitrali, senz'altro criticabili, ma a questo punto è determinante pensare anche all'immediato futuro e affrontare la prossima trasferta di Mossa con tutti gli elementi a disposizione.

Il tecnico invece dovrà rinunciare con ogni probabilità ai tre espulsi: il portiere Glen Furlan (e questo è probabilmente il guaio più grosso, perché in quel ruolo c'è penuria assoluta), Carone e Coslevaz. Il problema più importante per l'allenatore Piero Ellero, in questa fase del torneo, è costituito dalla difficoltà di proporre la medesima formazione sia in casa che in trasferta. Inevitabili impegni di lavoro e famigliari (gli amatori sono tutti giocatori di esperienza, spesso «over...anta») impediscono al tecnico dell'Inter San Sergio di poter sempre schierare la squadra più adatta. A questo va aggiunto anche il fatto che, sempre per gli stessi motivi, non tutti riescono ad allenarsi con continuità; la riprova la si ottiene dal campo, perché l'Inter San Sergio cala inesorabilmente nelle fasi finali delle partite.

Per il resto, l'ottava giornata di ritorno ha visto vincere tutte quelle sistematiche nella parte alta della graduatoria: evidentemente il rush conclusivo per la conquista delle posizioni migliori, in vista dei play-off, è già iniziata e quelle là davanti non guardano in faccia a nessuno. A cominciare dal Pasian, di cui si è già detto, per proseguire con il Barazzetto, che ha superato con una quaterna secca il Remanzacco e ancora con il Da Nando e il Pieris, che con l'identico punteggio di 2-1, hanno violato i campi del Milan club e del Warriors. In coda la lotta per rimanere in A1 si preannuncia apertissima: al di là del La Rosa, che appare ormai definitivamente spacciato, tutte le altre possono aspirare alla salvezza. Fra esse l'Inter sembra avere il fiato grosso: decisiva sarà sicuramente la gara di sabato prossimo a Mossa.

I triestini non hanno nulla da recriminare contro i forti friulani. Ma lo stop complica il discorso salvezza

Ecco la formazione schierata dall'Inter San Sergio: Furlan, Guffrè, Cotterle (Carone), Germani (Rados), Sergas, Zocco, Franco, Giulio, Coslevaz, Macor, Barichio (Perrone).

Risultati: Milan club-Da Nando 1-2, Warriors-Pieris 1-2, Inter San Sergio-Pasian 0-1, Leon Bianco-Mossa 0-0, Staranzano-Ajax 3-1, Barazzetto-Remanzacco 4-0, La Rosa-Lovaria 2-5.

Classifica: Pasian punti 48, Barazzetto 40, Da Nando 37, Pieris 35, Mossa e Staranzano 27, Warriors e Lovaria 26, Remanzacco 25, Ajax e Inter San Sergio 20, Leon Bianco 18, Milan club 15, La Rosa 8. Inter San Sergio, Milan club, Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: Pieris-Da Nando, Pasian-Warriors, Mossa-Inter San Sergio, Ajax-Leon Bianco, Remanzacco-Staranzano, Lovaria-Barazzetto, La Rosa-Milan club.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A	
RISULTATI	
Arezzo-Pro Patria	1-0
Lucelese-Pisa	0-3
Lumezzane-Cesena	0-0
Padova-Pistoiese	da giocare
Pavia-Novara	1-1
Prato-Reggiana	1-2
Rimini-Cittadella Padova	2-2
Sassari Torres-Spezia	1-0
Varese-Spal	1-0
CLASSIFICA	
Arezzo	59
Lumezzane	48
Cesena	45
Lucelese	38
Spezia	38
Rimini	35
Cittadella	35
Padova	34
Pisa	34
Novara	33
Pistoiese	33
Spal	33
Sassari Torres	29
Varese	28
Reggiana	28
Prato	25
Pavia	25
Pro Patria	24
PROSSIMO TURNO	
Cesena-Rimini	
Cittadella Padova-Pistoiese	
Lucelese-Arezzo	
Novara-Lumezzane	
Pisa-Padova	
Pro Patria-Pavia	
Reggiana-Varese	
Spal-Sassari Torres	
Spezia-Prato	

SERIE C1 - GIRONE B	
RISULTATI	
Acireale-Lanciano	0-2
Benevento-Foggia	0-0
Chieti-Teramo	1-0
Crotone-Vis Pesaro	3-0
Fermana-Catanaro	0-0
Giulianova-L'Aquila	1-1
Paterno-Martina	1-0
Sambenedettese-Viterbese	2-2
Taranto-Sora	0-2
CLASSIFICA	
Crotone	49
Acireale	48
Viterbese	47
Lanciano	44
Catanaro	43
Benevento	41
Sambenedettese	40
Teramo	36
Foggia	35
Chieti	34
Sora	32
Giulianova	31
Martina	31
Fermana	28
Vis Pesaro	27
Taranto	22
Paterno	16
L'Aquila	13
PROSSIMO TURNO	
Benevento-Sambenedettese	
Catanaro-Giulianova	
Foggia-L'Aquila	
Lanciano-Crotone	
Martina-Chieti	
Sora-Acireale	
Teramo-Fermana	
Vis Pesaro-Paterno	
Viterbese-Taranto	

SERIE C2 - GIRONE A	
RISULTATI	
Belluno-Valenzana	1-0
Cremonese-Sassuolo	2-0
Ivrea-Pizzighettone	0-0
Legnano-Biellesse	0-2
Mantova-Pro Vercelli	0-0
Montichiari-Sudtirol	1-1
Monza-Meda	2-0
Palazzolo-Pro Sesto	2-1
Savona-Olbia	0-0
CLASSIFICA	
Mantova	52
Sudtirol	49
Cremonese	46
Valenzana	45
Pizzighettone	42
Pro Sesto	38
Meda	38
Ivrea	38
Monza	36
Olbia	36
Montichiari	34
Belluno	33
Biellesse	33
Pro Vercelli	30
Legnano	28
Savona	27
Sassuolo	19
Palazzolo	14
PROSSIMO TURNO	
Biellesse-Belluno	
Meda-Palazzolo	
Olbia-Monza	
Pizzighettone-Savona	
Pro Sesto-Montichiari	
Pro Vercelli-Cremonese	
Sassuolo-Mantova	
Sudtirol-Ivrea	
Valenzana-Legnano	

SERIE C2 - GIRONE B	
RISULTATI	
Carrarese-Forlì	0-0
Castellnuovo-Bellaria Igea	0-0
Fano-Rosetana	1-0
Gualdo-San Marino	2-1
Gubbio-Montevarchi	1-1
Imolese-Grosseto	1-2
Ravenna-Sansovino	1-0
Sangiovanni-CuoioCappiano	4-0
Tolentino-Aglianese	1-0
CLASSIFICA	
Grosseto	53
Sangiovanni	49
San Marino	49
Gualdo	47
Fano	36
Gubbio	35
Forlì	35
Castellnuovo	34
Ravenna	32
Imolese	32
CuoioCappiano	32
Tolentino	32
Aglianese	30
Rosetana	30
Bellaria Igea	29
Sansovino	29
Montevarchi	27
Carrarese	26
PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Sangiovannese	
Bellaria Igea-Grosseto	
Carrarese-Gualdo	
CuoioCappiano-Gubbio	
Forlì-Sansovino	
Imolese-Ravenna	
Montevarchi-Castellnuovo	
Rosetana-Tolentino	
San Marino-Fano	

SERIE C2 - GIRONE C	
RISULTATI	
Cavese-Tivoli	0-0
Fidelis Andria-Igea Virtus	2-1
Frosinone-Vittoria	1-1
Latina-Nocerina	2-1
Lodigiani-Isernia	2-1
Melfi-Gela	0-0
Palermese-Giugliano	0-1
Ragusa-Brindisi	1-0
Rutigliano-Castel di Sangro	2-2
CLASSIFICA	
Frosinone	47
Brindisi	47
Giugliano	42
Melfi	42
Palermese	42
Fidelis Andria	40
Vittoria	39
Igea Virtus	38
Latina	37
Nocerina	36
Cavese	32
Isernia	32
Gela	32
Lodigiani	29
Tivoli	28
Castel di S.	27
Ragusa	27
Rutigliano	21
PROSSIMO TURNO	
Brindisi-Rutigliano	
Castel di Sangro-Palermese	
Fidelis Andria-Melfi	
Igea Virtus-Lodigiani	
Isernia-Gela	
Latina-Ragusa	
Nocerina-Frosinone	
Tivoli-Giugliano	
Vittoria-Cavese	



San Luigi e Gonars si annullano a vicenda e i giallorossi isontini, passando a Sarone, conquistano la vetta

La Pro Romans mette il naso davanti a tutti

Giornata per il Vesna, che viene superato in casa all'ultimo minuto dal Palmanova

San Luigi	1
Comunale Gonars	1
MARCATORI: pt 14' Veronelli, 46' Boatto.	
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Scher, Yatchoumou, Campo, Donato (st 18' Ojo), Toffoli (st 21' Zaccagna), Veronelli, Degrassi, Leone, Cermelj (st 35' Del Gaudio), All. Calò.	
COMUNALE GONARS: Gattesco, Croatto, Lepre, Buzzinelli, Ioan (pt 44' Biondini), Casadio, Gallas (st 25' Stocca), Bezzi (st 35' Puntin), Moratti, Andreotti, Boatto, All. Peressoni.	
ARBITRO: Triscari di Latisana.	
NOTE: ammoniti Paoli, Scher, Campo, Donato, Veronelli, Casadio.	

Vesna	0
Palmanova	1
MARCATORE: st 44' Dorigo.	
VESNA: Donno, Batti, Degrassi, Depangher, Bertocchi, Catalfamo, Novati, Rampino (st 47' Ursic), Marinelli (st 29' Bonnes), Pohlen, Krmac (st 33' Grgic), All. Massi.	
PALMANOVA: Tiusi, Della Rovere, Sclausero, Terpin, Garzitto, Gomboso, Carbone (st 39' Cocetta), Pagnucco, Del Zotto (st 14' Sbisà), Dorigo, Basso (st 28' Tomada), All. Fabbro.	
ARBITRO: Moroso di Udine.	
NOTE: ammoniti Bertocchi, Del Zotto e Grgic.	

Sarone	0
Pro Romans	2
MARCATORI: pt 30' Fantin, 32' Gambino.	
SARONE: Perencin, Pizzoli, Zanon, Russo, Bressacchi, Fullin (st 40' Drigo S.), Gardin (st 10' Manfè), Poloni (st 20' Narder), Vendruscolo, Crestan, Tracaneli, All. Mioli.	
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut, Bisan, Sellan, Fantin (st 40' Seculin), Tassin, Furlan (st 13' Sorbara), Della Negra, Gambino, Zentilin (st 20' Seculin), Battistella, All. Del Piccolo.	
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.	
NOTE: ammoniti Russo, Bressacchi, Fantin.	

Sevegliano	3
Tolmezzo	0
MARCATORI: 23' Conzutti, 39' Tolloi, st 42' Conzutti.	
SEVEGLIANO: Metti, Zanca, Tricca, Bertossi, Sebastianis, Caruso (Di Lena), Ciccarone (Modolo), Bruno, Tolloi (Gasparrin), Subiaz, Conzutti, All. Bortolussi.	
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Moffato (Conte), Ermano, Timeus, Scarsini, Saveri, Agostini, Reputin (Matiz), Damiani (Roi), Dioniso, All. D'Odorico.	
ARBITRO: Ross di Pordenone.	
ANGOLI: 8-7.	
NOTE: ammoniti Bruno, Conzutti, Tricca, Subiaz.	

Fontanafredda	3
Union '91	4
MARCATORI: pt 9' Restiott, st 10' De Biasio, 15' Saccher (r), 23' Restiott, 29' De Biasio (r), 35' Fabris, 44' Sclausero.	
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pagotto, Brisotto, Verardo, Berton, Fantini, Macarin, D'Ossualdo (Bellomo), Restiott, Saccher (Sirigu), Gabatel, All. Gallina.	
UNION '91: Tion, Tiberto, Purino, De Biasio, Beltrame, Vicintin, Sclausero, Simone Petrello, Alberto Petrello (Gregorutti), Fabris, Beltramini, All. Billia.	
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.	

Manzanese	0
Pozzuolo	1
MARCATORI: st 10' Pividori.	
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, Rigonat, Trevisan, A. Favero (st 30' Montina), Bortolussi (st 18' Blesano), Giacomini, Salgher, Zamparutti (st 30' Monaco), Markovic, All. Battistutta.	
POZZUOLO: Zamarian, Gross, Cecotti, Piscitelli, Gobbesso, Cernecca (pt 34' Serafini), Rovere, Chiapolino, Pividori (st 47' Tagliapietra), Degano, Fabbro, All. Giulio.	
ARBITRO: Adamo di Cervignano.	
NOTE: ammoniti Trevisan, Piscitelli e Pividori.	

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
San Luigi-Com. Gonars	1-1	Rivignano-Fontanafredda	1-1
Vesna-Palmanova	0-1	Pordenone-Manzanese	0-1
Monfalcone-Pordenone	0-1	S. Sergio Ts-Monfalcone	0-1
Manzanese-Pozzuolo	0-1	Palmanova-Pro Gorizia	0-1
Sarone-Pro Romans	0-2	Tolmezzo-San Luigi	0-2
Pro Gorizia-S. Sergio Ts	1-1	Com. Gonars-Sarone	1-1
Sevegliano-Tolmezzo	3-0	Pozzuolo-Sevegliano	3-0
Fontanafredda-Union 91	3-4	Union 91-Vesna	3-4
Riposa: Rivignano		Riposa: Pro Romans	

CLASSIFICA		PROSSIMO TURNO	
Pro Romans	50	28	15
Com. Gonars	49	28	13
Rivignano	45	27	11
San Luigi	44	27	12
Pro Gorizia	42	27	11
Sevegliano	41	27	11
Palmanova	38	27	10
Union 91	33	27	7
Tolmezzo	33	27	8
Pordenone	33	27	8
Vesna	33	27	8
Sarone	33	27	7
Pozzuolo	32	27	8
Monfalcone	28	27	5
Manzanese	28	27	6
S. Sergio Ts	27	27	6
Fontanafredda	23	28	5

TRIESTE Tanti rammarichi per il San Luigi nel big match della giornata. Il primo è rappresentato dalle numerose assenze che hanno falciato la squadra, il secondo dal modo in cui è arrivato il pareggio ospite e il terzo da un rigore non concesso per un netto fallo di mano oltre il novantesimo. Mister Calò deve rinunciare agli squalificati La Fata, Velnar e Zolia oltreché degli infortunati Poceco (stagione finita) Bartoli e Frezza. Per vedere il primo tiro in porta bisogna attendere il 9', quando c'è un tentativo di Veronelli da fuori area. Ma la mira è troppo centrale. Al 14', però, lo stesso centrocampista ci riprova dai 25 metri e questa volta la sfera termina in rete nell'angolo, a mezza altezza alla destra di Gattesco. Al 37', su corta respinta di Scher, è Gallas che calcia da buona posizione, ma svirgola il pallone. Al 46' Campo in un contrasto rimane a terra contuso al volto, gli ospiti fuggono in contropiede e ottengono un corner, l'arbitro fa continuare il gioco senza però la presenza del difensore di casa perché sanguinante dal naso, sull'angolo due difensori del San Luigi scivolano sulla traiettoria del pallone e Boatto firma il pari. Ripresa. Al 13' tiro cross di Andreotti e Ferluga ribatte con il corpo. Al 30' Boatto impegna Ferluga. Al 37' lo stesso Boatto viene fermato per un fuorigioco inesistente. Al 45' Campo viene spinto vistosamente in area, ma si prosegue. Al 46' palo di Leone dai trenta metri, riprende Yatchoumou e crossa in mezzo, un difensore allarga il braccio e tocca il pallone, ma anche adesso si continua.

Massimo Umek

SANTA CROCE Vespa brutto e sfortunato nel confronto domenicale che ha visto i ragazzi di Massai opposti al Palmanova, squadra tutto sommato quadrata, ma certamente non imbattibile, che esce dal campo di Santa Croce con tre punti d'oro conquistati negli ultimissimi secondi. Nella prima frazione le squadre partono lente e timorose e la prima conclusione a rete è datata minuto 20 con Krmac che, entrato in area da sinistra, non trova compagni in area e spara sull'esterno della rete da posizione defilata. Due minuti dopo brivido per i padroni di casa, che vedono una punizione di Dorigo, deviata da Donno, sbattere sulla traversa, ma il pallone torna in campo, sicché le squadre rientrano negli spogliatoi sul nulla di fatto.

Nella ripresa il Vesna prova a spingere un po' di più, ma se Krmac sull'ala sinistra non è certo quello dei tempi migliori, non si può certo dire meglio di Marinelli, piazzato sull'altra fascia e costantemente ignorato dai compagni. Così l'undici di Massai si affida ai movimenti di Novati e alle punizioni di capitano Bertocchi che al 25' scaldala le mani a Tiossi. Un minuto dopo è proprio Novati ad avere sul destro la palla del vantaggio, ma non trova la porta da buona posizione. Si arriva quindi alle concitate battute finali: prima Donno è bravo ad anticipare Sbisà in uscita e a respingere un destro da distanza ravvicinata di Cocetta; ma al 44' è costretto a capitolare: Dorigo calcia una punizione sulla barriera, ma al secondo tentativo il suo destro si inasca sul primo palo dove Donno arriva con un attimo di ritardo.

Luca Stacul

SARONE La capolista scende a Sarone, ma vi trova una squadra agguerrita, che le dà filo da torcere e che dimostra di essere frizzante e pericolosa tra le mura amiche. Infatti i padroni di casa partono subito forte e al 2' prima con Tracaneli e poi con Vendruscolo sfiorano il gol: solo la bravura di Dreossi impedisce al Sarone di passare in vantaggio. Passa solo un minuto e ancora Tracaneli fa tremare la capolista, con una punizione che coglie la traversa. La Pro Romans regge l'urto e lentamente riesce ad impadronirsi del pallino del gioco. Alla mezz'ora la svolta: nel giro di due minuti la capolista passa in vantaggio e raddoppia, chiudendo virtualmente l'incontro. La prima rete porta la firma di Fantin, che calcia al volo una respinta della difesa ed insacca il pallone con un prezioso esterno destro a filo di palo. Il raddoppio è opera di Gambino che appoggia in rete facilmente, dopo che Perencin perde il pallone in uscita, caricato da un avversario: l'arbitro non ravvede l'infrazione e convalida il gol. Il raddoppio taglia le gambe al Sarone, che rischia di subire il terzo gol, con Gambino che in mischia coglie il palo con un preciso colpo di testa.

Nella ripresa la Pro Romans cerca di addormentare la ripresa, ma nella seconda metà del tempo il Sarone si riporta prepotentemente in avanti e la capolista trema: prima Vendruscolo viene atterrato in area dal suo diretto marcatore, ma il direttore di gara inspiegabilmente non fischia il rigore, poi è Dreossi a superarsi su un tiro di Poloni deviato da un difensore. Rischio sventato e tre punti incamerati dalla Pro Romans.

Alberto Landi

SEVEGLIANO Momenti di apprensione in campo, intorno al 26' del primo tempo, per un improvviso malore occorso dopo un intervento di testa al popolare «Bacio» Damiani che si accasciava a terra. Si avviava alla prevista assenza di un medico a bordo campo con la chiamata al 118 prontamente accorso. Il tutto si risolveva negli spogliatoi. Vince nettamente il Sevegliano, già in vantaggio al momento dell'interruzione, capace di concretizzare quasi tutte le occasioni create mentre dalla parte opposta gli ospiti non erano capaci di pungerne, pur tenendo in mano soprattutto nella ripresa il pallino del gioco. Ma il Sevegliano che aveva raddoppiato sul finire della prima frazione si limitava a controllare e nei minuti finali si giocava la terza rete dopo averla sfiorata a metà ripresa. Le ostilità si aprivano in pratica con la prima rete seveglianese. Da un calcio d'angolo di Subiaz il ponte di Sebastianis, la deviazione di Tolloi e, prima che la sfera vacasse la linea bianca Conzutti le dava il tocco decisivo; pochi minuti dopo l'episodio che vedeva coinvolto Damiani e, dopo la doverosa sospensione, ospiti vicini al pari in due occasioni che vedevano il portiere seveglianese Metti in veste di protagonista; al 39' il Sevegliano chiudeva praticamente la partita con Tolloi che concludeva a rete.

Alberto Landi

FONTANAFREDDA Malinconico addio del Fontanafredda all'Eccellenza. La sconfitta sul terreno amico lascia quasi senza speranze un Fontanafredda, ancora una volta del tutto incapace di gestire un incontro che al 15' della ripresa la vedeva in vantaggio di ben due reti. Il gol iniziale di Restiott aveva spianato la strada alla formazione allenata da Gallina. L'Union si era gettato in avanti a testa bassa, ma senza creare grandi grattacapi a Della Libera. Unico brivido, un palo esterno di Beltramini. Verso la mezz'ora, poi, il Fontanafredda andava vicino al raddoppio con un colpo di testa di Gabatel ben servito da Saccher, Tion bloccava però la sfera. Al 2' della ripresa Tion in uscita travolgeva i centravanti di casa. L'arbitro indicava il dischetto del rigore e lo stesso Restiott si faceva parare il tiro dal portiere avversario. Gol sbagliato, gol subito; al 10' una furibonda mischia al limite dell'area rossonera veniva risolta da De Biasio che dal limite, complice una deviazione della difesa, insacca una con un potente destro. Ancora Fontanafredda in vantaggio grazie a un calcio di rigore trasformato da Saccher al 15' e splendido terzo gol dei padroni di casa al 23': apertura a centrocampo di Saccher per Gabatel, discesa sulla sinistra e cross sotto porta, dove Restiott con un imperioso stacco di testa insacca. A quel punto il Fontanafredda spariva dal campo e l'Union trovava l'insperata rimonta. Al 29' De Biasio trasformava un calcio di rigore di De Biasio, poi Fabris aggiungeva la pari con secco rasoterra dalla destra e al 44' Beltramini fuggiva lungo la sinistra e metteva il pallone sulla testa di Sclausero, che siglava il gol della vittoria.

Claudio Fontanelli

MANZANO L'incontro termina tra le proteste civilissime dei padroni di casa che si sono visti annullare al 49' un gol di Blesano apparso al più regolare, come dimostrano anche le immagini di una tivù locale, e non convalidato dalla terna arbitrale dimostratasi poco in sintonia e non abbastanza esperta per una partita che significava tantissimo per entrambe. È stata la paura di perdere il primo elemento che hanno messo in campo la due formazioni, badando più a fare calcoli in base ai risultati che già conoscevano che, piuttosto, a cercare di far propria la partita. In verità gli arancione ponevano come fondamentale la conquista dell'intera posta, non solo per superare gli avversari di turno ma per porre un solco, seppur lieve, nei confronti delle dirette concorrenti alla lotta per non retrocedere. Continua, invece, la linea positiva del Pozzuolo che porta a sette la serie dei risultati utili consecutivi che le hanno permesso di mettere in cascina un bottino di quindici punti rimontando posizioni nella classifica.

Gigi Mosolo

PRIMAVERA
Col Chievo senza reti
Ma la Triestina pensa già all'anno prossimo

Triestina	0
Chievo	0
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Matteo Cheber, Uliani, Sannino, Zucco, Gianola, Bianco, Formicola (Lucchitta), Viola, Braida, All. Corosu.	
CHIEVO: Piovesan, Nale, D'Agostino, Merzi (Silva Fernandez), Diagouraga, Kouassi, Ottobari, Cipriani (Camalleri), Zanetti (Federici), Oliveira Santos, Santos De Oliveira, All. Lazzarin.	
ARBITRO: Negrinelli di Lore.	

TRIESTE La Triestina pensa già al futuro e inserisce in squadra alcuni Allievi che l'anno prossimo dovranno costituire l'ossatura della squadra. Sabato è toccato al difensore Matteo Cheber e all'attaccante Lucchitta esordire nel pareggio a reti bianche con il Chievo. È stato forse il dato più positivo di una partita che per il resto ha offerto pochi spunti e tanto gioco a centrocampo. L'occasione più limpida della gara è triestina e capita a inizio ripresa a Braida, capace di dribblare due avversari e di superare il portiere in uscita: una debole conclusione che lemme lemme si perde a filo di palo. Due tiri del gialloblù Federici chiudono l'incontro: il primo si spegne sull'esterno della rete, il secondo è fermato sulla linea di porta dall'attento Sannino.

a.r.

ALLIEVI
Treviso chiude i conti già nel primo tempo
e l'Alabarda s'arrende

Treviso	2
Triestina	0
MARCATORI: 20' Foniok, 34' Florian.	
TREVISO: Bernardin, Vigliotto, Scomparin, Foniok, Michieletto, Andrease, Giordano, Gagno, Florian, Biondo, Martin, All. Pilon.	
TRIESTINA: Dorsi, G. Capellari, De Toma, Carrese, Giannone, Bagon, Montebugni, Pignatelli, Lucchitta, Galovic (Iurisevich), Tomic (Sarcinelli), All. Zanuttig.	

TREVISO La giovane Triestina di Zanuttig paga la forza fisica e la tecnica individuale del Treviso, secondo nella classifica del campionato nazionale Allievi, subendo due reti nella prima frazione e riuscendo poi a giocare alla pari con il più quotato avversario nella ripresa grazie a grinta e orgoglio capaci di sopprimere alla maggiore potenza trevigiani. Squadra di Pilon (fratello di Bepi, attuale allenatore del Bari) che per una ventina di minuti controlla la partita, prima di sbloccare il risultato con Foniok, mandato in rete da una veloce triangolazione con il compagno Biondo. Sull'onda del vantaggio acquisito il Treviso insiste e, al 34', Giordano verticalizza per Florian che si trova a tu per tu con il portiere alabardato: Dorsi nulla può fare sulla conclusione del centravanti trevigiano.

a.r.

JUNIORES REGIONALI

Dopo aver battuto la prima inseguitrice Pro Romans, i biancoverdi di Krizman sono ormai di fatto irraggiungibili

San Luigi in finale. Si gioca per il secondo posto

TRIESTE Il San Luigi è virtualmente in finale. La lotta per il primo posto del girone è terminata dopo il netto successo della squadra di Krizman contro l'unico avversario, la Pro Romans, rimasto a lottare per il primato in classifica. I triestini, nelle prossime settimane, conosceranno le due avversarie da affrontare nel triangolare della categoria Juniores. Nel girone A sembra favorito il Fontanafredda rispetto al Gonars, mentre nel B l'Union 91 aspetta di conoscere l'esito del recupero che l'Ancona giocherà in settimana.

Non resta che aspettare e festeggiare in casa del San Luigi, che ha ammutolito tutti gli avversari: «Dovrebbe accadere un cataclisma in queste ultime quattro partite...», dice gongolante l'allenatore Krizman, cercando di tenere un po' sulla corda la squadra. In realtà, il tecnico triestino è già soddisfatto della vittoria sulla Pro Romans: primo tempo chiuso sul 2-0 (Pasquazzo e Perini), nella ripresa altre due reti (Zaccagna, Miccoli) con il tentativo degli ospiti (rigore di Ladu) di recuperare lo svantaggio. «Il pareggio non ci serviva a niente, dovevamo vincere. Abbiamo inizia-

to bene - racconta l'allenatore della Pro Romans, Tiberio - ma, dopo due occasioni mancate, è salito in cattedra il San Luigi. Nella ripresa ho inserito la terza punta, siamo riusciti ad accorciare e gli avversari hanno dovuto ricorrere al fallo sistematico, come dimostrano le sette

ammonizioni». Tiberio ammette la superiorità della compagine triestina: «L'ultima sconfitta della mia squadra risaliva al girone di andata, proprio contro il San Luigi...».

Rimane aperta la lotta per il secondo posto che coinvolge anche il Ponziana, re-

duce dalla vittoria per 4-0 (Nasti, Omari, Noto e Cuscito) sul campo del Ronchi. Una partita da dimenticare per i bisacchi, reduci dal successo nel derby contro il Monfalcone (3-2, reti di De Juri, Principe e Baucio). Il Monfalcone comunque non ha mollato: lo dimostrano i

tre punti guadagnati in casa del San Canzian (1-0 di Naldutti), mentre è in netta difficoltà il San Sergio. Per i lupetti un'altra sconfitta, 2-0 (doppietta di Purini) contro il motivato Vesna, causata dalla sfortuna e da qualche nervosismo di troppo. Oltre ai due pali di Casarella, infatti, il San Sergio è rimasto in dieci per l'espulsione di Di Pietro. Un rosso davvero curioso: il lupetto, dopo essere stato ammonito dall'arbitro per aver mandato a quel paese un compagno di squadra, si è tolto la maglia abbandonando il terreno di gioco. L'allenatore Pozzecco ha inviato chiamato il cambio. Ma da regolamento, bene ha fatto il direttore di gara a espellere il giocatore.

Settimana proficua per il Domio: due partite e 6 punti in sacca. Alla vittoria nel recupero contro il Muglia (1-0 nel recupero, grazie alla punizione di Ravalico) è seguito il successo (4-3) contro il San Giovanni. La classica partita di fine stagione: il Domio ha avuto il merito di buttarla dentro una volta in più (Milic, Domancic, Chirsich, Grosovin) dei rossoneri (Krosi e doppietta di Ardizzone) che sotto porta hanno sbagliato davvero tanto.

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI

Mai fidarsi degli amici: proprio Vuch complica la vita a Cicchese

Montebello inguaia l'Anthares

TRIESTE Storie di due amici, divisi da una panchina. Vuch allena il Montebello Don Bosco, fino a poche settimane fa fanalino di coda del campionato, Cicchese la capolista Anthares. Risultato scontato? Sull'ultima carta, alla vigilia della partita, perché alla fine dei 90' sono i salesiani a piegare la prima della classe (3-1). Anthares in vantaggio con Mi-stretta, primo tempo chiuso sul 1-0: tutto sembra facile per la formazione di Cicchese, che sogna il titolo provinciale Juniores, ma nella ripresa il Montebello Don Bosco rovina la festa: pareggio di De Nicola, rigore procurato da Amoroso e realizzato sempre da De Nicola, 3-1 finale di Stocheli a tempo scaduto.

Cicchese preferisce non commentare una partita che potrebbe costare cara alla sua squadra: il Gallery è solo a un punto, con una gara da recuperare. «Non mi va di parlare, ho visto troppe cose che non mi sono piaciute», dice l'allenatore dell'Anthares. Il riferimento non è all'amico Vuch, che spesso invita a cena (meglio aspettare qualche giorno...), ma all'arbitro che, oltre ad allontanare

per proteste Cicchese dalla panchina, ha espulso Amadeo e si è reso protagonista di alcune decisioni non molto apprezzate dalla capolista. «Mi dispiace per l'amico Cicchese, ma preferisco non parlare dell'arbitro - risponde Vuch - e guardare alla buona prestazione del Montebello Don Bosco. Loro sono stati più pericolosi, noi abbiamo tenuto maggiormente palla confermando la crescita dell'ultimo periodo». Anche un incrocio dei pali (Chemi) per i salesiani che, nel recupero contro il Lucinico, hanno vinto 5-1 (doppietta di Palumbo e Stokelj, De Nicola; Calafiore).

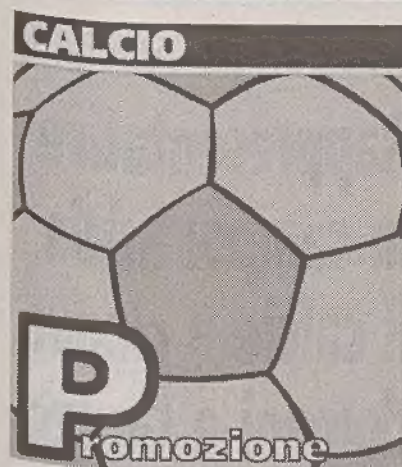
Proprio i nerazzurri, ormai fuori dai giochi, non sono riusciti a fermare il Gallery. Partita decisa da una punizione di Leghiassa (1-0), ma il Lucinico ha falciato un calcio di rigore e il portiere di Visogliano, Zucca, ha sventato un'occasione parando di piede. Sabato prossimo è in programma proprio Anthares-Gallery, la sfida che deciderà il primo posto del torneo. «Purtroppo dovrò fare a meno di sette giocatori, in gita scolastica a Barcellona: l'Anthares non ha voluto

rinvviare la partita...», dice l'allenatore del Gallery, Candotto, che si affiderà ai giovani virgulti della formazione Allievi. Niente da fare per il Cgs, sconfitto immeritabilmente dal Chiarbola per 1-0 (autorete su pressione di Brainich), mentre lo Staranzano vince con una quaterna di Fulghesu piegando un Costalunga mai domo a segno con Marconi e Sajin (4-2). Non si è disputata Sant'Andrea San Vito-Sovodnje: la formazione ospite non si è presentata sul campo di Campanello. In settimana la decisione del giudice sportivo che, da regolamento, infliggerà al Sovodnje la sconfitta a tavolino e un punto di penalizzazione.

Risultati: Montebello Don Bosco-Anthares 3-1; Lucinico-Gallery 0-1; Sant'Andrea San Vito-Sovodnje non disputata; Staranzano-Costalunga 4-2; Chiarbola-Cgs 1-0.

Classifica: Anthares 31; Gallery* 30; Sovodnje* 24; Staranzano* 24; Lucinico* 21; Costalunga e Chiarbola 18; Montebello Don Bosco 16; Sant'Andrea San Vito* 14; Cgs 7. * una partita in meno; ** due partite in meno.

pi. co.



I bisiachi incassano meritatamente l'intera posta nel confronto con la capolista, la cui reazione arriva solo al 35' della ripresa

Ronchi espugna il campo della Juventina

Muggia (in dieci) strappa un pari al Ruda. San Giovanni si arrende al Centrosedia

Muggia	1
Ruda	1
MARCATORI: pt 41' Busletta, st 30' Picco	
MUGGIA: Daris, Negrisin, Trevisan, Stefani (st 30' Bertocchi M.), Busetti, Fadi, Busletta, Marchetti (st 27' Ravalico), Mullner, Desanti, Pernorio (Apollonio). Allenatore: Potasso.	
RUDA: Politti, Cecchin, Catania, Lepre, Pirusol, Olivo, Pellizzer (st 37' Gandin), Tomasini, Rignat, Picco, Ulian (st 12' Portelli). Allenatore: Scarel.	
ARBITRO: Quarta di Gorizia.	
NOTE: ammoniti Trevisan, Stefani, Busetti, Rignat.	

Centrosedia	2
San Giovanni	0
MARCATORI: st 2' Mauro, 10' Fabio.	
Centrosedia: Burino, Bonassi, Capra (st 40' Piccon), Magnis, Masuino (st 45' Grazzolo), Pavioti, Mauro, Pali, Fierro, Amabile, Fabio (st 37' Patat). All. Tomizza.	
San Giovanni: Messina, Fidel, Bagatini, Radovini, Zetto, Bernabei (st 20' Marin), Udina, Sau (st 30' G. Ardizzoni), Mbaye, Ventrice, Antonaci (st 16' Buzzanca). All. Ventura.	
Arbitro: Bagnariol di Pordenone.	
Note: ammoniti Masuino, Radovini e Sau. Marcatori:	

Mossa	0
Santamaria	0
MOSSA: Faggiani, Gorretti, De Crignis, Simeoni, Spesso, Medoot, Trampus (st 40' Sorge), Calligaris, Goriup, Tonut, Dessi. All. Medoot.	
SANTAMARIA: Gallusci, Carducci, Scour (st 16' Grassi), Sbrugnera, E. Malisan, Vecchiet, S. Malisan, Vida (st 24' Snaidero), Pravisani (st 7' Rana), Chiarandini, Zompicchiatti. All. Belvisio.	
Arbitro: Fazio di Trieste.	
Note: ammonito Zompicchiatti.	

Mariano	0
Ancona	0
MARIANO: Donda, Bregant, Re, Bortolus N., Donada, Bortolus M., Pettarin (st 31' Maurig), Zorzut, Zorzin N., Ortolano, Tomadin (st 17' Romano A.). All. Terpin.	
ANCONA: Doardo, Concina, Calarco, Cantone, Barbieri, Scridel, Gosnach (st 31' Cappa), Izoz (st 33' Romano F.), Miani, Riahi, Mattelloni. All. Monaco.	
Arbitro: Francescutti di Pordenone.	
Note: ammoniti Calarco, Concina, Scridel, Tomadin e Bortolus M.	

Juventina	1
Ronchi	2
MARCATORI: pt 29' Longo, 24' Devetti, 35' C. Devetak.	
JUVENTINA: Iacumin, Buttignon, Gon (F. Bianco), Trampus, Stacul, Visintin, Negro (Kobal), Pantuso M., Devetak C., Goezy (Pantuso V.), Devetak M. All. Interbartolo.	
RONCHI: Fulignot, Pacor, Leban, Porcari, Furlan, Anzolin, Donda, Minassi, Longo, Ferletic (Mauri), Devetti. All. Anzolin.	
Arbitro: Peresson di Pordenone.	
Note: ammoniti Leban, Donda, Minassi, Longo, Devetak M., Espulsi Saveri A. e Anzolin.	

Pro Cervignano	1
Capriva	1
MARCATORI: st 25' Chiappetti, 39' Munarin.	
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio (De Crescenzo), Banello, Colombo, Sguazzin, Buso, Segato, Coccolo, Chiappetti, Visintin, Florio (Francescon). All. Zuppichini.	
CAPRIVA: Contento, Seclì (Delise), Vatta, Canciani, Sessi (Striolo), Perco, Sinigaglia, Barbera, Pinos, Faggiani, Concion (Munarin). All. Coccon.	
Arbitro: Larconelli di Trieste.	
Note: ammoniti Pinos, Candio, Coccolo.	

Cividalese	2
Gradese	0
MARCATORI: st 37' Venturini, 45' Debegnach.	
CIVIDALESE: Causero, Petrusi, Venturini, Costantini, Saccavini, Ostan (st 10' Debegnach), Crast, Mottes (st 25' E. Tiro), Iacuzzi, A. Tiro, Cirovic (st 35' Zampis). All. Miano.	
GRADSE: D. Kondrasky, G. Kondrasky, Benvegnù, L. Scaramuzza, Nunez, Bon, Cedolin, Chiarabellini, Bivona (st 15' Guarnaccia), De Grassi, Manfredonia (st 38' V. Scaramuzza). All. Vailati.	
Arbitro: Bergamasco di Maniago.	
Note: ammoniti Cirovic, Petrusi, A. Tiro. Espulso Scaramuzza V.	

PROMOZIONE / A	
RISULTATI	
Casarsa-Azzanesse	0-2
Union Pasiano-Bannia	1-0
Chions-Maniago	1-0
Gemonese-Pagnacco	1-1
Lignano-Porcia	1-1
Sal. Don Bosco-Pro Fagnana	0-1
San Daniele-Spal Cordovado	2-0
Tricesimo-Torres	2-1
CLASSIFICA	
Azzanesse	55 25 17 4 45 21
Union Pasiano	46 25 13 7 5 34 23
Sal. Don Bosco	42 25 11 9 5 33 21
Casarsa	42 25 11 9 5 26 17
Tricesimo	41 25 11 8 6 28 17
Pagnacco	38 25 10 8 7 38 32
San Daniele	37 25 9 10 6 38 30
Porcia	35 25 8 11 6 28 23
Chions	33 25 8 9 8 28 24
Bannia	27 25 6 9 10 20 28
Pro Fagnana	26 25 6 8 11 21 27
Maniago	26 25 6 8 11 22 30
Torre	26 25 6 8 11 24 36
Spal Cordovado	22 25 4 10 11 17 33
Lignano	20 25 3 11 11 18 35
Gemonese	16 25 3 7 15 24 47
PROSSIMO TURNO	
Spal Cordovado-Azzanesse	
Pagnacco-Casarsa	
Maniago-Gemonese	
Torre-Lignano	
Chions-Sal. Don Bosco	
Pro Fagnana-San Daniele	
Bannia-Tricesimo	
Porcia-Union Pasiano	

PROMOZIONE / B	
RISULTATI	
Mariano-Ancona	0-0
Pro Cervignano-Capriva	1-1
Sangiorgina-Castione	0-0
Cividalese-Gradese	1-0
Juventina S. Andrea-Ronchi	2-2
Muggia-Ruda	1-1
Centro Sedia-S. Giovanni	2-0
Mossa-Santamaria	0-0
CLASSIFICA	
Juventina S.A.	45 25 13 6 6 36 25
Muggia	42 25 11 9 5 38 29
Capriva	41 25 10 11 4 25 17
Centro Sedia	40 25 11 7 2 28 17
Ruda	39 25 11 6 2 28 17
S. Giovanni	36 25 9 9 7 23 20
Santamaria	34 25 8 10 7 26 25
Sangiorgina	33 25 8 9 8 24 19
Mariano	33 25 8 12 6 21 18
Cividalese	33 25 8 9 8 26 28
Pro Cervignano	29 25 5 14 6 15 14
Ancona	29 25 7 8 10 27 29
Ronchi	27 25 5 12 8 29 38
Castione	26 25 6 8 11 21 35
Gradese	25 25 6 7 12 21 34
Mossa	15 25 2 9 14 16 33
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Centro Sedia	
Castione-Cividalese	
Gradese-Juventina S. Andrea	
Ruda-Mariano	
Capriva-Mossa	
Muggia-Pro Cervignano	
Santamaria-S. Giovanni	
Ronchi-Sangiorgina	

Allenatori di base: corso a Cervignano dai primi di maggio

TRIESTE Il centro tecnico di Coverciano ha assegnato al comitato regionale della Figg l'organizzazione di un corso per l'abilitazione ad allenatori di base, che si terrà a Cervignano.

Il corso durerà dal 3 maggio al 6 giugno e le iscrizioni si chiuderanno il 16 aprile.

Il bando del concorso è a disposizione in tutti i comitati provinciali e in quello regionale.

m.l.

ALLIEVI REGIONALI

San Luigi travolto dal Valnatisone. San Giovanni intasca un punto a Palmanova. Il Ponziana rifila tre gol alla Cenerentola Sevegliano

Il Domio costringe al pareggio la Sanvitese

Muggia centra la quinta vittoria stagionale a spese del Ronchi. L'Italia San Marco s'impone sul Tolmezzo. La Sacilese detta legge contro il Donatello

TRIESTE Domenica da dimenticare per il San Luigi impegnato nel campionato regionale Allievi. La compagine allenata da Cernuta incapace in una secca sconfitta, con il punteggio di 3-1, sul terreno del Valnatisone. Una gara funestata da ben quattro espulsioni, scaturite in seguito alle proteste per la seconda rete dei padroni di casa, una sorta di gol «fantasma» nato in un parapiglia sedato a suon di cartellini rossi: «La palla probabilmente non ha superato la linea di porta - ha commentato il tecnico del San Luigi, Cernuta - dovevamo essere però più cauti nelle proteste, che hanno portato all'uscita sia me sia due miei giocatori, oltre a un dirigente del Valnatisone. Una partitaccia nel complesso - ha aggiunto l'allenatore sanluiginense - abbiamo pareggiato momentaneamente con Cipolla, ma poi non ci siamo espressi a dovere, al di là dell'episodio del raddoppio».

Un punto, ma echi di rammarico, anche per il Do-

Bertuzzi: «Direi un tempo ciascuno - ha sottolineato Perlange, tecnico del San Giovanni - anche se, sul piano del gioco, ritengo che il San Giovanni abbia fatto qualcosa di più, soprattutto nella parte finale».

A segno il Ponziana, per 1-3, in casa della «cenerentola» Sevegliano, Veltri a bersaglio con Castiglione, autore di una doppietta, e con Francin: «Gara ottima, sotto ogni profilo - ha affermato Ferrante, allenatore ponzianino - Non siamo mai stati in affanno e la vittoria è, credo, fuori discussione. Eravamo un po' feriti dalla sconfitta patita nel derby con il San Giovanni - ha continuato Ferrante - Non meritavamo proprio di perdere avendo fatto in gran parte noi la gara».

Festeggia anche il Muggia, che centra la quinta vittoria stagionale a spese del Ronchi con il finale di 3-1 (2-0). Muggesani in vantaggio con Polese, raddoppio con Davide Coslovich e terza rete nella ripresa, su calcio di rigore messo a segno da Nonis.

L'Italia San Marco conferma la sua vena funambolica e si aggiudica la gara con il Tolmezzo per 5-3. Ospiti addirittura in vantaggio per 1-3 alla fine del primo tempo, in virtù della tripletta di Boria. Nella ripresa ci pensa Bassi a mettere le cose a posto e dopo la rete del primo tempo confeziona la doppietta che sorregge il pareggio. Blasina e Marega perfezionano l'ope-

ra chiudendo il conto in una domenica che ha visto l'Italia San Marco priva di alcuni titolari, tra cui Stabile e Pepe, aggregati alla prima squadra.

Senza patemi la marcia della capolista Sacilese, ieri impostasi sul Donatello per 3-0. Tutto nel primo tempo. La leader del campionato chiude la pratica nell'arco di una ventina di minuti, nella prima parte della contesa, mandando in gol Corona, Riccardo Zamboni e Giordani.

Fattore campo sfruttato al meglio anche dall'Ancona. I friulani piegano per 3-2 un Caneva a cui non è bastata la doppietta siglata da Giglio.

Due altri recuperi hanno caratterizzato la settimana: la Sacilese ha strapazzato in trasferta la Sanvitese con un emblematico 0-6, mentre lo scontro Palmanova-Caneva si è chiuso sul punteggio di 2-3.

L'altra vittoria di stampo «corsaro» della giornata si consuma a Gemona, terreno espugnato dalla compagine (fuori campionato in quanto di società professionistica) dell'Udinese. Le zebre si sono imposte con il punteggio di 1-3.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

San Luigi mette sotto il Costalunga. San Sergio domina l'Opicina. Domio fa tris col Chiarbola

Breg la spunta con l'Esperia

TRIESTE Le prime della classe vincono tutte e volano via, creando la fuga decisiva per l'aggiudicazione del titolo del campionato provinciale Allievi. Non senza qualche polemica, il capoclassifica Breg supera per 2-1 l'Esperia sul campo di San Giovanni.

Polemiche, che in casa sangiovannina derivano dalla rete decisiva segnata da D'Oronzio su un calcio di punizione che il tecnico dell'Esperia Cristoforo definisce «inesistente»: il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto.

Più «allargata» la questione sollevata dal dirigente del Breg Zennaro, che solleva qualche obiezione sugli orari delle partite: «Muovere quaranta famiglie alle sette e mezza di domenica mattina non mi sembra ideale; forse sarebbe meglio trovare qualche soluzione alternativa per i campi di gioco di questo campionato».

Adila di tutto, il Breg era passato in vantaggio con Fazarinc prima del pareggio di Arciero e della punizione decisiva di D'Oronzio.

Seppure con una formazione rimaneggiata, il San Luigi mette sotto il Costalunga con tre reti arrivate tutte nella ripresa. Valerio, al suo rientro in squadra,

l'autore del vantaggio, prima della doppietta di Mania e di un paio di occasioni sprecate dallo stesso attaccante biancorosso.

Due reti arrivate nei primi minuti di gioco (Bevilacqua e Pakic) permettono al San Sergio di trascorrere una tranquilla domenica al cospetto di un'Opicina che ha poi provato nella ripresa a portarsi in avanti, senza creare però grandi pericoli alla porta dei lupetti.

Tutto facile anche per il Domio impegnato in casa a Chiarbola. La squadra di Ricatti (priva di tre giocatori infortunati) ha messo al sicuro i tre punti nella prima frazione, sfruttando le marcature di Cepar e Chirsic, arrotondando poi il punteggio sul 3-0 con una precisa punizione di Meiacco.

Nell'anticipo di metà settimana il Cgs ferma il Galleri (quinta forza del campionato) sul nulla di fatto, al termine di un incontro che ha messo in luce le qualità tecniche dei «galleristi», la grinta e la velocità in contropiede degli «studenti», oltre che la buona giornata di vena del portiere del Cgs Cartaruzza.

Grazie a un calcio di rigore trasformato da Valma-

stri il Sant'Andrea espugna il campo del Ponziana con

un pirotecnico 3-2. Ospiti in vantaggio con Miceli, e ponzianini con il naso in avanti dopo la doppietta di Miceli. Una volta sotto, nella ripresa il Sant'Andrea ha cominciato a macinare gioco, pervenendo prima al pareggio con Parladori e poi vincendo la partita grazie al rigore di Valmastris.

«Un rigore un po' dubbio - assicura il tecnico dei veltri Marsich - ma che nel calcio ci sta. Avremmo dovuto invece sfruttare le occasioni finali».

Occasioni quasi tutte tramutate in gol dal Montebello che sommerge per 8-2 un Roiano Greta Barcola presentatosi in campo con soli dieci uomini. Valberghi (3), Di Lillo (2), Pertorio, Schiemer e Bizic i marcatori salesiani; Jankovic e Mustafà quelli della squadra dei tre rioni.

Risultati: Ponziana-Sant'Andrea Sv 2-3; San Sergio-Opicina 2-0; Montebello-Roiano Gb 8-2; Gallery-Cgs 0-0; Esperia-Breg 1-2; Domio-Chiarbola 3-0; Costalunga-San Luigi 0-3. **Classifica:** Breg 51; San Luigi 47; San Sergio e Domio 43; Gallery 39; Ponziana 34; Sant'Andrea Sv 33; Opicina 29; Esperia 25; Cgs 20; Montebello Db 14; Roiano Gb 9; Chiarbola e Costalunga 4.

Alessandro Ravalico



Gli uomini di Biloslavo soffrono ma riescono ad avere la meglio su un coriaceo Isonzo

Costalunga balza al comando

Ponziana, solo un punto col Sovodnje. Gallery travolge il Medeuza

Ponziana	0
Sovodnje	0

PONZIANA: Scignar, Bubola, Tramarin, Licciulli, A. Prisco, Sorini, Pribaz, Degrassi (st 34' Omar), Noto, Fantina, Saina. All. Biloslavo.

SOVODNJE: Gergolet, Cevdek, Fantini, Simone, Bregant, Florenin (st 10' Tomsic), Zoberc, Zotti, Feri, Devinar, Ferletic. All. Sambo.

ARBITRO: Mauro di Udine.

NOTE: ammoniti Pribaz, Fantina, Fantini.

Gallery	4
Medeuza	1

MARCATORI: pt 38' Bernardis, st 8' Stocca, 14' Milos, 27' Maccarone, 46' Marzari.

GALLERY: L. Percich, Bensi, Buffolin, De Stasio, Malusa, Stocca (st 43' Leghissa), Novati (st 37' Perossa), Miorin, M. Perich (st 9' Maccarone), Milos Marzari. All. Mendella.

MEDEUZA: Dose, D. Sclauzero, Sattolo (pt 30' Pelizzari), Zamo, Della Vedova, Grione, M. Sclauzero (st 22' Torossi), Cavassi (st 32' Sdragotti), Vidussi, Bernardis, Tomasinsig. All. Ceschia.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

NOTE: espulso Zamo.

Fogliano	3
Staranzano	1

MARCATORI: st 14' Lancisi (rig.), 17' Andrian, 41' Zanini, 46' Lupieri.

FOGLIANO: Cecchet, Lupieri, Sanzo (st 45' Toncich), Ghermi, Clemente, Gomisek, Petroni (st 25' Zanini), Commentale, Scarcia (st 25' Ferletic), Lancisi, Baida. All. Soffentini.

STARANZANO: Ramani, Zonta, Della Rocca, Sandrucci, Padovan (st 5' Procentesi), Pollicardi, Santi, Mania, Limeri (st 37' Mian), Andrian (st 24' Isa), De Vita. All. Corona.

ARBITRO: Luciano di Gorizia.

NOTE: ammoniti Baida, Pollicardi, Commentale e Sandrucci.

Costalunga	3
Isonzo	2

MARCATORI: pt 30' Belladonna (r.), st 15' Perosa, 17' Lacognata, 30' Cadez, 40' Steiner.

COSTALUNGA: Canziani, Zidarich, Scignar, Di Gregorio, Belladonna (st 34' Fiori), Sodomaco, Costantini (st 45' Casasola), Rupini (st 25' Bevilacqua), Koren, Lacognata, Steiner. All. Biloslavo.

ISONZO: Allisi, Cismano (st 26' Bastiani), Ceglia, Marega (st 38' Cecchin), Pacor, Grenden, Marras, Ghirardo, Franti (st 31' Sell), Perosa, Cadez. All. Franti.

ARBITRO: Picco.

NOTE: ammoniti Perosa, Marega, Lacognata e Cadez.

San Canzian	3
Primorje	1

MARCATORI: pt 16' Gonni, 38' Dean, 39' (aut.) Tomasini, 37' La Piana.

SAN CANZIAN: Garaffa, Ghirardi, Zin, Violin, Bass (st 42' Castiello), Titonel, Tomasini, Bogar, Dean (st 19' La Piana), Biondo, Gonni. All. Varacchi.

PRIMORJE: Fontanot, Luxa, Batti, Braini (st 31' Stocca), Merlak, Cerniava, Pipan (pt 19' Kapun, st 8' Luiso), Kante, Kovic, Tomasi, Lazzara. All. Bertucci.

ARBITRO: Belvedere di Cervignano.

NOTE: ammoniti Cerniava e Tomasi.

Opicina	0
Aquileia	0

OPICINA: Nizzica, Merzljak, Giacomelli, Lucchetta, Bibalo (st 31' Invidi), Fuccaro, Scarpa, Romano (st 15' Venturini), Tuntar, Buffa, Butti. All. Sciarrone.

AQUILEIA: Paduani, Cester, Pravisano, Roberto Iacumin, Vezil, Sgubin, Dean (st 10' Degrassi), Travisan, Buai (st 15' Visintin), (st 25' Frizzarin), Mauro Iacumin, Pinna. All. Portelli.

ARBITRO: Cigana di Pordenone.

TRIESTE Sulla ruota del Ferri esce il segno x, frutto del 0-0 tra il Ponziana e il Sovodnje. I triestini si fanno così staccare di due lunghezze da Costalunga, vittorioso sull'Isonzo, che resta da solo in vetta. Una partita intensa sul piano fisico, che mette sul piatto della bilancia più frangenti che tiri in porta. Vengono sfruttate poco le fasce su entrambi i versanti: i padroni di casa cercano di creare qualcosa in più, ma a tratti e senza avere dei guizzi particolari in attacco, mentre gli ospiti non si scoprono, ricorrono al fallo come arma tattica e cercano di ripartire in contropiede (senza successo però).

Al 3' Pribaz calcia teso una punizione, ma manda a lato. Il successivo tentativo è datato 25' e porta la firma dell'isontino Simone, che - pure lui - non inquadra la porta (altrettanto farà al 42'). Fantina ci prova dapprima con un calcio piazzato al 38' (la barriera alza sopra la traversa) e poi con una conclusione strozzata a lato dal limite al 38'.

La prima annotazione della ripresa arriva al 16' con una punizione di Devinar a girare, che non va troppo distante dal palo. Zoberc ruba il tempo a Degrassi al 23', ma la sua conclusione diventa un cross che non trova compagni. Su una palla inattiva di Fantina al 29' si accende una mischia in area ospite, «risolta» dall'intervento dell'arbitro a favore del Sovodnje. Devinar manda alto da fermo al 33', mentre Sorini crossa dalla destra al 42' e, sul secondo palo, Tramarin colpisce di testa: Gergolet blocca in due tempi. Il numero 3 di casa si era inserito bene da dietro e, avesse angolato di più la sua in zuccata, avrebbe potuto mettere maggiormente in difficoltà il numero 1 avversario.

Massimo Laudani

VISOGLIANO Un secondo tempo condotto con grinta e determinazione consente a uno spavaldo Gallery di conquistare i tre punti e di affacciarsi a ridosso del duo di testa. La maggior solidità del pacchetto mediano della squadra di Mendella e una scarsa precisione dei centrali difensivi isontini, talvolta sfortunati, sono le principali chiavi di lettura di un incontro tutt'altro che noioso.

Per la prima azione dobbiamo aspettare tuttavia il 23', quando il Medeuza mostra i muscoli con Vidussi che di rimessa lambisce il palo. Il Gallery è padrone del campo ma la sua azione, intrappolata prevalentemente sulle fasce, si spegne al momento di crossare: gli ospiti ben disposti consentono poca libertà alle torri, piuttosto isolate. Il Medeuza ragiona poco e si affida solo a lanci lunghi; al 38' lo schema funziona, Bernardis è lesto a sfruttare la sponda di Pellizzari e firma il vantaggio biancocelesti.

Le cose cambiano nella ripresa: i carosini entrano in campo con la convinzione di ribaltare il risultato e premono sull'acceleratore. Il pari arriva al 8' con una combinazione tra Novati e Stocca, che dalla lunga beffa Dose. La rete galvanizza i ragazzi di Visogliano che demoliscono l'avversario. Al 14' Miorin suggerisce un taglio a Milos che realizza il sorpasso. Pochi secondi dopo per il Medeuza piove sul bagnato: una trattenua induce l'arbitro ad espellere Zamo. In superiorità numerica i padroni di casa si lanciano nelle scorribande e al 27' centrano la terza rete che chiude l'incontro. Nel recupero, dopo una timida reazione dei bisacchi, Maccarone infligge l'ennesimo dispiacere a Ceschia.

Hudy Dreossi

FOGLIANO È il Fogliano ad aggiudicarsi uno degli ultimi derby stagionali, in una partita dall'andamento bifronte, noiosa come raramente si era visto in questo campionato sul terreno fogliano, più vivace nella ripresa durante la quale è stato deciso il punteggio finale.

Davvero priva di episodi salienti a prima frazione, durante la quale entrambe le compagini apparivano slegate nei reparti e soprattutto gli ospiti non legittimavano in alcun modo la piazza occupata in graduatoria. Stesso cliché ad inizio ripresa: a cambiare ritmo alle danze era un'insistente iniziativa di Commentale al 13', che serviva Petroni stratonato in area. Baida, in quel frangente ancora sordito da una botta appena ricevuta, lasciava la battuta del penalty a Lancisi: il portiere riusciva appena a sfiorare il tiro del numero 10 locale.

Uno Staranzano determinato nel voler raddrizzare la barca nonostante una giornata poco brillante, riaccuffava il pari grazie a un autentico regalo del portiere Cecchet, che servito da un retropassaggio si avventurava in uno sciagurato dribbling, che diventava un invito a nozze per Andrian autore di una fortunosa rete. Sulle ali di un ritrovato entusiasmo, gli ospiti sfioravano il k.o. con una volata solitaria del neo entrato Isa, sventata da un Cecchet stavolta miracoloso. Poi il finale di marcia fogliana: al 41' Zanini, scattato in posizione giudicata regolare dall'arbitro Luciano, non falliva l'appuntamento con la marcatura una volta rimasto a tu per tu col portiere avversario. L'apoteosi al primo minuto di recupero: volata in contropiede incensata da Lupieri con bel diagonale a sancire il 3-1.

Sergio Salvaro

TRIESTE Il Costalunga spezza il digiuno maturato nelle ultime uscite e torna a vincere seppur soffrendo. Triestini non brillanti, ma capaci di sfruttare le opportunità create contro un Isonzo capace tuttavia di restare in partita fino alle ultime battute, dimostrando che un pareggio non avrebbe offeso nessuno. Costalunga che denota qualche flessione nella difesa, con uno schieramento che lamenta un evanescente Scignar e tardive chiusure soprattutto sull'attivo Perosa, l'elemento guida dell'Isonzo.

È sono proprio gli ospiti a rendersi pericolosi in avvio: vanno al tiro Cadez, Perosa e Marras mentre i triestini si fanno vedere dalle parti di Allisi con una bordata centrale di Di Gregorio. Alla mezzora il Costalunga trova il gol: Di Gregorio entra in area e viene contrastato da Ceglia, uno scontro veniale ma per l'arbitro è rigore; dal dischetto Belladonna realizza.

Più viva la ripresa, con l'Isonzo ancora proiettato in avanti, grazie a Franti due volte vicino al pareggio; traguardo centrato al quarto d'ora con Perosa che fugge sulla fascia, si beve mezza difesa e dal fondo trova la rete con l'aiuto di una carambola. Passano due minuti e Lacognata inventa il raddoppio con un gran destro che porta la sfera a planare sul primo palo. Isonzo mai domo, centra il pareggio con un tap-in di Cadez, respinta di Canziani, derivante da una bordata di Perosa su calcio da fermo. A questo punto i tiri grotti del Costalunga tirano fuori il lato caratteriale: Steiner toglie dal suo cilindro un pezzo di bravura, regalando una percussione tiro respinta da Allisi, ma ancora replica l'attaccante giallonero per il guizzo vincente di testa.

Francesco Cardella

SAN CANZIAN Risultato mai in discussione, con il San Canzian a giocare come il gatto con il topo: il Primorje non ci ha creduto granché arrendendosi definitivamente ad una manciata di minuti dal termine. Locali subito a dirigere le operazioni, con la prima vera offensiva a spianare la strada: Bass in profondità per Gonni, dribbling ubriacante su Luxa e diagonale che abbindola l'incerto Fontanot. Un paio di incursioni senza esito di Titonel a un quarto di gara, al 35' da registrare una scorribanda di Biondo sulla quale Dean non incozza degnamente il cuoio nel cuore dell'area. Errore madornale dell'estremo ospite Fontanot al 38', con un rinvio sbaleato fuori dai sedici metri che colpisce in pieno Biondo: pallone giusto giusto sui piedi di Dean che ringrazia e depone in rete. Immediata la risposta triestina, con un'escursione di Lazzara sull'attivo sinistro che costringe Tomasini (cercava di anticipare l'accorente Kapun) al rinvio nella propria rete.

Insistono gli uomini di Varacchi nella ripresa (interno di Bogar a fil di palo al 6') per non andare incontro a spiacevoli sorprese che al 27' per poco non si materializzano. Uscita indecisa di Garaffa, Lazzara stacca di testa mandando la sfera verso la rete sgurnata: sembra fatta, ma Zin recupera provvidenzialmente salvando il risultato con una rovesciata sulla linea. Gonni si rifà vivo al 34' su tiro piazzato dalla distanza siderale che, leggermente deviato, batte sulla parte esterna del palo. A chiudere ogni discorso il neo entrato La Piana con una formidabile galoppata su verticalizzazione di Bass: raffinato il suo diagonale mancino con il cuoio che si adagia nella rete dopo aver incrociato sul paletto più lontano.

Matteo Marega

RUPINGRANDE Risultato con gli occhiali tra l'Opicina e l'Aquileia. Il punticino va abbastanza bene ai friulani, ma scontenta molto i triestini che speravano di mettere in tasca qualcosa di più.

Sin dalle prime battute le due formazioni si danno da fare per conquistare la supremazia territoriale. Tra batti e ribatti si arrivava al 15' con l'Aquileia protesa in avanti con Dean, che fuggiva e si portava sotto area. Andare al tiro non era facile, ma il giocatore invece di dare a Buai, più libero, decideva di tentare col risultato di sprecare una ghiotta occasione. I padroni di casa non stavano a guardare e al 20' Bibalo ci provava, senza esito, da punizione. Gli ospiti si mostravano più determinati. Al 30' Iacumin riusciva nuovamente a fuggire e si portava a tu per tu con Nizzica, che neutralizzava l'insidioso tentativo. Al 35' Buai ci provava di testa. I ragazzi di mister Sciarrone tentavano di costruire qualcosa, ma le loro azioni mancavano della necessaria incisività e si limitavano a qualche discesa poco pericolosa.

Nella ripresa, però, i locali mostravano di voler prendere in mano la partita. Al 10' Butti sparava un diagonale che andava fuori, mentre un altro segnale di riscossa veniva da Venturini, entrato al posto di Romano, che vivacizzava il gioco e dava ai suoi nuovi stimoli, tanto che al 20' Butti riusciva a fuggire, ma il suo tiro veniva parato dal bravo Paduani. Grossa occasione al 25' con Buffa, che, dopo aver rubato palla, entrava in area e dava a Butti che, a porta vuota, centrava il palo. Gli ospiti reagivano e al 30' Iacumin, solo davanti al portiere, si vedeva parare il tentativo. Al 33' ci provava, pure senza successo, Pinna.

Domenico Musumarra

1.a CATEGORIA / A			
RISULTATI			
Varmo-Ceoloni	0-1		
Centro Mobile-Cordenons	1-0		
Caneva-Maranes	3-0		
Faibano-Palazzolo	0-0		
Latisana-Pro Aviano	1-1		
Codroipo-Tiezzese	1-1		
Montereale-Virtus Rovereto	0-1		
Valvasone-V. Rauscedo	1-1		
CLASSIFICA			
Latisana	49	25	13
Valvasone	48	25	14
Faibano	46	25	13
Centro Mobile	41	25	11
Palazzolo	40	25	10
Caneva	39	25	11
V. Rauscedo	36	25	9
Tiezzese	35	25	8
Montereale	32	25	9
Pro Aviano	26	25	6
Cordenons	26	24	7
Codroipo	24	25	5
Varmo	22	25	5
Buttrio-Risane	25	6	4
Montereale	20	24	8
PROSSIMO TURNO			
V. Rauscedo-Codroipo			
Cordenons-Caneva			
Pro Aviano-Centro Mobile			
Virtus Rovereto-Faibano			
Tiezzese-Maranes			
Ceoloni-Montereale			
Latisana-Valvasone			
Palazzolo-Varmo			

1.a CATEGORIA / B			
RISULTATI			
Lumignacco-Aur. Buonacq.	0-1		
Com. Faedis-Caneva	3-2		
Chiavris-Corno	0-0		
Unione 3 Stelle-Flumignano	1-2		
Riviera-Nimis	1-3		
Valnatisene-Reane	2-0		
Buttrio-Risane	5-0		
Cassacco-Sedelegian	1-0		
CLASSIFICA			
Buttrio	59	25	18
Valnatisene	44	25	11
Aur. Buonacq.	40	25	11
Reane	39	25	10
Risane	39	25	11
Lumignacco	39	25	11
Cassacco	38	25	10
Riviera	34	25	8
Flumignano	34	25	9
Colloredo	33	25	8
Sedelegian	32	25	9
Corno	31	25	8
Com. Faedis	27	25	7
Chiavris	24	25	6
Nimis	21	25	5
Unione 3 Stelle	1	2	20
PROSSIMO TURNO			
Lumignacco-Buttrio			
Risane-Cassacco			
Aur. Buonacq.-Chiavris			
Flumignano-Com. Faedis			
Sedelegian-Reane			
Colloredo-Riviera			
Nimis-Unione 3 Stelle			
Corno-Valnatisene			

1.a CATEGORIA / C			
RISULTATI			
Opicina-Aquileia	0-0		
Fogliano-Staranzano	3-1		
Turriaco-Fincantieri	0-0		
Costalunga-Isonzo	3-2		
Gallery-Medeuza	4-1		
S. Canzian-Primorje	3-1		
Ponziana-Sovodnje	0-0		
Pro Fiumicello-Torviscosa	1-4		
CLASSIFICA			
Costalunga	48	25	13
Ponziana	46	25	13
Torviscosa	43	25	12
Gallery	40	24	17
Medeuza	38	25	10
Fincantieri	38	24	10
S. Canzian	37	25	9
Staranzano	34	25	8
Fogliano	33	25	8
Aquileia	28	25	8
Isonzo	28	25	8
Sovodnje	28	24	13
Turriaco	27	25	12
Primorje	22	24	10
Opicina	22	25	11
Pro Fiumicello	8	25	15
PROSSIMO TURNO			
Aquileia-Costalunga			
Primorje-Fogliano			
Sovodnje-Isonzo			
Medeuza-Opicina			
Fincantieri-Ponziana			
Staranzano-Pro Fiumicello			
Torviscosa-S. Canzian			
Gallery-Turriaco			



GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi rulla gli «studenti» Montebello infilza il Muggia

TRIESTE L'ottava giornata di ritorno (ne mancano tre alla fine) si rivela favorevole al San Luigi, ma si tratta di un esito parziale. I biancoverdi sfruttano il turno casalingo per battere il Cgs e staccare di tre punti il Ponziana, ma i biancocelesti riposavano e domenica saranno i sanluigini a osservare la pausa.

Fra due settimane saranno nuovamente i ponzianini a restare fermi al palo, che devono disputare ancora due recuperi (Montebello e San Sergio), mentre i loro avversari hanno una sola gara in sospeso, quella con il Sant'Andrea/San Vito.

Tornando al successo con il Cgs, il San Luigi s'impone per 7-0 grazie al miglior approccio all'incontro rispetto agli studenti, un po' remissivi e scombussolati in difesa dall'uscita di Chiriaci dopo 9 minuti. I vincitori poi stanno attraversando un buon periodo di forma, ed ecco servita una vittoria netta, determinata dalla tripletta di Martinelli, dalla doppietta di Darini e dai centri singoli di Miccoli e Vescovo. Tra i padroni di casa si mettono in evidenza Martinelli, Sacchi e Spadaro.

Un Montebello Don Bosco ben messo sul piano fisico la spunta per 2-0 sul Mug-

gia al termine di una gara intensa. Spena sblocca la situazione di parità al 30' con un tiro al volo all'incrocio, poi Milievich raddoppia sul rigore al 10' della ripresa. Ucligras si vede respingere un penalty da Benvegno quando la sua squadra (i riveraschi, ndr) attaccava e ne smorza il tentativo di recupero.

Il San Sergio e il Sant'Andrea/San Vito impattano per 2-2 (Rasku, Varbinek, Mucchino, Dajic). La prima compagine perde Delopontin e Muha in 5 minuti per infortunio e, con soli due cambi a disposizione, manda il secondo portiere Calzi a fare la punta. Primo tempo equilibrato; nella ripresa gli ospiti carburano e rischiano di imporsi con Gerbini e Dajic.

L'Esperia ci mette il piglio giusto e sconfigge per 3-1 un Costalunga demoralizzato. Onorati e Marino (2) finalizzano alcune delle occasioni create, mentre Cozzolino nel finale rende meno amaro il passo falso degli sconfitti.

Classifica: San Luigi 40; Ponziana 37; San Sergio 26; Sant'Andrea/San Vito 26; Gallery 23; Cgs 18; Montebello ed Esperia 12; Costalunga 4; Muggia 0.

mas. lau.

GIOVANISSIMI REGIONALI

La capolista fermata dai rossoneri con un pareggio a reti inviolate. Rocambolesco 2-2 del Muggia sul terreno del Codroipo. La Sacilese affonda il Lucinico

San Giovanni costringe 'Itala San Marco a dividere la posta

TRIESTE Copertina del campionato regionale giovanissimi per il San Giovanni, che nel girone B compie l'impresa di giornata fermando la corsa della capolista Itala San Marco. Così come nella gara d'andata, i rossoneri hanno costretto la formazione gradiscana sullo 0-0 al termine di 60 minuti intensi e combattuti. Primo tempo di chiara marca ospite, con due pali colpiti e tanto gioco creato; ripresa nella quale i padroni di casa hanno tenuto in mano le redini di una gara costruendo qualche pericolo in fase offensiva.

Alla fine, dunque, un pareggio equo che consente alla Virtus Manzanese di accorciare le distanze dalla vetta dopo il 5-2 esterno strappato in trasferta al Rivignano (doppietta di Naridi, Torossi, Saccomano e Chiandoni).

Al quarto posto si conferma l'Ancona, corsara con un secco 4-0 sul campo della Sanvite. Al quinto punto importante per il Muggia che strappa un rocambolesco 2-2 sul campo del Codroipo. Padroni di casa in vantaggio 2-1 grazie alle reti di Pittaro e Zanin, raggiunti proprio alla fine del recupero concesso su sfortunata autorete.

Bene il Palmanova, 6-0 sul campo del Ronchi. Pareggio giusto tra Cordenons e Brugnera al termine di un confronto tutt'altro che spettacolare, prezioso successo dell'Opicina che regola la Liventina in pieno recupero grazie al gol siglato da Forti.

GIOV. Reg. / A	
RISULTATI	
Assosangiorgina-Breg	5-0
Torre-Fiume Veneto	2-2
Maniago-Domo	2-0
Bearzi-Gemonese	2-1
Monfalcone-Pro Romans	1-0
Lucinico-Sacilese	0-6
Donatello-Sevegliano	2-0
CLASSIFICA	
Sacilese	64
Bearzi	60
Donatello	56
Fiume Veneto	47
Torre	37
Domo	33
Gemonese	31
Monfalcone	31
Maniago	30
Pro Romans	27
Assosangiorgina	22
Sevegliano	16
Lucinico	14
Breg	0
PROSSIMO TURNO	
Gemonese-Assosangiorgina	
Sacilese-Bearzi	
Domo-Donatello	
Sevegliano-Lucinico	
Pro Romans-Maniago	
Fiume Veneto-Monfalcone	
Breg-Torre	

GIOV. Reg. / B	
RISULTATI	
Sanvite-Ancona	0-4
Cordenons-Brugnera	0-0
S. Giovanni-Itala S. Marco	0-0
Opicina-Liventina	1-0
Codroipo-Muggia	0-2
Ronchi-Palmanova	0-6
Rivignano-Vir. Manzanese	2-5
CLASSIFICA	
Itala S. Marco	65 24 21 2 1 74 5
Vir. Manzan.	59 23 19 2 2 69 25
S. Giovanni	54 24 16 6 2 69 12
Ancona	50 24 16 2 6 68 16
Brugnera	46 24 12 5 7 64 23
Muggia	36 24 10 6 8 64 23
Palmanova	36 23 10 6 7 65 29
Cordenons	31 24 9 4 11 28 40
Liventina	28 24 7 7 10 30 38
Rivignano	12 24 4 0 20 21 63
Opicina	10 24 3 2 19 7 81
Codroipo	8 23 1 2 19 17 84
Ronchi	6 23 1 3 19 12 69
PROSSIMO TURNO	
Brugnera-Codroipo	
Itala S. Marco-Cordenons	
Muggia-Opicina	
Liventina-Rivignano	
Ancona-Ronchi	
Palmanova-S. Giovanni	
Vir. Manzanese-Sanvite	



Archiviata la lotta per la prima posizione, battaglia per i posti che garantiscono gli spareggi promozione

Domio in viaggio per i play-off

Pari con il Lucinico. Altro passo del Primorec verso la salvezza

I TABELLINI

Villesse	0
San Lorenzo	0
VILLESSE: Pinat, Just, Pian, Hadzic, Mauro, F. Paviot (st 19' Ulan), Puntin, Faal (st 15' A. Paviot), Mattia Marassi, Fort (st 23' Solanich), Iussa, A. Cossaro.	
SAN LORENZO: Osimani, Sabini (st 14' D. Medet), Russian, B. Medet, Manfreda, Tonut, Maurencig, Bernardi, Derio (st 31' Biagi), Rapone (st 1' Valentuzzi), Fazari, Ali. Sari.	
Domio	0
Lucinico	0
DOMIO: Cressi, M. Pacherini, D. Zigon (st 10' Jakovlev), Nordio, Meola, Bagordo, C. Zigon, Coppa, Stefani, Gherbaz (st 29' Domancic), Umek, Ali. Vidonis.	
LUCINICO: Pavio, Kaus, Ermacora, Visintin, Komik, Bregant, Marini (st 18' Cabass), Battusti (st 35' Mele), Dario, Burlon, Tomasone, Ali. Tauselli.	
Primorec	1
Chiarbola	1
MARCATORI: pt 9' Canelli su rig; st 32' Porcorato.	
PRIMOREC: Trevisan, Biagini, Pusich, Misi, Rovatti, Emili, Giannone, Savino, Porro, Canelli, Riosa, Ali. Sorrentino.	
CHIARBOLA: Zanni, Masutti, Piccoli, Erbi (st 7' Noviel), Castelli, Scolto, Di Minico, Porcorato (st 40' Marusi), Varesano, Salvini (st 33' Codarin), Vignali, Lorenzo, Ali. Colomban.	
Medea	2
Breg	1
MARCATORI: pt 6' Cabass; st 4' Puleto, 47' Giraldi.	
MEDEA: Don, Nassiz, A. Cislun, Zucco, Banello, Del Bianco (st 44' Severo), Baresi (st 25' Andresini), Cabass, Segulin, Braida (st 30' Diviacchi), Puleto, Ali. Bordin.	
BREG: Veronese, Ota (st 20' Mauri), Chrmac, Laurica, Farra, Gargiulo (st 40' Altarac), Sabini, Biondi, Giraldi, Bursich, Asselti, Ali. Petagna.	
Pieris	4
Zaule Rabuiese	2
MARCATORI: pt 34' Pastorino; st 1' Zorzin, 28' Legovich, 29' Deak, 38' Deak su rig, 42' Deak.	
PIERIS: Comelli, T. Dapas, Clama, Zorzi, Simic, Di Bert, Delcero, Furlan (st 38' Bertogno), Deak (st 42' Piet), Zorzin, (st 30' Ferrazzo), Ali. Tonca.	
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Springolo, Palmisciano, Colino, Pastorino, Pesamocsa, Godas, Rossi, Detoni, Bazzara, Ali. Marassi.	
Pro Farra	1
Mladost	1
MARCATORI: st 28' Gregorat, 45' R. Bernobi.	
PRO FARRA: Duca, Brumat, Gregorat, Spessot, Nardon, Donda, Bolognini (st 28' Trevisan), Falanga, Cecconi, De Faveri (st 14' Princi), Visintin, Ali. Bordin.	
MLADOST: Menichino, Kobal, Celigo, Cardella, Pellicani, Brockmann, Lakoseljic (st 22' Nardin), Ciani, Alessandrini (st 12' M. Bernobi), R. Bernobi, Facchinetti, Ali. Ciani.	
Moraro	4
Zarja Gaja	1
MARCATORI: pt 18' Circosta, 34' G. Krizmanic; st 12' Canciani, 32' Mellini, 45' Circosta.	
MORARO: Zoff (st 39' Cobelli), Pisani, Vecchi, Bevilacqua, Calvani, Donda (st 21' Biasi), Ruffini, Mellini, Battistini (st 30' Bedin), Canciani, Circosta, Ali. Canciani.	
ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmanic, G. Krizmanic, V. Krizmanic, Fonda, Milcovich, M. Grgic, Longo (st 20' K. Ale), Becaj, Karis, Ban (st 28' Franco), Ali. Volko Krizmanic.	
Piedimonte	1
Kras	1
MARCATORI: st 25' Cresta, 40' Maggi.	
PIEDIMONTE: Rignonat, Makuc, Volc (st 1' Cresta), Ficar, Borella (st 32' Collado), Gomiseck, Orzan, G. Coco, Saar (st 23' Rizzo), M. Coco, Bregant, Ali. Ranocchi.	
KRAS: Cipollone, Fonda, Piselli, Stanissa (st 18' Andreassich), Albanese, Salerno, Roncelli, Chies, Knezevic, Magg, Cerrito, Ali. Musolino.	

TERZA CATEGORIA

Girone D: è in testa il Ronchis A due punti insegue il Camino

TRIESTE Ora c'è il Ronchis in testa alla classifica del girone D della Terza categoria e la squadra si è meritata il trionfo vincendo il recupero infrasettimanale contro l'Ontagnanese 5-1 e la partita in casa del Zompicchia con i gol di Cassan e Delle Vedove. Questo balzo in avanti dà un discreto margine alla fuggitiva che, però, sente sul collo il fiato del Camino che segue a solo due lunghezze e ha colto un'importantissima vittoria casalinga battendo l'Ontagnanese 8-1 con i gol di Picco, Do Santos, Dan, Panigutti e le doppiette di Lorenzen e Moletta. Al terzo posto il Brian che non è riuscito a andare più in là del pareggio sul terreno del Talmassons; risultato con gli occhiali e una traversa per parte. Sembra essere in piena crisi il Giarlinsmuzzane che ha sbagliato alcune occasioni e ha segnato con Zanutta e Della Mora, ma ha dovuto cedere le armi ai padroni di casa del Lestizza che hanno calato il poker con Driutti, Tavano e doppietta di Visentin. Vittoria di misura della Malisana sul Flambro al termine di una partita non molto bella; i locali sono rimasti

in 10 quasi subito, ma hanno trovato la forza per non demoralizzarsi e la loro generosità è stata premiata dal gol di Cantarutti che ha dato i tre punti. Nulla ha potuto, infine, il Romans in quel della Blesanese.

d.m.

3.a CATEGORIA / D	
RISULTATI	
Ciarlin Muzzanese-Lestizza	2-4
Camino-Ontagnanese	8-1
Rangers Malisana-Flambro	1-0
Blesanese-Romans	3-1
Talmassons-Brian	0-0
Zompicchia-Ronchis	0-2
CLASSIFICA	
Ronchis	40 20 12 4 441 23
Camino	38 20 10 8 243 25
Brian	36 20 9 9 224 17
Talmassons	32 19 10 2 730 19
Blesanese	32 20 9 5 630 28
Zompicchia	31 20 9 4 722 21
Lestizza	30 20 9 3 843 28
Ciarlin Muzz.	30 20 7 9 434 27
Ontagnanese	23 19 6 8 830 39
Rangers Malis.	20 20 4 8 825 37
Romans	8 20 1 5 14 15 44
Flambro	4 20 0 4 16 11 40
PROSSIMO TURNO	
Ontagnanese-Lestizza	
Flambro-Ciarlin Muzzanese	
Romans-Camino	
Brian-Rangers Malisana	
Ronchis-Blesanese	
Zompicchia-Talmassons	

Girone E: Marega e Blasizza tengono al vertice il Poggio

TRIESTE Al comando della classifica del girone E della Terza categoria è sempre il Poggio che è andato a vincere a Sagrado, con i gol di Marega e Blasizza, nonostante una prima frazione giocata non molto bene. L'Azzurra ha salutato il nuovo mister Michele Tullini con la vittoria sulla Paviese; i padroni di casa sono andati per primi in vantaggio, ma gli ospiti non si sono demoralizzati e hanno segnato con Speranza e doppietta di Furlan. Il Cussignacco sta attraversando un momento davvero poco felice e in casa, nonostante la marcatura di Posca, si è arreso al Torre più voglioso e desideroso di vittoria, tanto da calare il pokerissimo con Cossar, Zampar, Friolo e doppietta, uno su rigore, di Braida. Pareggio giusto tra il Cormons e il Villanova. I locali riuscivano a portarsi in vantaggio con Cicchini; gli avversari pareggiavano con Bosco e, a tempo scaduto, Ladu avrebbe potuto fare il colpaccio se, solo in area, non si fosse fatto parare il tiro. Pareggio tra Audax e Aiello. Per i locali ha segnato la Vena, mentre gli ospiti hanno visto un eu-

d.m.

3.a CATEGORIA / E	
RISULTATI	
Cormons-Villanova	1-1
Cussignacco-Torre	1-5
Paviese-Azzurra	1-3
Sagrado-Poggio	0-2
Audax Sanroc-Aiello	1-1
Strassoldo-Donatello	2-2
Riposa:Utd Cussignacco	
CLASSIFICA	
Poggio	41 20 12 5 335 10
Azzurra	40 20 12 4 434 16
Torre	35 21 10 5 642 17
Cussignacco	35 20 10 5 527 21
Villanova	33 21 8 9 426 20
Sagrado	31 20 8 7 526 20
Cormons	31 20 8 7 520 17
Audax Sanroc	25 21 6 7 827 27
Paviese	24 20 6 8 824 25
Utd Cussign.	22 20 6 4 1027 31
Aiello	20 20 4 8 825 36
Strassoldo	19 21 4 7 10 16 29
Donatello	2 20 0 2 18 11 71
PROSSIMO TURNO	
Villanova-Cussignacco	
Utd Cussignacco-Strassoldo	
Donatello-Audax Sanroc	
Aiello-Sagrado	
Poggio-Paviese	
Azzurra-Cormons	
Riposa:Torre	

Girone F: il Fossaloni si sbarazza anche del Sant'Andrea San Vito

TRIESTE Importante successo, nel girone F della Terza categoria, del Fossaloni che è riuscito a sbarazzarsi dell'inseguitrice più pericolosa, il Sant'Andrea San Vito, staccandola di otto lunghezze e mettendo, così, una grossissima ipoteca sulla promozione. Il primo gol su azione di Corbato che permetteva a Coluzzi di calciare al volo e il secondo firmato da Masin, abile ad avventarsi sulla palla non trattenuta dal portiere a seguito del siluro di Ardessi. Pareggio a occhiali tra il Begliano e l'Anthares con i padroni che hanno costruito molto ma raccolto poco e hanno avuto una grande occasione con Pasian solo davanti al portiere. Il Campanello ha dovuto inchinarsi davanti al rinato Montebello Don Bosco che non ha esitato a calare il poker con Zancola, Palin, Pellis e Scorrano. Il Villa ha vinto 2-0 sul Roiano Gretha Barcola che sta già preparando alla prossima stagione, mentre Roianese Romana non si è disputata per uno sbaglio di orario. Si è giocata in notturna, infine, Aurisina con i padroni di casa costretti, sino alla fine del campionato, a disputare le partite casalinghe a Borgo

San Sergio data l'impraticabilità del rettangolo di Aurisina e i problemi in quello di Visogliano. È una grossa penalizzazione e ieri, ad esempio, l'incontro ha dovuto disputarsi dalle 19 alle 21, orario problematico e sicuramente improponibile.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F	
RISULTATI	
Begliano-Anth.Esperia	0-0
Campanello-Montebello D.B.	0-0
Villa-Roiano G.B.	2-4
Roianese-Romana	non disputata
Fossaloni-S. Andrea S.V.	2-0
Aurisina-Union	2-1
Riposa:C.G.S.	
CLASSIFICA	
Fossaloni	46 19 14 4 139 11
S. Andrea S.V.	38 20 12 2 638 23
Begliano	35 19 9 8 243 18
Villa	34 20 10 4 650 24
Anth.Esperia	33 17 9 6 236 17
C.G.S.	31 19 9 4 638 27
Aurisina	30 18 9 3 639 26
Romana	27 20 8 3 934 26
Roianese	20 16 6 2 814 23
Montebello D.B.	16 18 5 1 1230 47
Campanello	16 20 4 12 18 50
Roiano G.B.	8 18 2 2 14 15 53
Union	7 18 2 1 15 15 58
PROSSIMO TURNO	
C.G.S.-Aurisina	
Montebello D.B.-Begliano	
Union-Campanello	
Roiano G.B.-Fossaloni	
S. Andrea S.V.-Roianese	
Anth.Esperia-Villa	
Riposa:Romana	

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Doria Zoppola-Corva	1-0
Fiume Veneto-Livenza	1-1
Union S.M.T.-Mariano Lib.	1-3
Vallenoncello-Polenigo	0-3
Prata-Pravisdomi	1-1
Vigonovo-Pro S. Martino	1-0
Sesto Bagnar-Real Toppo	4-0
S. Quirino-S. Antonio	0-0
CLASSIFICA	
Fiume Veneto	59 25 18 5 253 17
Livenza	48 24 14 6 446 21
Vigonovo	46 25 13 7 538 21
Mariano Lib.	42 25 12 6 749 36
S. Antonio	41 25 12 5 838 31
Sesto Bagnar	38 24 10 8 625 18
Pravisdomi	37 25 10 7 830 25
Polenigo	36 25 10 6 937 28
Doria Zopp.	34 25 10 4 1130 38
Prata	33 25 8 9 828 31
Corva	25 25 5 10 1022 29
S. Quirino	24 25 6 6 1234 38
Pro S. Martino	24 25 7 3 1522 41
Union S.M.T.	23 25 6 5 1435 44
Vallenoncello	19 25 4 7 1416 37
Real Toppo	19 25 5 4 1624 61
PROSSIMO TURNO	
Pravisdomi-Fiume Veneto	
Pro S. Martino-Doria Zoppola	
Corva-Livenza	
Polenigo-Prata	
Real Toppo-S. Quirino	
Mariano Lib.-Sesto Bagnar	
S. Antonio-Union S.M.T.	
Vallenoncello-Vigonovo	

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Treppo Gr.-Barbeano	1-2
Arteniese-Buiese	3-2
Caporiacco-Ciconico	0-0
Valer Pinzano-Martignacco	2-0
Spilimbergo-Rive d'Arcano	1-0
Tagliamento-Un.Nogaredo	1-1
Tarcentina-Venezia	2-0
Azzurro-Villanova	0-2
CLASSIFICA	
Buiese	48 25 14 6 542 28
Tarcentina	46 25 14 4 745 33
Barbeano	44 25 12 8 540 27
Caporiacco	42 25 11 9 536 31
Venezia	38 25 10 8 741 29
Arteniese	34 24 9 7 840 38
Valer Pinzano	33 25 8 9 829 28
Tagliamento	33 25 7 12 628 33
Treppo Gr.	32 25 9 5 1127 30
Rive d'Arcano	31 25 7 10 834 28
Spilimbergo	30 25 7 9 922 26
Villanova	29 24 7 8 929 26
Ciconico	29 25 7 8 1019 28
Un.Nogaredo	25 25 7 11 133 27
Martignacco	26 25 5 11 924 35
Azzurro	11 25 2 5 18 15 55
PROSSIMO TURNO	
Rive d'Arcano-Arteniese	
Martignacco-Azzurro	
Villanova-Buiese	
Venezia-Caporiacco	
Un.Nogaredo-Spilimbergo	
Barbeano-Tarcentina	
Tagliamento-Valer Pinzano	
Ciconico-Treppo Gr.	

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Morsano-Bearzi	1-1
Gaglianese-Castions	1-2
Torreanese-Com.Theor	0-0
Bertolo-Fulgor	0-2
Pocenica-Lavarian M.	1-1
Terzo-Tavagnacco	2-2
Terzo-Tavagnacco	1-1
Trivignano-Porpetto	2-0
CLASSIFICA	
Com.Theor	59 25 18 5 255 17
Trivignano	58 25 18 4 358 21
Tavagnacco	43 25 18 4 845 29
Bertolo	41 24 11 8 537 27
Lavarian M.	41 24 11 8 644 36
Fulgor	40 25 11 7 739 27
Bearzi	37 25 10 7 825 29
Torreanese	32 25 9 5 1127 32
Pocenica	32 25 9 5 1124 32
Terzo	31 25 7 10 842 41
Porpetto	28 24 7 10 1025 40
Gaglianese	26 25 6 8 1122 35
Pasian	24 25 6 6 1238 39
Castions	24 25 6 6 1234 43
Pertegada	22 24 5 7 1226 36
Morsano	6 24 1 20 15 52
PROSSIMO TURNO	
Lavarian M.-Bertolo	
Com.Theor-Fulgor	
Porpetto-Morsano	
Gaglianese-Pertegada	
Castions-Pocenica	
Bearzi-Terzo	
Pasian-Torreanese	
Tavagnacco-Trivignano	

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Medea-Breg	2-1
Primorec-Chiarbola	1-1
Piedimonte-Kras	1-1
Domio-Lucinico	0-0
Pro Farra-Mladost	1-1
Villesse-S. Lorenzo	0-0
Moraro-Zarja Gaja	4-1
Pieris-Zaule	4-2
CLASSIFICA	
Villesse	54 25 15 9 146 26
S. Lorenzo	43 25 11 10 431 18
Medea	40 25 10 10 549 36
Domio	39 25 11 6 841 31
Lucinico	38 24 10 8 644 29
Breg	36 24 10 8 822 30
Pieris	35 25 8 11 633 32
Pro Farra	35 25 9 8 823 28
Moraro	32 25 8 9 841 37
Piedimonte	32 25 8 8 931 36
Kras	31 25 7 10 838 37
Primorec	29 25 6 11 835 37
Chiarbola	28 25 7 7 1124 34
Zaule	22 25 4 10 1126 36
Mladost	19 25 5 4 1621 47
Zarja Gaja	16 25 3 7 15 15 39
PROSSIMO TURNO	
Kras-Medea	
Chiarbola-Moraro	
Mladost-Piedimonte	
S. Lorenzo-Pieris	
Domio-Primorec	
Breg-Pro Farra	
Lucinico-Villesse	
Zarja Gaja-Zaule	

Dopo un periodo caratterizzato dalle certezze il campionato si riapre a poche giornate dal termine

Il Teor quasi raggiunto dal Trivignano

Anche questa settimana un punto per la capolista, stavolta con la Torreeanese

I TABELLINI

Morsano	1
Bearzi	1
MARCATORI: st 4' Nadalin, st 45' Rossi.	
MORSANO: Gaiardo, Carbonara, Verrier (st 1' Tisiot), Nonis, Zanello, Edoardo Nadalin (st 15' Luciano Togneguzzo), Bezzo, Federico Nadalin, Totonelli, Pelarin, Igor Togneguzzo (st 40' Uaran), Ali. Nonis.	
BEARZI: Trevisan, Querini, Gerometta (st 32' Diamante), Calcinotto, Furlani, Zuliani, Zucchiatti, Del Fabbro (st 38' Mini), Dessi, Giatti (7' Rossi), De Luisa, Ali. Parisi.	
Gaglianese	1
Castions	2
MARCATORI: pt 6' Costantini, 40' Nardin, st 35' Gobatto.	
GAGLIANESE: Bernardis, Furlan (st 1' Andresini), Loro, Macorigh, Debegnach, Rossi, Messere, Ponton, Costantini (st 1' Ferraro), Dorlgh, Mascia, Ali. Zappamiglio.	
CASTIONS: Sardo, Devenuto, Nardin, Buda (st 1' Aldrigo), Basso, Gobatto, Vidal, Turri, Bonutti, Pefei, Pereira (st 1' Santulli), Ali. Mansutti.	
Torreanese	0
Teor	0
TORREANESE: Sant, Codero, Radici, Fabio Simaz, Visentin, Mauro Simaz, Pavan, Bortolo, Piccaro, Scida, Teddis.	
TEOR: Martincig, De Candido, Biondi, Di Luca, Mauro, Fabrizio Collovati, Fabris, Lunardelli, Ceretti, Bincoletto, Luigino Collovati, Ali. Zimolo.	
Bertolo	0
Fulgor	2
MARCATORI: pt 12' Gimilano, 39' Inovalle.	
BERTOLO: Stocco, Ponte, Ferlizza (st 1' Giatti), Riccardo Rota, Beltrame, Bragagnolo, Versolato, Ecoretti, Cambiaggi, Fiorenzo (st 15' David Versolato), Francesco Rota.	



La formazione di Acampora ha ipotecato il trofeo

I «giaguari» volano Sbancato il Casinò

TRIESTE La Coppa Trieste nelle mani della Pizzeria Giaguaro. La vittoria della formazione di Acampora a spese del Grand Casinò Lipica e il contemporaneo pareggio del Pozzecco Immobiliare, fermato sul 4-4 dal Monticolo Impianti Elettrici, lanciano un preciso segnale al campionato. C'è voluto più di un tempo alla capolista per avere ragione del Casinò Lipica. Prima frazione chiusa in parità, ripresa tirata decisa a favore del Giaguaro da una doppietta di Lekic.

Non tiene il passo il Pozzecco Immobiliare, fermato dal Monticolo e scavalcato in classifica anche dall'Acil San Luigi. La formazione di Bisiacchi si assesta temporaneamente al terzo posto della graduatoria in attesa di recuperare la partita rinviata nelle scorse settimane. Continuano a crescere le quotazioni dell'Acil San Luigi/4P vittorioso a spese del Bar Zaula. Vantaggio della formazione di Paludetto raggiunta prima e superata poi dai gol siglati da Zlatich e Dagnino. Prima della fine del primo tempo il pareggio di Dandri che manda le squadre negli spogliatoi sul 2-2. Decisivi nella ripresa due calci piazzati che consentono all'Acil di conquistare l'intera posta e portare a casa tre punti pesanti per la classifica.

Successo facile per l'Euroricambi al cospetto di un Dk2 Serramenti alle prese con problemi di formazione, più combattuto il 4-2 con il quale il Laurent Rebula si è imposto sulla Carrozzeria Vesco/Macelleria Chiara. La compagine di Marconi sembra in grado di prendere il largo nella prima frazione grazie alla doppietta di Zagaria e al gol di Cavo, quindi subisce il ritorno del Vesco che recupera lo svantaggio e rimonta fino al 3-2. Solo nel finale il Rebula sigla il gol della sicurezza. In coda successo di misura per il Buffet Scaletta, 6-5 a spese del Bar Stadio al termine di 60' combattutissimi; vittoria pesante per l'Osteria de Scarpon che piega il Bar Rosandra grazie a una rete di Maggi e raggiunge a quota 13 il Bar Capriccio, a sua volta largamente sconfitto dall'Immobiliare Fiorini.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Fine settimana intenso per il Trieste Serramenti. La capolista si è imposta sulla Pizzeria le Agavi in un recupero vinto 6-2 grazie alla tripletta di Gianolla e alla doppietta di Sirotich si è però dovuta fermare ieri, battuta per 5 a 3 da un Rapid che ha guadagnato tre punti preziosi per allontanarsi dalle zone basse della classifica.

Nulla cambia, dunque, al vertice con il Bar Elio che battendo 6-3 l'Essepieffe Servizi si mantiene a quattro lunghezze dalla vetta. Successo agevole, firmato dalla tripletta di Maton e dalla doppietta di Tassasi.

Alle spalle del duo di testa si riaccende la lotta per la promozione. Rinviate le sfide tra Bar Laika-Acili Bologna e Pertot Ecologia-Pittarello Il Giulio, torna alla vittoria l'Old London Pub che risolve la pratica Vengros Food già alla fine del primo tempo sfruttando le doti realizzative di un Paolo Di Benedetto bravo a fare pelo e contro-pelo agli avversari.

Nelle zone alte della classifica anche l'Abbigliamento Nistri che piega senza grandi difficoltà la Pizzeria le Agavi/Il Grifone. Un 6-2 che descrive bene la superiorità di un Nistri che ha avuto in Bernabei (Tripletta) e l'Avanto (doppietta) i suoi trascinatori.

Gara dai due volti quella tra il Gabbiano e Tabacchi Zaula Max Pub. Prima mezz'ora combattuta con le due squadre attente a non concedere spazi agli avversari e risultato sbloccato nel finale. Nella ripresa, trascinato da un preciso Blau, il Gabbiano mette le ali e allunga chiudendo la partita con un meritato 4-2.

In coda si riapre la lotta salvezza. La sconfitta dell'Essepieffe Servizi e il successo dell'Essedi Drago nello scontro diretto contro il Music Bar Peter Pan ridisegnano la classifica. Si danno battaglia per evitare le ultime due posizioni quattro squadre che vanno dai 15 punti della coppia Essepieffe-Bar Laika ai 13 dell'SD.

Una volata nella quale il Bar Laika, con due partite da recuperare rispetto alle avversarie appare comunque favorita.

l. g.

RISULTATI

SERIE A

Dk2 Serramenti-Euroricambi 1-7; Carr. Vesco/Mac. Chiara-Laurent Rebula 2-4; Bar Capriccio-Immobiliare Fiorini 1-9; Osteria de Scarpon-Bar Rosandra 1-0; Bar Zaula-Acili San Luigi/Agenzia 4P 2-4; Grand Casinò Lipica-Pizzeria Giaguaro 1-4; Pozzecco Immobiliare-Monticolo I.E. 4-4; Buffet Scaletta Decli-Bar Stadio 6-5.

Classifica: Pizzeria Giaguaro 58; Acil San Luigi/Agenzia 4P 56; Pozzecco Immobiliare 54; Euroricambi 51; Laurent Rebula 40; Monticolo Impianti Elettrici e Carrozzeria Vesco/Macelleria Chiara 38; Bar Zaula e Immobiliare Fiorini 32; Grand Casinò Lipica 27; Dk2 Serramenti 26; Bar Rosandra/Off. Mocer 21; Bar Stadio 18; Buffet Scaletta Decli 14; Bar Capriccio e Osteria de Scarpon 13.

SERIE B

Old London Pub-Vengros Food 3-1; Pizz. Agavi/Il Grifone-Trieste Serramenti 2-6 rec.; Trieste Serramenti-Rapid 3-5; Bar Peter Pan-Sd Drago 4-8; Bar Laika-Acili Bologna rinv.; Pertot Ecologia-Pittarello Il Giulio rinv.; Gabbiano-Max Pub Zaula 4-2; Essepieffe Servizi-Bar Elio 3-6; Abb. Nistri-Pizz. Agavi 6-2.

Classifica: Trieste Serramenti 55; Bar Elio 51; Acil Bologna 45; Pittarello Il Giulio 41; Old London Pub 40; Il Gabbiano 39; Abbigliamento Nistri 37; Pizzeria le Agavi 35; Vengros Food 34; Max Pub Zaula 30; Pertot Ecologia 25; Rapid 24; Essepieffe Servizi e Bar Laika 15; Bar Peter Pan 14; Sd Drago 13.



In una gara con tante emozioni Serbia Sport batte La Matada

Il fanalino Buffet Toni fa il pieno con Esso

Buffet Toni 7

Esso Valmaura 3

TONI: Carpenetti, Cortesi, Degrassi, Paoli, Cotide, Piergianni, Maggi, Bulich. **ESSO:** Faletti, Campagna, Fonte, Cherin, Lamacchia, Mule, Piccoli, Abiusi, Frattini, Cigui, Damato. **ARBITRO:** Naglieri.

TRIESTE Terza vittoria nelle ultime cinque partite. Il Buffet Toni è sempre ultimo in serie A ma non si dà per vinto e cerca una difficile rimonta alla quarta ultima posizione per potersi poi giocare la permanenza nella massima serie in uno spareggio. Al 5' Abiusi ci prova da vicino ma alza troppo la mira. All'8' il primo segnale negativo per i benzinai è un tiro di Maggi dalla destra tutt'altro che irresistibile, il pallone s'incassa all'altezza del primo palo con Faletti che sbaglia l'intervento. Per la sua bravura e per la sua esperienza è un errore imperdonabile. L'Esso però cerca subito il pareggio, all'11' Mule tenta da fuori area ma Carpenetti mette in corner, al 13' Piccoli calcia dal limite e il portiere avversario blocca a terra. Al 16' Campagna attira Maggi in area, l'arbitro concede il penalty e Piergianni non lo sbaglia. Passano tre minuti e Piccoli da pochi passi accorcia le distanze per la compagine di Vascotto. Al 22' Maggi gira dai dieci metri e Faletti si distende. Ma nulla può l'estremo difensore al 25' su un tiro di Degrassi dalla destra.

Nella seconda frazione bastano centottanta secondi

Serbia Sport 6

Tratt. La Matada 4

SERBIA: Radovic, Cvejic, Despotovic, Bozic, Jovic, Z. Stojanovic, Trifunovic, Milokovic, Milosevic, Petrovic, I. Stojanovic. **TRATTORIA LA MATADA:** Krizman, Di Pauli, Nursi, Solaia, Acampora, Burgher, Perrone, Nigris. **ARBITRO:** D'Onofrio.

TRIESTE Dieci gol, tre salvataggi sulla linea, tante emozioni e nervosismo, quest'ultimo causato da un arbitro.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Hop Store-Duino Scavi 2-2; Serbia Sport-Trattoria La Matada 6-4; CafeDeLuxe-Carrozzeria Servola 5-3; Buffet Toni-Esso Valmaura 7-3; Ambasciata d'Abruzzo/Pescheria Grassilli-Hostaria Ai 3 Magnoni 7-2; Trattoria Radio-Bar Elio 4-2; Carrozzeria Augusto-Acili San Luigi 4-6. Classifica: Trattoria Radio 37; Serbia Sport 34; CafeDeLuxe 33; Acil San Luigi 31; Bar Elio 28; Trattoria La Matada 26; Duino Scavi 24; Carrozzeria Augusto 20; Carrozzeria Servola 17; Esso Valmaura 16; Ambasciata d'Abruzzo/Pescheria Grassilli 12; 3 Magnoni 10; Hop Store 8; Buffet Toni 7.

SERIE B Terminal Ferneti-Ferro Julia 3-4; Sal. Sfreddo/Oreficeria Stigliani-Autovega 1-5; Pizzeria Perugini-Pro Pace 1-3; Bar Monti-Restauri Edil Adry & Vito 2-7; Nagane Muesane-Endas 5-3; Drogheria Francesca-Ala Perla Bianca 4-2; International School-Sarc 2-1. Classifica: Pro Pace 32; Endas 29; Drogheria Francesca 28; Restauri Edili, Sfreddo/Stigliani 27; Ferro Julia 26; Autovega 22; Bar Monti, Nagane Muesane 20; Ala Perla Bianca 19; International School 16; Terminal Ferneti 15; Perugini 14; Sarc 10.

SERIE C Classifica: Frigotec 29; Pizzeria Mediterranea 28; Fontana 27; Buffet Al Babau 24; Arte Ceramica 23; Mercatino Racing 20; Bar La Pineta/Giardino di Dafne 17; Cus 2000/Banca Popolare Etica 15; Restauri Edili 14; Supermercato Bosco 12; Mappetti/Shell Paola 11; Tom and Jerry 6.

SERIE D Classifica: Trattoria Da Fifi 33; Idroplanet 27; Abbigliamento Il Quadro 24; Progetto 3000 21; Trattoria Acquario 20; Mic Impianti 19; Cral Insiel, Bar Giorgi 17; Bar Gelateria Fantasy 16; New Team 15; Nord Spedizionieri 4; Antares -1.

traggio che ha scontentato entrambe le squadre. Questa in sintesi Serbia Sport-Trattoria La Matada, gara ad ogni modo avvincente. Al 4' Nigris lancia in contropiede Perrone che dal limite sfiora il palo. Al 6' pregevole azione volante in velocità dei «serbi» con tiro di Bozic di prima intenzione dalla destra che infila Krizman sotto il corpo. All'8' il raddoppio è di Despotovic con una conclusione da sinistra in diagonale all'incrocio. La Matada reagisce e in pochi minuti perviene al pareggio con una doppietta di Nigris, il primo dal limite e il secondo da centroarea. Al 16' Despotovic riprende una corta respinta del portiere e da pochi passi riporta in avanti i suoi. Al 22' è ancora pericoloso Despotovic, supera Krizman ma non Di Pauli appostato sulla linea, sul ribaltamento di fronte Perrone calcia a colpo sicuro ma la mira è imprecisa. Al 28' retropassaggio avventato di Nursi al proprio portiere, ne approfitta Cvejic ma manda a lato.

Ripresa. Al 2' Bozic sfiora il palo. Al 5' Perrone gira dagli otto metri e 3-3. Al 7' Di Pauli salva sulla linea il tiro di Milosevic e al 9' lo stesso giocatore della Matada colpisce la traversa. Al 14' in un'azione di rimessa Cvejic va a bersaglio. Al 16' impatta su rigore Perrone. Al 21' pallonetto di Despotovic e altro salvataggio sulla linea, questa volta di Burgher. Al 27' Petrovic dalla sinistra firma il 5-4. Allo scadere viene espulso Nigris e nel tempo di recupero Cvejic sull'uscita di Krizman sigla l'ultima rete.

Massimo Umek

VETERANI SAN SERGIO

Classifica più corta. Battisti-Vulcania e Electronic tornano in gioco

Gomme Marcello e Programma sentono il fiato delle inseguatrici

TRIESTE Si accorcia al comando la classifica del torneo veterani di Borgo San Sergio. Il pareggio del Gomme Marcello e la contemporanea sconfitta del Programma Lavoro consentono alla coppia Impresa Battisti-Trattoria Vulcania ed Electronic Center di rientrare in corsa per la vittoria finale. Quattro squadre racchiuse in sei punti che danno vita a un finale di stagione intenso e combattuto. Si ferma la capolista, dunque, bloccata sul pareggio da un'intraprendente Cooperativa la Fenice. Due a due il risultato finale di una partita dai gol di Leonarduzzi e Muesane e dalla doppietta di Persi. Del mezzo passo falso del Gomme Marcello non approfitta il Programma Lavoro sconfitto con un secco 2-0 proprio dall'Impresa Battisti. Di Vitulic le reti che consentono alla sua squadra di accorciare sensibilmente le distanze dalla seconda posizione. Bene anche l'Electronic Center che piega 4-2 l'Acil Bologna. Decisive le doppiette di Markovic e Ca-

ponnetti. Successi di misura per l'Immobiliare Quattromura sul Bar Rosandra (3-2, Bua, Spazapan, Lippi, Zobin, Baruzza) e per l'Interland Prosek sul Gjemme Sport (3-1, Pavunovich, 2 Candotti, Predonzani), pareggi tra Fontana Contarini e Tea Room (Albertini e Bigatto) e tra Ildi Brandolin-Hdi (Cigui e Grasso). Largo 6-1 della Pizzeria San Giusto alla Pizzeria Casa Rosandra (3 Lodi, 2 Cocoluto, Siega e Furlan).

Risultati della ventesima giornata: Fontana Contarini/Crut-Team Room 1-1, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Bar Rosandra 3-2, Ildi Brandolin-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 1-1, Gomme Marcello/La Teca-Cooperativa la Fenice 2-2, Interland Prosek-Gjemme Sport 3-1, Impresa Battisti-Trattoria Vulcania-Programma Lavoro 2-0, Pizzeria San Giusto-Pizzeria Casa Rosandra 6-1, Electronic Center-Acili Bologna 4-2.

Classifica: Gomme Marcello/La Teca 52; Programma Lavoro 47; Impresa Bat-

tisti-Trattoria Vulcania, Electronic Center 46; Interland Prosek 33; Tea Room, Cooperativa la Fenice 29; Ildi Brandolin 27; Immobiliare Quattromura/San Luigi 25; Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 23; Pizzeria San Giusto, Gjemme Sport 22; Alci Bologna 18; Fontana Contarini/Crut 14; Bar Rosandra 11; Pizzeria Casa Rosandra 10.

Prossimo turno: Cooperativa la Fenice-Pizzeria San Giusto domani ore 20, Tea Room-Interland Prosek domani ore 21, Fontana Contarini/Crut-Bar Rosandra mercoledì ore 19.30, Alci Bologna-Gomme Marcello/La Teca mercoledì ore 20.30, Ildi Brandolin-Imprimessa Battisti-Trattoria Vulcania mercoledì 21.30, Programma Lavoro-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio venerdì ore 19.30, Electronic Center-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli venerdì ore 20.30, Gjemme Sport Pizzeria Casa Rosandra venerdì ore 21.30.

lo. ga.

LEGA NORD-EST

Due recuperi nel girone triestino

Il Cral alla prima sconfitta L'Agorà Centrostampa lo batte e realizza l'aggancio in vetta

TRIESTE Nel girone triestino erano in programma due gare di recupero. Prima sconfitta stagionale del Cral Trieste Trasporti che lascia l'intera posta all'Agorà Centrostampa che così l'aggancia in vetta. Il momento decisivo dell'incontro è attorno al 20' del primo tempo con un fallo di Rebez su Bidoli lanciato a rete, la conseguente espulsione costringe gli azionisti a giocare il resto del match in inferiorità numerica. Da lì in avanti la partita dell'Agorà è in discesa, al triplice fischio il risultato è eloquente: 4-1 con reti di Bidoli, Di Pinto su rigore, Paravia e Bozza per i vincitori, di Opatti per gli sconfitti. Più combattuta l'altra sfida, quella fra le cenerentole, che ha visto di fronte il Club Anthares allo Zorutti/Outlet Carducci con vittoria di quest'ultimo per 3-2 grazie ad una buona gara macchiata dai cartellini rossi, per reciproche scorrettezze, di Gallinotti e D'Oronzo nella ripresa. I gol portano le firme di Cuc-

chiato, Creta e Prezzi per lo Zorutti/Outlet Carducci, di El Khoury e di Bianco per il Club Anthares.

Nel girone isontino torna al comando il Garbellotto Prosecco dopo il successo ai danni del Muppet Abacus Ronchi per 3-0 (gara di recupero) con la doppietta di Vatta e il singolo di Kuk; quest'ultimo è stato ammonito per cui (era diffidato) salterà il derby del prossimo turno nella partitina della giornata contro il Vesna Plavi Oxis di Santa Croce. Lo stesso Muppet Abacus Ronchi si rifà qualche giorno dopo nella contesa contro il Celtic Caffè Gelateria Gorian per 4-1 (tripletta di Catalfamo e reti di Benvenuti e D'Angelo). Affermazione dell'Atletico Gorizia sul Lokomotiv Ronchi per 3-1 per merito delle segnature di Rizzuto (2) e di Gaudino. Da segnalare infine altri rinvii (a data da destinarsi), non si sono infatti disputate Amatori Ronchi-Hearts Ronchi e Bar La Giarretta Staranzano-New Team Audio Noleggi Marussi.

Classifica: Termoidraulica Hrvatic 39; Pizzeria Vulcania 34; Tabacchi Jez 29; Gomme Marcello/La Teca



TRIESTE In serie A la Pizzeria Vulcania approfitta del turno di riposo della Termoidraulica Hrvatic per avvicinarsi in classifica, ora è a meno cinque ma con una partita in più giocata. I piazzoli hanno battuto per 3-0 l'Officina Mocer/Bar Rosandra con i gol di Soggia e di Pase (2). Il Tabacchi Jez ha sconfitto nettamente (4-0) l'Atlantis con le marcature di Minatelli, Jez e Wolf (2). Nessun problema neanche per il Piume Ascensori che supera il bar Stadio per 6-1 con grande protagonista Giannico autore di un poker. Più equilibrio invece in Superbarstella-Latte Gomme Marcello/La Teca, gara vinta da quest'ultimo per 5-3 con tre centri di Lekic per i vincitori e due di Padoan per gli sconfitti. Vince a tavolino (3-0) la Latteria Caffè Mary contro il The Tender Baia Grignano.

Classifica: Termoidraulica Hrvatic 39; Pizzeria Vulcania 34; Tabacchi Jez 29; Gomme Marcello/La Teca

Successo firmato da Soggia e Pase

La Pizzeria Vulcania approfitta del riposo della Termoidraulica Vince e si porta a meno cinque

28; Superbarstella, Officina Mocer/Bar Rosandra 25; Piume Ascensori 22; Latteria Caffè Mary 11; Bar Stadio 9; Atlantis 8; The Tender Baia Grignano 1. Marcatori: Cociani (Marcello) 27; Milicic (Mocer) 17; Giannico (Piume), Padoan (Superbarstella), Wolf (Jez) 15. Miglior giocatore: Berce (Hrvatic) punti 31; Bastianelli (Atlantis), Doz (Mary) 25. Portieri: Vaccaro (Marcello) punti 37; Bacic (Hrvatic) 35. Coppa Disciplinaria: Officina Mocer penalità 2; Jez 6; Stadio 8; Vulcania 10.

In serie B non scende in campo la capolista Pizzeria San Giusto per il riposo impostogli dal calendario. La Gioielleria Eleoro, seconda in graduatoria, impatta per 3-3 contro la Società Edile Giuliana (doppietta di Karlicek). Tanti gol nella vittoria del Bar Enoteca Why Not sul Casammedia Store, 10-2 il finale con la tripletta di Bandini. «Passeggiata» anche per il Mastrobirraio sull'Acil Bologna, nel 6-0 spiccano i quattro

bersagli di Corsi. Tre reti di Adamsi rendono agevole la sfida all'Euroart che batte per 4-1 l'Essebi. Gran bella sfida fra il Blues System Sensor e il Bar Aurora con diverse prodezze del portiere dei vincitori Imbriani a negare più volte delle reti ai baristi.

Classifica: Pizzeria San Giusto 37; Gioielleria Eleoro 30; Bar Aurora 28; Blues System Sensor 27; Società Edile Giuliana/Crut 26; Acil Bologna 22; Mastrobirraio 21; Bar Enoteca Why Not 18; Essebi, Impr. Costr. Euroart 9; Casammedia Store -1. Marcatori: Karlicek (Edile Giuliana) 50; Klinkon (Acil) 41; Mule (San Giusto) 30; Sila (Eleoro) 25. Miglior giocatore: Klinkon (Acil) punti 33; Marussi (Blues), Sila (Eleoro) 28; Giorgi (Essebi) 27. Portieri: Simbula (Mastrobirraio) punti 37; Bellantuno (San Giusto) 36; Imbriani (Aurora) 31. Coppa Disciplinaria: Edile Giuliana penalità 4; Mastrobirraio 6; Bar Aurora 8; Acil Bologna, Eleoro 10.

Bennigan's 3

Buffet Tie Break 6

BENNIGAN'S PUB: Russo, Bellini, Chiurco, Bonanno, Zaunich, Russo, Bottazzi, Lucignano, Carone. **BUFFET TIE BREAK:** Crociati, Borgobello, Foschi, Mitrovic, Damato, Zaccaron, Petrovic, Savic, Gustin.

TRIESTE Ancora vita dura per le formazioni di serie A in questo trofeo Dk2. Rischia infatti il Buffet Tie Break fino a tre quarti gara contro il Bennigan's Pub Santa Croce, capolista della serie C1. Per i carsici la gara inizia subito in salita, dopo appena due minuti di gioco Petrovic di testa su out lungo di Damato, complice anche una disattenzione difensiva, dà il vantaggio ai



Vita dura per i club di A

Il Tie Break rischia fino a tre quarti dell'incontro con il Bennigan's

suoi. All'apparenza sembrerebbe dunque tutto facile per il Tie Break ma due minuti più tardi il Bennigan's perviene al pareggio con la zampata di Bonanno in mischia. I ragazzi di Santa Croce prendono coraggio e sfiorano in diverse circostanze la rete, l'occasione più nitida giunge all'11' ed è un montante di Russo da centroarea. Al quarto d'ora ancora protagonista l'accoppiata Damato-Petrovic, as-

sist del primo per il secondo e conclusione vincente sotto la traversa. Ma cento secondi dopo il Bennigan's si riporta in parità, la punizione di Zaunich s'infila all'incrocio. Al 22' il risultato è capovoltito, lo stesso Zaunich batte una rimessa laterale e l'incornata di Bellini va a bersaglio. Al 7' della ripresa bella punizione di Petrovic e gran risposta di Russo. Al 9' Bellini di testa sfiora l'incro-

cio. All'11' Bonanno ci prova dalla trequarti ma la mira è leggermente imprecisa. Al quarto d'ora Damato riceve in profondità ma trova sulla sua strada Russo che respinge. Al 17' Buttazzi ha l'occasione per chiudere la partita ma spreca malamente. Il Bennigan's inizia ad assaporare la gioia della vittoria ma in cinque minuti il Tie Break va quattro volte a segno ribaltando la situazione. Al 18' Crisman se ne va sulla destra e da posizione decentrata azzecca l'angolino giusto regalando ai suoi il 3-3. Al 20' su azione di calcio piazzato Borgobello è libero a centroarea e non sbaglia. Al 22' ancora Borgobello va in gol e nuovamente in assoluta libertà da pochi passi. Al 23' Petrovic sigla l'ultima marcatura colpendo in contropiede.

SERIE A Breezers-Ex Bionda 4-4; Bar Moderno-Pines Immobiliare 5-3; Trattoria Baldon-Pitt. Benvenù 6-4; Ex Bionda-Tie Break 5-1; Carr. Simonetto-Breezers 4-5; Mac. Remo-Buffet Borsa 5-6; Serr. Prelz-Real malvasia 2-2. Classifica: Serramenti Prelz 13; Bar Moderno 12; Real Malvasia 11; Buffet Borsa 10; Breezers, Pitturazioni Benvenù 7; Trattoria Baldon 6; Trattoria Ex Bionda 5; Carrozzeria Simonetto, Buffet Tie Break, Macelleria Remo, Pines Immobiliare 3.

SERIE B Nca-Latt. Christian 2-4; Pizzeria San Giusto-Autoesse 2-1; Foto Mauro-Chiosco Barcola 0-4; Birreria Tormento-Cvm Costruzioni 6-3; Tecnocasa-Blue Eyes 5-7; Pescheria Veliero I Dodo 0-4; Blue Eyes I Dodo 4-4; Cvm-Tecnocasa 3-3; Chiosco Barcola-Tormento 1-1; Autoesse-Foto Mauro 1-2; Latt. Christian-San Giusto 4-4; Nca-Pescheria Veliero 2-2. Classifica: Tormento 13; San Giusto, Chiosco Barcola 10; Christian 8; Blue Eyes 7; Dodo, Nca 6; Cvm, Autoesse 5; Veliero, Foto Mauro 4; Tecnocasa 1.

SERIE C I Trasporti Franco-U Catuvu 2-0; Ugl Longobarda-Fati 5-1; Pizz. Corallo-Pizz. Lanterna 3-1; Bennigan's Santa Croce-Ajser 0-2; New Team-Dijaski 1-2; Betty Acciari-Neu Team 4-1. Classifica: Ajser, Ugl, Bennigan's, Dijaski 9; Franco 8; Betty 7; Corallo, Catuvu 6; New Team, Lanterna 4; Fati 1; Itaca 0.

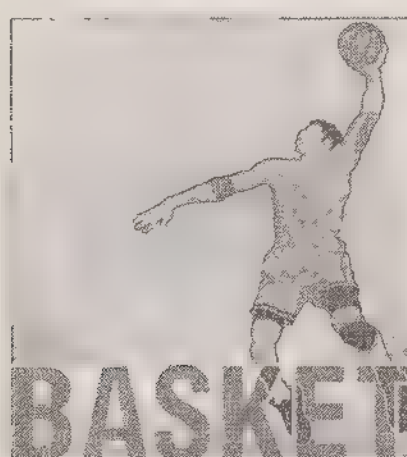
SERIE D Home Edilizia-Bar Pino & Claudia 5-6; Bistrot 22-Millennium 4-7; Dadema-Di Toro 3-2; Voltolina-Di Meglio 2-5; Serr. Cristian-Bar Pino 3-3; Salletta-Imbianchino 4-3. Classifica: Bar Pino 9; Cristian 8; Millennium,

Bar Pink, Imbianchino 7; Salletta, Bistrot, Dadema 6; Home 5; Di Meglio, Parchetti Di Toro 3; Buffet Voltolina 3-3. **SERIE D** Atletico Vulvao-Pizzeria Mediterranea 3-3; Ullisse Express-Tabacchi Gabrieli 4-3; Serr. Trieste-Osteria Cesetta 5-2; Sport Car-Nosepol Team 7-4; Imp. Cascel-La Bar Valletta 2-6; Coffee-10 Regine 5-0. Classifica: Coffee 10; Serr. Trieste 9; Cesetta, Ullisse 7; Casella, Gabrieli, Sport Car, Valletta 6; Atletico 4; Mediterranea 2; Nosepol, 10 Regine 0.

SERIE D 2 Malleoli United-Hellas 4-3; Aut. Protti-Albachiara 1-3; Bar Unità-25 Cent 4-2; Olimpic-Portezza 2-6; Pizzeria Spetic-Locuraquarda 3-3; Manana-Fal. Calzi 1-3. Classifica: Portezza 9; Hellas, Spetic, Calzi, Unità 7; 25 Cent, Albachiara 6; Locuraquarda 5; Malleoli 3; Olimpic, Manana 1; Autocarrozzeria Protti 0.

SERIE QA New Team 2004-Delta T 0-7; Boia Chi Mollara-Bayern 1-2; Marapollese-Nore Bridge 2-3; Euterpe Cliv-Pizzalandia 1-2; Zievoli-Aletic sospesa; Spritz Devil-Locomotiv rinviata. Classifica: Delta T 9; Pizzalandia, Nore Bridge, Bayern, Aletic 7; New Team 6; Euterpe 4; Zievoli, Pizz. Giarizole 3; Spritz, Marapollese, Locomotiv 1; Boia Chi Molla 0.

SERIE QB Tokai-Masters 2-5; Bar Fantasy-Mini Pub 1-1; Salone Davide-Savua 3-2; Mia Rondine-Metameccanica 3-2; Footlight-Bernik 2-1; Piccola Parigi-Video House 1-1. Classifica: Mia Rondine-Footlights 12; Bernik 9; Davide 7; Masters 6; United 4; Video, Tokai, Savua, Parigi 3; Mini Pub 2; Metameccanica, Fantasy 1.



SERIE B1 Gli isontini perdono in casa con Treviglio una gara decisiva

Gorizia quasi condannata

In evidenza i soliti limiti e la poca consistenza

GORIZIA Solo la matematica non condanna la Nuova Pallacanestro Gorizia. La sconfitta interna con Treviglio e la sorprendente vittoria del Castenaso sul campo della Tris Bologna non concedono molte chance di salvezza ai goriziani. Contro Treviglio la squadra ha messo ancora alla ribalta i suoi limiti: mancanza di tiratori e poca consistenza.

Limiti evidenziati specie nel primo tempo quando la squadra dal 10-10 al quinto minuto ha subito un devastante parziale di 16-2. Treviglio correva mentre Gorizia passeggiava. In attacco poi la formazione di Premier annaspava contro la zona degli ospiti. Una difesa chiusa e arroccata contro cui Gorizia senza tirato-

ri non aveva armi.

L'incontro cambiava nel secondo tempo. Nanut e compagni difendendo con aggressività mettevano in difficoltà gli ospiti che probabilmente ritenevano l'incontro già chiuso.

La squadra recuperava per conquistare il pareggio al 3' con un tap in di Nanut. Era quest'ultimo assieme a Maicco il giocatore più completo della squadra a favorire la rimonta.

Una volta raggiunta la parità i goriziani avevano a

Nuova Pallacanestro Gorizia 71

Mylena Treviglio 76

(12-26; 28-40; 51-56)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Agapito, Vecchiet 2, Romboli 9, Cohen 3, Diviachi 2, Maicco 15, Nanut 27, Battistella 4, Agazzone 9, Arbetti. Allenatore Premier.

MYLENA TREVIGLIO: Benzoni, Scalvini 7, Degli Agosti 6, Bocchini 20, Burini 9, Guerici 10, Bellavita, Fantaccini 15, Gallea 2, Gamba 7. Allenatore Cioeca.

ARBETRI: Conti di Firenze e Moretti di Perugia.

NOTE: tiri liberi: Npg 14/20, Treviglio 16/17.

Battistella sbagliava ben quattro tiri liberi e così il Treviglio chiudeva il terzo quarto sul 56-51.

Nell'ultimo quarto a dare una mano ai lombardi pensavano gli arbitri che prima fischiaavano un fallo di sfondamento a Maicco che solo loro hanno visto e poi incredibilmente decretavano un fallo intenzionale di Diviachi su Scalvini.

Un'invenzione che probabilmente è costata la partita. La Nuova però non mollava. Nanut inventava ca-

nestri su canestri e così a una mancata di secondi dal fischio di chiusura la squadra si portava a solo due lunghezze: 69-71.

Gorizia recuperava palla. Purtroppo però Romboli lo gestiva malissimo. Tentava un'improbabile penetrazione. Canestro sbagliato e fallo dello stesso Romboli su Degli Agosti che aveva recuperato il pallone. Il lungo avversario era preciso dalla lunetta realizzando i due liberi a disposizione. Partita finita e con essa probabilmente le ultime speranze di poter conquistare la salvezza. Mercoledì la Nuova sarà a Ozzano per disputare l'incontro rinviato a causa della neve. Se perde dirà addio alla B1.

Antonio Gaier

SERIE B1

Acqua e Sap. PD-Sil Lumezzane	74-80
Camst Ozzano-Torino Imola	51-64
Caricento-Un. Castelletto	85-87
Corsa Tris BO-D.Y. Castenaso	92-99
Esse TI Argenta-Vem Sistemi FO	65-76
N.P. Gorizia-Mylena Treviglio	71-76
Vanoli Sorensina-Bistef. Casale	74-67
Vent. Vigevano-Garda Cart. Riva	67-61

Un. Castelletto	44 27 22	522002013
Vem Sistemi FO	34 27 17	1020161893
Corsa Tris BO	32 27 16	1120361955
Mylena Treviglio	32 27 16	1120421989
Garda Cart. Riva	30 27 15	1219921906
Sil Lumezzane	28 27 14	1318711818
Caricento	28 26 14	1218901843
Bistef. Casale	28 26 14	1218321814
Vent. Vigevano	26 27 13	1420381985
Vanoli Sorensina	26 27 13	1418581951
Torino Imola	24 26 12	1418841897
Acqua e Sap. PD	24 26 12	1419682039
Camst Ozzano	22 26 11	1517551837
Esse TI Argenta	20 27 10	1721482182
D.Y. Castenaso	16 27 8	1919052008
N.P. Gorizia	12 26	62017772082

Bistef. Casale-Garda Cart. Riva	
D.Y. Castenaso-Camst Ozzano	
Mylena Treviglio-Vanoli Sorensina	
N.P. Gorizia-Caricento	
Sil Lumezzane-Vent. Vigevano	
Torino Imola-Corsa Tris BO	
Un. Castelletto-Esse TI Argenta	
Vem Sistemi FO-Acqua e Sap. PD	

SERIE B2 Monfalconesi battuti

La Gma si arrende al Casalpusterlengo fra le mura amiche

Gma Grassetto Falconstar 77
Assigeco Casalpusterlengo 83

GMA: Olivo 10, Sturm n.e., Gnjezza 7, Benigni 9, Sdrigotti n.e., Mazzoli 12, Giovanelli 15, Pieri, Furigo 12, Budin 12, All. Fantini.

ASSIGECO: Fumagalli 5, Radovanovic 9, Malavasi 6, Tolotti 20, Bianchi 10, Simoncelli n.e., Matalone 10, Ndoja 11, Sabbia 12, Kapedani n.e., All. Ghizzinardi.

ARBETRI: Sorima di Catanzaro e Bagli di Piazza Armerina.

NOTE: tiri liberi Gma 18/21, Assigeco 15/26. Tiri da 3: Gma 5/14, Assigeco 10/19.

MONFALCONE La Gma Grassetto

cede nel finale all'esperienza di Casalpusterlengo, non riesce a incamerare due punti decisivi nella corsa playoff, ma i match-point sono altri, a partire dalla prossima trasferta di Busto, e la ritrovata condi-

zione della squadra dopo il passo falso di Oderzo lascia ben sperare.

I monfalconesi partono aggressivi (bonus raggiunto già al terzo minuto) e per niente timorosi nei confronti della corazzata ospite. Alle triple di Sabbia e Bianchi risponde Mazzoli che riceve bene gli scarichi e corre anche in contropiede. Fantini deve togliere subito Olivo per preservarlo dai falli ma trova una risposta da Giovanelli: due possesi, sei punti, e primo strappo Falconstar, 20-13 al 6'. Senza l'unico play di ruolo, con Tomasi indisponibile, il gioco biancorosso risente, Ghizzinardi lo capisce e ordina la zone-press che darebbe anche qualche frutto se Casale non sbagliasse qualche libero di troppo. Tolotti, il 2,07 ex Reggio Calabria, comincia a ruggire sotto i tabelloni ma Budin e compagni rintuzzano anche la tripla di Sabbia del -2 e con Olivo e Mazzoli mantengono intatto il vantaggio chiudendo avanti 42-36 all'intervallo.

Si riprende con il fade-away di Furigo per il 44, ma nel Casale si sveglia l'ex Olimpia Milano Radovanovic che approfitta del suo strapotere fisico per dare a martellare da solo. Olivo però non si impressiona: una tripla e un altro gioco da tre punti segnano il +11, Mazzoli lo condiziona con due liberi ed è massiccio vantaggio Falconstar al 26 sul 57-44. Casale si ripresenta con i tre duemetri. Tolotti-Sabbia-Radovanovic, stringe la difesa e recupera nonostante un grande Mazzoli difenda il fortino colorato con le unghie.

All'inizio dell'ultimo quarto la Gma è ancora avanti 64-56 ma Tolotti, praticamente da solo, riporta sotto gli ospiti, con la Falconstar che non trova più la retina. Pareggio e sorpasso sono firmati da due triple di Malavasi, seguite da uno schiacciato di Tolotti, 71-66 per Casale. Fantini perde per raggiungere il limite di falli prima Mazzoli e poi Gnjezza e non servono gli ultimi coraggiosi assalti di Budin e Giovanelli: Casale sfrutta carisma e sapere tecnico per portare a casa un incontro che ha confermato tutta la sua forza ma anche l'orgoglio della Falconstar.

Michele Neri

SERIE C1

Dopo cinque sconfitte consecutive che ne avevano compromesso la classifica, arrivano due punti importantissimi per Pellizzon e compagni

Va al Ronchi (che torna e respirare) il derby con Gradisca

E per i ragazzini del Don Bosco Trieste una cavalcata vincente sul parquet del Conegliano

SERIE C1

Airc. Spretano-Int. Cordenons	73-68
Fr. Montebelluna-Melsped Pd	103-84
Ildi Ronchi-Frag Gradisca	92-80
Man. Rovereto-Pall. Eraclea	103-57
S. Margh. Caorle-Roncade Bk	66-81
Sai Conegliano-Wavenet TS	79-88
Sosi Trento-Callig. Corno	87-90
Zapi Padova-Per. S. Daniele	73-87

Man. Rovereto	40 27 20	722702022
Roncade Bk	40 27 20	722872079
Callig. Corno	40 27 20	723422138
Sosi Trento	32 27 16	1122082114
Per. S. Daniele	30 27 15	1222372265
Frag Gradisca	28 27 14	1321912132
S. Margh. Caorle	24 27 12	1521942120
Airc. Spretano	24 27 12	1521522183
Wavenet TS	24 27 12	1520652146
Sai Conegliano	24 27 12	1520802162
Int. Cordenons	22 27 11	1620342060
Ildi Ronchi	22 27 11	1621112175
Fr. Montebelluna	22 27 11	1622452330
Melsped Padova	22 27 11	1622942380
Pall. Eraclea	20 27 10	1720152272
Zapi Padova	18 27	9182082175

Callig. Corno-Man. Rovereto	
Fr. Montebelluna-Airc. Spretano	
Frag Gradisca-S. Margh. Caorle	
Int. Cordenons-Per. S. Daniele	
Melsped Padova-Ildi Ronchi	
Pall. Eraclea-Sai Conegliano	
Roncade Bk-Sosi Trento	
Wavenet TS-Zapi Padova	

Vigor Sai Conegliano 79

Don Bosco Ts 88

(22-22; 36-34; 54-60)

VIGOR SAI CONEGLIANO: Sbèghen 16, Lot 11, Berton 7, Giordano 13, Piel 14, Zanardo 8, Zanata, Furlan 2, Gallina 8, Tiveron. All. Lodde.

DON BOSCO TS: Ghersinich, Praticò 5, Lorenzi 20, Cacciatore 5, Tomasini 19, Volpi 12, Catenacci, Galaverna 7, Monticolo, Babic 20. All. Mengucci.

ARBETRI: Acquaviva e Bianca di Milano.

NOTE: Tiri Liberi 12/22 per Sai, 30/35 per Trieste. Usciti per 5 falli: Sbèghen, Lot e Lorenzi.

CONEGLIANO Vince il Don Bosco Trieste e meritatamente. «Non possiamo perdere queste partite in casa, certo che se il gioco che esprimiamo è quello visto ieri, allora qui può venire a vincere chiunque. Alcuni miei giocatori fondamentali non c'erano proprio» sintetizza il tecnico Lodde della Sai Assicurazioni.

È stata una brutta partita, troppo tesa, troppo nervosa che ha bloccato il gioco e la grinta dei coneiglianesi. Un primo quarto che lascia a desiderare (22-22) anche se è Conegliano a fare la partita. Molta confusione, poche idee chiare e anche la seconda frazione di gioco non brilla. Si mette in luce solo Sbèghen tra i padroni di casa, mentre in Trieste brilla Praticò e comincia a farsi notare Babic.

Conegliano chiude avanti di due, ma non basta per gestire in tranquillità un terzo periodo che come consuetudine per il quintetto di casa è foriero di belle o brutte prestazioni. Anche in questa occasione prevale il brutto e la Sai subisce la rimonta e il sorpasso del Don Bosco, che sulla siena si prende sei punti di vantaggio.

L'ultimo quarto è una cavalcata per Trieste che senza far nulla di eclatante, costringe la Sai in difesa. Si caricano di falli i coneiglianesi, che perdono Sbèghen e che tengono in campo Berton e Lot con quattro falli ciascuno. Crollano i migliori per Conegliano, con Berton nervosissimo, Lot inconfidente, Giordano evanescente. Salgono in cattedra Tomasini, Galaverna, Babic e Volpi per Trieste, cercano di salvare la baracca coneiglianese Gallina e Piel, ma è purtroppo troppo poco.

Ildi Ronchi 92

Frag Gradisca 80

(34-26; 53-44; 68-58; 92-80)

ILDÌ RONCHI: Fiorelli, Coceani 21, Pitteri 3, Tassarolo 12, Pellizzon 18, Furlan 9, Dreas 15, Tomat 8, Signorotti 4, Stannisa 2, All. Melloni.

FRAG GRADISCA: Ravasin, Luppino 18, Piani, Biasizzo 10, Dreas, Gandolfi 8, Moretti 9, Raccaro 13, Antena, Deana 22. All. Montena.

ARBETRI: Baruffali di Asola, Gazzoni di Mantova.

RONCHI Si torna a respirare in casa Ronchi. Dopo cinque sconfitte consecutive, Pellizzon e soci conquistano due punti importantissimi che almeno per una settimana li allontanano dalla zona caldissima della classifica. Inizio spumeggiante dei padroni di casa che con i tre lunghi in campo dominano nettamente il gioco. Dentro l'area, e in difesa, non concedono niente agli esterni biancoblu. Gradisca cerca di impensierire i padroni di casa alzando la velocità dell'incontro, ma dopo un attimo di appannamento l'Idi ritrova le chiavi del match e ricomincia a premere sull'acceleratore. Secondo quarto più equilibrato con gli ospiti che cominciano a trovare i punti di Deana, e quelli sotto canestro grazie all'intraprendenza di Biasizzo e Raccaro, sempre ben innestati dall'estro di Gandolfi. Il terzo quarto inizia con lo show di Dreas, immarcabile per i lunghi ospiti, grazie alla sua presenza a rimbalzo e al suo gran senso del tempo sul lob di Tassarolo. Gradisca non molla fino a che a cinque minuti dalla fine. Due triple consecutive, una di Tassarolo e l'altra di Pitteri, chiudono definitivamente l'incontro. Da segnalare le prestazioni di Deana e Luppino nel team di Montena e quelle di Pellizzon e Coceani nelle file biancorosse.

Coceani è stato il primo a crederci, smascherando da subito tutti i difetti della difesa biancoblu, e chiudendo la gara dalla lunetta quando gli ospiti cercavano il fallo sistematico. Pellizzon è stato l'Arsenio Lupen ronchese, toccando un'infinità di palloni in difesa e mettendo il segno in ogni allungo.



Coceani e Furlan dell'Ildi Ronchi. (Foto Meta)

SERIE A2 FEMMINILE

Tutto secondo pronostico sul campo della capolista

Non c'è stata proprio partita per la Ginnastica a Bolzano

FEMMINILE A2

Bcb Bolzano-Ginn. Triestina	77-48
Cant. Soc. Broni-Pak. S. Bonifacio	55-58
Celtech Sesto-Roby Borgotaro	71-56
Crup Udine-Acet. Cavesio	53-61
Ferrari Vicenza-Tecno A. Cervia	49-46
N.W. Montigarda-Emilianauto BO	71-68
Xellon Ivrea-Pilot Biassono	54-40

Bcb Bolzano	44 25 22	317161354
N.W. Montigarda	40 25 20	517731407
Celtech Sesto	40 25 20	516931448
Ferrari Vicenza	38 25 19	616231397
Tecno A. Cervia	30 25 15	1014351398
Pak. S. Bonifacio	28 25 14	1116731589
Emilianauto BO	26 25 13	1215561455
Acet. Cavesio	24 25 12	1314891506
Xellon Ivrea	20 25 10	1514531538
Cant. Soc. Broni	18 25	91614091467
Crup Udine	16 25	81714511591
Pilot Biassono	10 25	52012561586
Ginn. Triestina	8 25	42112261596
Roby Borgotaro	8 25	42113471768

Acet. Cavesio-N.W. Montigarda	
Emilianauto BO-Xellon Ivrea	
Ginn. Triestina-Celtech Sesto	
Pak. S. Bonifacio-Crup Udine	
Pilot Biassono-Cant. Soc. Broni	
Roby Borgotaro-Ferrari Vicenza	
Tecno A. Cervia-Bcb Bolzano	

Bolzano 77

Sgt 48

(23-7; 51-23; 62-39)

BOLZANO: Buzzanca 13, Mazzali 13, Bertan 15, Piccoli 10, Zucchelli 12, Stanzani, Girardelli n.e., E. Zambarda 10, V. Zambarda 2, Benini 2. All. Travagliati.

SGT: Umami 7, Fragiaco 2, Bisiani, David 2, Pitacco 3, Accardo 5, Rossitto 13, Bon 8, Pan 6, Policastro 4. All. Ravalico.

ARBETRI: Dal Greco di Zola Predosa e Angileri di Ferrara.

BOLZANO Tutto secondo pronostico per la Ginnastica triestina fermata sul campo della capolista Bolzano al termine di 40' da dimenticare. La formazione di Ravalico aveva preparato la gara con determinazione nel corso della settimana, consapevole di andare incontro a una sconfitta ma con la voglia di ridurre almeno i danni e provare a disputare una partita dignitosa. Proposti andati in fumo sin dalla palla a due iniziale in un primo quarto che, all'idia della forza di un'avversaria non a caso prima nel campionato, ha palesato tutti gli attuali li-

SERIE B1 FEMMINILE

Missione compiuta per le muggesane che tornano vittoriose dalla trasferta veneta

Interclub, colpo grosso a Dueville

Quasi una passeggiata per le monfalconesi della Scame Service

FEMMINILE B1

Sisa Dueville-Int. Muggia	59-79
Bk Treviso-Bellaria BO	61-59
Hydross Abano-S.M. Bassano	42-35
Sc. Monfalcone-Albignasego	69-29
P. Monserrato-Ciao Umbertide	57-76
Zappett. Albino-Via Mazzini Crema	60-57
Tecnomic FO-Sern. Marghera	67-78

Sern. Marghera	42 25 21	416881382
Int. Muggia	36 25 18	716141449
Ciao Umbertide	34 25 17	816251432
Hydross Abano	34 25 17	815681424
Tecnomic FO	34 25 17	815991508
S.M. Bassano	30 25 15	1015541434
Via Mazzini Crema	30 25 15	1016971584
Bk Treviso	26 25 13	1216811655
Zappett. Albino	20 25 10	1514971556
Sc. Monfalcone	18 25	91614361574
Sisa Dueville	14 25	71815011674
P. Monserrato	12 25	61913651614
Bellaria BO	10 25	52013961615
Albignasego	10 25	52015001810

Sern. Marghera-P. Monserrato	
Ciao Umbertide-Hydross Abano	
S.M. Bassano-Sc. Monfalcone	
Via Mazzini Crema-Bk Treviso	
Int. Muggia-Zappett. Albino	
Albignasego-Sisa Dueville	
Bellaria BO-Tecnomic FO	

Sisa Basket Dueville 59

Interclub Muggia 79

(17-22; 37-50; 40-65)

SISA BASKET DUEVILLE: Mattiello 6, Davi 7, Barbieri 6, Degli Orti 5, Rossi 7, Cristofori n.e., Sinigaglia 12, De Munari, Ronchin 7, Boldrin 4. All. Callegaro.

INTERCLUB MUGGIA: Cumbat 2, Gherbaz 19, Bernardi 3, Valenta 2, Klatowsky, Cergol 21, Manzutto, Cassetti 12, Mazzoli 12, Vidonis 8. All. Krecic.

DUEVILLE Missione compiuta per l'Interclub che esce dal parquet del Sisa Basket Dueville con in tasca due punti preziosi per la sua classifica. Con il successo ottenuto ieri pomeriggio sul parquet veneto, la formazione di Krecic mantiene il secondo posto solitario alle spalle della capolista Marghera. Posizione ideale alla vigilia dell'ultima giornata: vincendo sabato prossimo contro Albino, Bernardi e compagne chiuderanno con in tasca la piazza d'onore nella posizione ideale, dunque, per affrontare i play-off promozione. Gara bella e combattuta quella vinta da Muggia a Vicenza. Trascinata da una strepitosa Gherbaz (19 punti e 11 assist) e da una Cergol che continua a confermare la crescita delle ultime settimane, l'Interclub ha messo le mani sulla partita già alla fine di un primo tempo chiuso a +13 sul 50-37. Molto bene l'attacco nel corso della prima frazione, ottima la difesa nella seconda parte di una gara nella quale le ragazze di Krecic hanno saputo conservare ciò che avevano creato.

ellegi

Scame Service 69

Albignasego 29

(15-6; 30-18; 53-22)

SCAME SERVICE: Romano 14, Rusin, Gavagnin 15, Borsetta 10, Drius 1, Diviachi 14, Palmieri 8, Coseano 2, Fabris 9, Rosso 1. All. Paliaga.

ALBIGNASEGO: Canetta 8, Pieri 1, Marinelli 9, Nigro 2, Praderio, Betella 3, Saviane 2, De Bernardin 1, Cossato 1, Bassan 2. ARBITRI: Angelini di Casalechio di Reno (BO) e Placancia di Bologna.

NOTE: Tiri Liberi: 22/35 per la Scame; 14/22 per Albignasego; tiri da tre: 1 Romano, Gavagnin, Palmieri e Canetta.

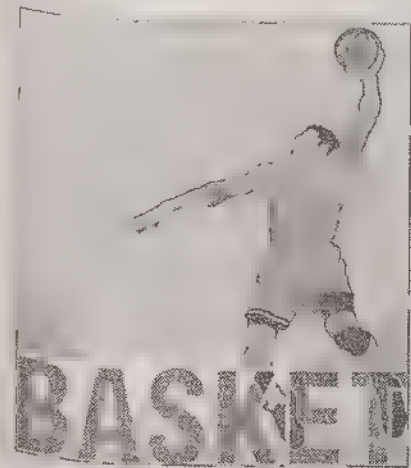
MONFALCONE Passeggiata per la Scame Service che sabato sera ha lasciato quasi al tappeto un Albignasego completamente trasformato. Le padovane dopo l'annata abbastanza discreta, hanno subito una caduta libera e dopo i 38 punti messi a segno con Muggia contro i 72 delle triestine, ecco i 40 punti di scarico datigli dalle cantierine. Una gran serata per Gavagnin e compagne, che pur trovando di fronte una compagine aggressiva e decisamente feroce, hanno saputo imporsi con un'ottima difesa ed un gioco sicuramente più piacevole del solito. Infinite le palle recuperate ed i moltissimi rimbalzi in attacco e difensivi strappati alle avversarie.

Perfetta la capitana Gavagnin, che oltre a festeggiare come top scorer della partita, 15 i punti per lei, ha difeso con decisione sulla pericolosa Canetta concedendole solamente 8 punti. Bene anche Borsetta e Diviachi. Una buona regia per la giovane Coseano che ha permesso un riposo maggiore e qualche minuto di fiato in più a Palmieri. Tutte le giocatrici comunque si sono espresse al massimo per vincere dando ottimi contributi sia individualmente che nel collettivo.

Francesca Paulin

SERIE B2

Abd. Pordenone-Ceal. Elettr. CO	76-61
---------------------------------	-------



SERIE C2 Clamorosa vittoria della Cutazzo. Bor vicino alla vetta

Capitombolo dello Jadran Battuto dalla Cenerentola

TABELLINI

Radenska Bor	67
Cosatto	66
(23-15, 31-30, 47-52)	
RADENSKA: Krizmann 11, Vidmann, Hrovatin 14, Stokley 5, Poropat, Simonic, Kralj 2, Celega 7, Samec Fumarola 8, Ail. Vatovec.	
COSATTO: Gattolini 17, Micalich 14, Sneidero 2, Berti 8, Ferro 9, Malagoli 5, Adams 3, Giffoni 18, Ail. Micalich.	
Jadran Ildi	58
Cutazzo Acli Fanin	81
(10-16, 24-41, 37-59)	
JADRAN: Fornasier, Molinari 11, Slavac 12, Rossi 1, Fagan 2, Franco 6, Semec 2, Antoci 13, Campanello 9, Rauber 2, Ail. Krasovec.	
CUTAZZO: Mastroianni 9, J. Burni ne, Alan Burni 27, Valdemarin, Roveredo 14, Ciriello 12, Menis 9, Martucci 10, Marinovic, Ail. Moschioni.	
Pizzeria da Raffaele	85
Credifriuli	83
(23-27, 21-17, 14-6, 19-27)	
PIZZERIA DA RAFFAELE: Guzie 9, Otta 4, Covacic 17, Prelog ne, Max Vlacci 20, Miloc 5, Ceglian 7, Bembic 18, Dolce 5, F. Vlacci, Ail. Marini.	
CREDIFRIULI: Cian Mian 11, Orso 5, Tibalt 11, Tego 15, De Cesco 20, Cabas 18, Sansa 13, Zorat Scarello, Ail. Cehovin.	
Bravimarket Gemona	109
Il Mobile Tre Grado	76
(26-23, 57-42, 78-61)	
BRAVIMARKET: Volpe 2, Didot ne, Balistreri, Cuder 2, Nicoletti 11, Venturini 22, Dereani 2, Radovani 19, Silvestri 22, Pozzocco 29, Ail. Stoch.	
IL MOBILE TRE: Beznalovic 20, Aloisio 2, Ilic 3, Giurisa ne, Luginan 13, Canciani 17, Tomasi Giacuzzo 14, Calzolari, Ail. Iemmolo.	
Pagnacco	83
Spilimbergo	96
(14-22, 18-25, 35-24, 18-23)	
Codroipo	72
Portogruaro	76
Aviano	88
Panauto Gorizia	78
(17-20, 36-39, 56-53)	
AVIANO: Moed 19, Nuti 3, Hardy 4, Miller, Hills 15, Fisher, Stewart 22, Yms 11, Grey 6, McKinley 8.	
PANAUTO GO: Marini 15, Marusi 10, Valent, Bassi, Caser 8, Miseri 14, Tuzzi 5, Peressini, Monpiani 20, Coco 6, Ail. Leban.	

SERIE B FEMMINILE

In poule retrocessione si riprende la Rimaco La triestina Oma si sbarazza del Pasian-Faedis e aggancia in vetta il forte Basiliano

TRIESTE Nel breve volgere di tre giorni l'Oma Trieste batte per due volte il Pasian-Faedis e acciappa al vertice della poule Promozione un Basiliano capace di sbancare il parquet della Pizzeria Raffaele. Praticamente identico il copione del recupero della prima giornata disputato giovedì e la partita di sabato con l'unica variazione del cambio di campo: Basiliano in avanti per metà gara, Oma capace di stringere le maglie, riprendere e superare l'avversario grazie alla difesa aggressiva, la regia della Gazzera, le bombe della Dovgan ridiventata guardia, i punti e i rimbalzi della Forza (26 punti e una trentina di rimbalzi in totale nelle due gare). Praticamente identico anche il punteggio (47 a 51 nella gara di giovedì e 49 a 42 in quella di sabato) che premia un'Oma tornata grande e penalizza il Pasian-Faedis ultimamente un po' tartassato dagli arbitri. A penalizzare la Pizzeria Raffaele è invece ancora una volta l'imprecisione in attacco. La squadra di Petelin combatte punto a punto con la corazzata di Basiliano, costringendola a mettere soli 45 punti a eretto con una buona difesa, ma limitandosi a segnare solo 40. Nella poule retrocessione ottima prestazione della Libertas Rimaco che con una zona press assillante riprende una SportSystem che sembrava in fuga sul 20 a 27 e poi la lascia sul posto chiudendo vincitrice con il finale di 50 a 38.

Alessandro Ravalico

POULE PROMOZIONE

Pizz. Raffaele 40

Basiliano 45

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 7, De Luca 8, Colonna, Sason 8, Tomadin, Trampus 11, Merlak 4, Sartori, Acquavita, Ail. Petelin.

Oma 49

Pasian/Faedis 42

OMA: Visintin, Poloniat 2, Dovgan 12, Mapelli, Forza 14, Piazza 7, Gazzera 4, Loganes 3, Cossutta 2, Benevoli 5, Ail. Goia.

GRUPPO PASIAN/FAEDIS: Stringaro, Fedele 5, Cernica 4, Facca 7, Trombetta 11, Procaccianti 2, Eller, Perez 13, Ail. Rosignoli.

RECUPERO

Pasian/Faedis 47

Omax 51

GRUPPO PASIAN/FAEDIS: Trombetta 20, Cernoia 2, Facca 5, Procaccianti 10, Eller 2, Perez 8, Stringaro, Fedele, Ail. Rosignoli.

OMA: Visintin 5, Poloniat 6, Mapelli 6, Forza 12, Dovgan 14, Cossutta, Piazza, Gazzera 2, Fava 4, Loganes 2, Ail. Goia.

Classifica. Basiliano e Oma 6; Pizzeria Raffaele e Gruppo Pasian/Faedis 2.

POULE RETROCESSIONE

Codroipo 76

Concordia 41

CODROIPO: Muzzin, Maraspin 2, Rainero, D'Agostin 8, Bertocco 19, Palmiro 19, Salvaggio 6, Lucchitta 6, Morigi 5, Collini 11, Ail. Abiganne.

Rimaco 50

Sportssystem 38

Classifica: Codroipo 8, SportSystem, Mortegiano e Rimaco Libertas Ts 4, Concordia 0.

TRIESTE La Cutazzo che non ti aspetti stende la capolistà Jadran e confezionando il fatidico colpaccio della giornata del campionato di C2: 58-81 il punteggio finale di una gara che ha visto i triestini ispirati come mai in questa stagione, concentrati lucidi in attacco e quasi perfetti in difesa. Jadran privo del perno Oberdan ma soggiogato fin dall'inizio dalla giornata quasi storica della compagine allenata da P. Moschioni ancora in veste di Cenerentola del torneo ma per una domenica almeno autentica regina.

La terza sconfitta stagionale della prima della classe in C2 proietta maggiormente verso il vertice i triestini del Bor Radenska. Bor che ha trovato il jolly contro la diretta concorrente, l'ostica Cosatto battuta per 67-86 grazie a un'invenzione di Celega a fil di sirena, il classico canestro della disperazione da tre che vale ora l'approdo alla seconda piazza a quattro solo lunghezze dalla vetta ancora appannaggio dei plavi. La gara di cartello ha visto la Cosatto reggere le redini per buona parte, forte di soluzioni offensive e buona tenuta in difesa. La svolta è maturata a 120 secondi dalla fine, con il Bor Radenska che è riuscito a ribaltare il passivo di +8 fino a giungere alla magia di Celega dalla distanza.

Anche la Pizzeria Raffaele nobilita la sua giornata tornando a vincere dopo un tempo supplementare ai danni di Cervignano per 85-83. Triestini capaci di dilapidare il vantaggio di +14 a 4' dalla fine ma altrettanti abili da trovare forza e attività nel tempo supplementare. Tra gli eroi della Pizzeria Raffaele spicca Covacic autore di 17 punti e a suo agio anche nella quasi inedita veste di play. Ancora brutte nuove per i Muggia sempre più relegato nel baratro della graduatoria. I riveraschi cadono questa volta in casa delle Blueservice per 78-87; la formazione di coach Messina regge egregiamente per due tempi ma non riesce a alimentare il proseguo della gara crollando alla distanza anche sotto il profilo fisico. Nelle posizioni di co-

da continua invece la crescita del Bravimarket Gemona, formazione sempre più vitalizzata dai contributi dei triestini Pozzocco e Radovani, autori di una cinquantina di punti in due nella gara vinta contro il Mobile3 Grado per 109-76. Gemona che ora assume ufficialmente i panni di una mina vagante del campionato, la formazione allenata da Stoch ora ha tutto da guadagnare e di questo potrebbe essere il giudice delle posizioni finali in chiave di play off e play-out. Cade infine la Panauto Gorizia sul parquet della Colonia americana di Aviano (88-78): i goriziani partono bene ma di dimuniscono via via, scomparendo soprattutto dal terzo tempo anche la superiorità atletica di Moed e compagni.

Francesco Cardella

SERIE C2

Bravimarket Gemona-Mobile 3 Grado	109-76
Concrete Aviano-Panauto GO	88-78
lac.Codroipo-Portogruaro	72-76
Jadran Gorizia-Term.Cutazzo TS	58-81
MeF Muggia-Blue Service UD	78-87
P.Raffaele TS-Cr.Cervignano	85-83
Radenska TS-Cosatto Udine	67-86
S.Sol.Pagnacco-Vis Spilimbergo	83-93
Jadran Gorizia	42-24 21 3 1838 1646
Radenska TS	38-24 19 5 1741 1578
Cosatto Udine	36-24 18 6 1915 1744
P.Portogruaro	30-24 15 9 1897 1825
Blue Service UD	28-24 14 10 1849 1734
Cr.Cervignano	24-24 12 12 1846 1847
Panauto GO	22-24 11 13 1912 1896
P.Raffaele TS	22-24 11 13 1764 1774
Concrete Aviano	22-24 11 13 1951 2003
lac.Codroipo	22-24 11 13 1855 1915
Vis Spilimbergo	18-24 9 15 1705 1771
Mobile 3 Grado	18-24 9 15 1832 1902
S.Sol.Pagnacco	18-24 9 15 1741 1824
Bravimarket Gemona	16-24 8 16 1823 1952
MeF Muggia	14-24 7 17 1880 1979
Term.Cutazzo TS	14-24 7 17 1591 1750
Blue Service UD-S.Sol.Pagnacco	
Cosatto Udine-Jadran Gorizia	
Cr.Cervignano-Bravimarket Gemona	
Mobile 3 Grado-Concrete Aviano	
P.Portogruaro-P.Raffaele TS	
Panauto GO-Radenska TS	
Term.Cutazzo TS-lac.Codroipo	
Vis Spilimbergo-MeF Muggia	

SERIE C FEMMINILE

Duello a alta tensione. Espulso il coach Bianchi Le «carrozziere» con il turbo battono Fogliano e conquistano la vetta. Travolta la Ginnastica

TRIESTE Il big match della C

femminile di basket ha visto la Carrozzeria Scotti superare per 5-651 l'Eurocos Aibi Fogliano, risultato che lancia le pordenonesi in testa alla classifica dopo la quarta giornata della fase a orologio. Un primato che le «carrozziere» non molleranno sino all'inizio dei play-off. Partita fisica, con difese aggressive e piuttosto sentite come nei pronostici della vigilia, tanto che l'allenatore isontino Bianchi è stato espulso per proteste già nel corso del primo quarto di gioco. Si riallaccia la Carrozzeria Scotti che è partita con una difesa a uomo prendendo un piccolo vantaggio nel punteggio. Per evitare il «penetra e scarica» isontino, nel terzo quarto (dopo che l'intervallo si era chiuso sul 34-28) la Carrozzeria Scotti è passata a zona; dilatando il vantaggio sino al 41. Ma nel finale, facendo perno sull'orgoglio e su tre «bombe» consecutive della Vecchiet, Fogliano si è riportato sotto con tre soli punti di svantaggio quando mancava un minuto alla sirena conclusiva.

Mantenendo la calma e gestendo la palla al limite dei 24" la Carrozzeria Scotti è però riuscita a portare a casa i due punti e la testa della classifica. Poco può invece la Sgt nella trasferta di Tricesimo. Con sole sette giocatrici a disposizione coach Miggiano ha provato la carta della difesa a zona iniziale beccandosi però nei tri da tre avversari che hanno praticamente chiuso su-

bito la partita. I soli 4 punti messi a segno nel primo quarto dalle triestine testimoniano poi la giornata storta al tiro delle biancolesti che hanno chiuso comunque l'incontro con 51 punti a referto contro gli 81 delle friulane. Il derby giuliano tra Adria Maritime e Gorizia 2002 è stato posticipato a mercoledì 24 marzo alle 21 nella palestra dello stadio Rocco.

Pol. Tricesimo 84

Sgt 51

SGT: Croce 10, Benini 6, Policastro 7, Nadisek 8, Stagni 11, Trevisani 4, Bonazza 4, Ail. Miggiano.

Carr. Scotti 56

Eurocos Fogliano 51

CARROZZERIA SCOTTI PN: Mancini 5, Just 4, Piccin, Atria 2, Moretto 1, Bettoni 12, Abbrescia 22, Zanetti, Della Longa 4, Martinelli 6, Ail. Della Longa-Mancini.

EUROCOS AIBI FOGLIANO: Calligaris 2, Ustulin 11, Uanetto 10, Monorchio, Bonanno 9, Hrnjic, Vecchiet 13, Zambon 5, Papis 1, Taddeo, Ail. Bianchi.

Adria Maritime

Gorizia 2002

Rinviata a mercoledì 24 marzo.

Classifica: Carrozzeria Scotti Pn Team 90 p. 26; Eurocos Aibi Fogliano 20; Adria Maritime Poggi 2000 e Polisportiva Tricesimo 12; Espago Gorizia 2002 8; Sgt 4.

Alessandro Ravalico

SERIE D La formazione di Buzzolo vince in casa del Cus. Passa il Poz & Poz

Agrotecnica in marcia

Respira il Villesse. L'Ugs sbanca il parquet di Zoppola

GIRONE EST

Nab Monfalcone	79
Libertas	63
(17-23, 44-30, 63-50)	
NAB MONFALCONE: Borsetti 15, Verzegnassi 6, Gon 24, Tappacino 5, Colin 1, Minore 6, Del Bello 11, Vidotto 2, Marini 4, De Corti 5, Ail. Miani.	
LIBERTAS: Musella, Sandri 14, Di Rocco, Cotterle 4, Giasini 19, Giannotta 5, Brancale, Zanini 16, Rumaz 3, Casalanguida 2, Ail. Todaro.	
Polisportiva Isontina	81
Asar Romans	85
(23-25, 48-39, 65-59)	
POLISPORTIVA ISONTINA: Diviachi, Tulliani, Ciccirella 17, Tomasini 14, Mocchutti 2, Vecchiato, Bouchlas 7, Colautti 17, Caternini 15, Poletto 8, Ail. Banello.	
ASAR ROMANS: Visentin 23, Sapia 18, Godeas, Franco 12, Drius, Re 13, Gasparini 2, Villano, Passoni, Leban 15, Ail. Munich.	
Cicibona Tecnonoleggi	82
Arte Bittesini	87
(25-20, 45-42, 59-61)	
CICIBONA TECNONOLEGGI: Posar 19, Persi 11, Jankovic 7, Gregori, Sanein 4, Vidali 8, Jevnikar 8, Sosic 18, Stokelj, Madonia 7, Ail. Jogan.	
ARTE BITTESINI: Gaggioli 8, D. Ambrosi 9, Guerra 12, Travaghi 2, A. Ambrosi 14, Ermacora D., Bressan 14, Piras, Braidot 23, Bresan 5, Ail. Scarton.	
Kontovel	90
Perteole	78
(18-16, 44-30, 62-46)	
KONTOVEL: Budin 8, Paotic 32, Sustersic 7, Velinsky 39, Rogelja, Sossi 5, Svab 5, Adamic, Stare 3, Godeic, Ail. Brumen.	
PERTEOLE: Reale 6, Marras 24, Capobianco, Varesano 13, Fabbro 15, Marcuzzi 1, Visentin, Porcari 6, Rossiti, Avian 14, Ail. Puntin.	
Breg	74
Sokol Anni Verdi	69
(17-22, 32-29, 52-43)	
BREG: Pecek 19, Gobbo 3, Lovriha 1, Susani 8, Cociancich 11, Zeriali 2, Klajban 20, Bembic 6, Zanelli 4, Kemperle, Ail. Corsi.	
SOKOL: Gruden 3, Skocaj 2, Budin, Sosic 2, Umek 8, Perotto, Hmeljak 10, Skerlavaj 7, Stare 20, Paulina 17, Ail. C. Stare.	
Barcolana Ge.Tur.	85
San Vito	69
(18-23, 41-37, 60-51)	
BARCOLANA: Ferrara 24, Dilissano 9, Visotto 8, Magnelli 9, Ruggiero 7, Zucchiati 17, Grazadei 2, Pensa 2, Guidoboni 2, Brancale 5, Ail. Simonetti.	
SAN VITO: Sannino 2, Carlin 12, Giorgi 5, Carbonara 16, Bertoli 10, Ponga 14, Spangaro 5, Girardi 5, Battistella 2, Tolentino ne, Ail. Zerla/Maranzana.	

Cus	75
Agrotecnica	97
(21-36, 38-59, 54-80)	
CUS: Rosso 8, Ruffo 11, Mondolo 23, Piazza 12, Gregori, Ciuffi, Danieletto 2, Machesich 2, Pizzamei 3, Kralic 14, Ail. Marocco.	
AGROTECNICA: Taviano 9, Cuccu 7, M. Cabas 16, Castello 2, Portelli 9, Grassetto 4, Zampa 3, Ermacora 10, Di Caterina 2, Muz 35, Ail. Buzzolo.	
Risanamento Fognature	63
Poz & Poz Muggia	76
(18-25, 30-40, 50-56)	
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 11, Toscano, Zappellato 14, Schina 20, Puliti 10, Stoico, Carlin 4, Serseen 3, Gant 1, RASMAN, Ail. Parigi.	
POZ & POZ MUGGIA: Zolfa 6, colombari 10, Maiola, Giuricin, Vascotto 20, Bergamin 17, Clementi 8, Crosilla, Gratton 3, Rivoli 2, Ail. Moscolin.	

CLASSIFICA: Agrotecnica 44, Poz & Poz Muggia 42, Asar Romans 40, Perteole 32, Kontovel e Nab Monfalcone 30, Breg 28, Risanamento Fognature 26, Arte Bittesini 24, Polisportiva Isontina 20, San Vito e Cus 14, Sokol Anni Verdi 12, Libertas Rimaco 10, Barcolana Ge. Tur. e Cicibona Tecnonoleggi 8.

TRIESTE Riprende la marcia della capolistà Agrotecnica al comando del girone Est della serie D. La formazione di Buzzolo passa 97-75 sul campo del Cus trascinata dal solito Muz e tiene a distanza le inseguatrici. Alle sue spalle tengono il passo Muggia, vittorioso sul difficile campo del Drago e Romans che fa suo il derby contro la Polisportiva Isontina.

Vince nel finale il Poz & Poz di Moscolin al cospetto del Drago Risanamento Fognature. La formazione di Parigi, sulle ali della buona prova offerta dai suoi giovani, tiene a lungo sotto scacco gli avversari. Il Poz & Poz prova per due volte ad allungare ma non fa i conti con la tenacia di un'avversaria che a meno di tre minuti dalla fine, con una bomba di Zanellato, si porta a due sole lunghezze sul 62-64. Gara riaperta e finale intenso deciso dall'espulsione di Trimboli che ragala 6 liberi consecutivi a Muggia e lascia l'amaro in bocca al Drago. Soffre ma riesce a imporsi anche l'Asar, corsara sul parquet di una Polisportiva Isontina in partita fino alle battute finali. Le compagne di Banello, finalmente al completo, ha chiuso in vantaggio secondo e terzo quarto poi, nelle battute decisive, ha subito il break che ha

deciso la partita e consentito a Visentin e compagni di portare a casa due punti preziosi.

La lotta play-off si riaccende con la sconfitta del Perteole. La formazione di Puntin perde sul campo del Kontovel consentendo alla compagine di Brumen e al Monfalcone di rimettere nel mirino il quarto posto. La vittoria del Kontovel è decisa dalla lunetta, dove Velinsky ha fatto il pieno con un 23/28 che gli ha consentito di chiudere a 39 punti una sfida che ha visto i plavi sempre avanti. Bene Monfalcone, autoritaria contro la Libertas grazie a uno splendido secondo quarto nel quale, con un parziale di 27-7 propiziato dalle bombe di Borsetti, ha chiuso la partita, a segno anche il Breg che si impone di misura nel derby contro il Sokol proseguendo nella sua striscia positiva. In coda sconfitta per il Cicibona, fermato sul parquet amico da un'Arte Bittesini trascinata dalla consueta ottima prova del giovane Braidot; vittoria importante della Barcolana Ge.Tur. che conferma il suo buon momento fermando un San Vito incapace di dare seguito a un primo tempo disputato su buoni livelli. Bene Ferrara, prezioso Zucchiati per la formazione di Simonetti.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Canvass Cussignacco	66
Cus Udine	74
(14-17; 21-28; 42-45)	
CUSSIGNACCO: Masaro, Beorchia 9, Bassi 2, Lombardi 12, Monfredo 5, Cattarossi 25, Biasizzo, Cossio 1, Feruglio 12, Ail. Rizzo.	
CUS: Nali, Lucis 6, Freschi 8, Vergine 2, Genaro 20, Bigotto 3, Cencig 20, Paviotti 5, Moscardo 4, Orbellio 6, Ail. Anania.	
ARBITRI: Marco Bartoli di Trieste e Bel di San Daniele.	
Cm Impianti Villesse	76
Executive Fontanafredda	63
(20-17; 38-36; 56-48)	
VILLESSE: Portelli 4, Zampar 9, Ferrara 8, Barbera ne, Garra 17, Miani 9, Stafuzza 4, Pajer, Bolzan 7, Zoccoletto 18, Ail. Lodatti.	
FONTANAFREDDA: Girardi 2, Pilat, Dassi 2, Salerno 5, Tavares, Minatel 6, Armour 7, Marella 12, Racy 24, Bruce 5, Ail. Foramiti.	
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Iaia di Fagnagna.	
Cibo Polisigma Zoppola	63
Usg Peugeot Padova	85
(16-29; 31-45; 44-65)	
ZOPPOLA: Zancopè 18, Gon 3, Quattrin, Bisaro 3, Carniel 5, Gobatto 1, Guglielmo Cecco 19, Ruffo 9, Giorgio Cecco 5, Scusolini, Ail. Turricchia al posto dell'indisponibile Gri.	
USG: Cislili 17, Rosa 3, Romano, Princic 20, Medesani 1, Giacomo Rosso, D'Amelio 14, Caric 17, Gennaro 13, Ail. Glessi.	
ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Zinni di Terzo d'Aquileia.	

Venuti Tarcento	80
Recycling Palmanova	60
(22-6; 44-27; 60-45)	
TARCENTO: Disint 1, Ziliani 10, Battistig 4, Candela 13, Bizzaro 17, Martinelli 6, Fior 2, Pinosa 18, Munini 7, Orsini 2, Ail. Toffoletti.	
PALMANOVA: Cantarutti 10, Belli 10, Selauzero 2, Antoci 19, Barenghi 7, Moretti, Garbino 3, Celentano 6, Accaino 3, Burdon, Ail. Stradolini.	
ARBITRI: Zingaro e Almerigogna di Trieste.	

Geatti Basket Time Udine	79
Boz Carta San Vito al Tagliamento	84



Rush finale per Davide Stipcovich prima dell'arrivo.



Uno dei concorrenti sbucca dalla nebbia ormai fitta.



Un gruppo arriva alla partenza: la visibilità scarseggia.



Adriano Balestra si appresta a tagliare la linea d'arrivo.

CAMPIONATI TRIESTINI DI SCI Si chiude con qualche polemica l'edizione 2004 dopo la decisione della giuria di concludere in anticipo per motivi di sicurezza

Vince la nebbia e cancella la seconda manche

Tutti a casa i 356, con due primi arrivati (dello Sci Cai XXX Ottobre). Festa e «rebechin» finale

PIANCALVALLO Protagonista la nebbia. Un manto bianco che ha avvolto il catino di Piancavallo sin dal primo mattino, andando e venendo a seconda se gli aliti di vento riuscivano a spingere un po' di coltre oltre il teatro di monti che attorniano la pista Sauc. Ma protagonista anche la stessa pista che, malgrado la tanta neve caduta e i 6 gradi centigradi, ha retto alla grande sino alla discesa dell'ultimo concorrente. Il segreto? Sta tutto nella conoscenza e nella mente di Enzo Sima, responsabile della Promotur di Piancavallo, che per tutta la notte è corso su e giù per la Sauc cospargendola

c'era mai stata nessuna polemica. Lasciamo un po' di tempo perché la questione si sedimenti e poi ne ripareremo. Moralmente comunque i campioni triestini sono sempre i campioni triestini. Ed anche in mezzo alla nebbia il presidente riesce ad essere felice. 356 sciatori si sono presentati a Piancavallo, nessuno si è fatto male e la festa della neve per la cinquantaseiesima volta è riuscita. Malgrado la fitta nebbiolina. «Sono contento perché tutto è andato bene e la manifestazione è come sempre riuscita. I campionati triestini di sci sono una manifestazione da prendere in positivo. Sempre e comunque». Un pochino male, invece, l'hanno presa i secondi arrivati, i fratelli Calypso e Andrea Cesca. Papà Giorgio sperava di vedere i suoi paragoni rimontare nello spareggio finale i circa due decimi persi nella prima manche, ma la nebbia ha spazzato via ogni speranza.



Claudio Suggi Liverani

che l'esperienza velica di molti dei componenti della giuria abbia aiutato a prevedere il mutamento delle condizioni atmosferiche: alla nebbia, in fondo, è più aduso chi è abituato ad andare per mare piuttosto che per cime. Protagonista, come è inevitabile, qualche polemicuccia, visto che la decisione di non fare disputare la seconda manche è arrivata proprio nel momento in cui sembrava che la nebbia si decidesse ad andare via. «Spareggio per la assegnazione dei titoli di campione e campionessa

«Siamo rimasti un po' male», conferma papà Cesca. «Ma l'organizzazione ha deciso così. Quando Andrea e Calypso sono venuti giù le condizioni atmosferiche non erano certo le migliori e forse la gara sarebbe stata da sospendere subito, così come successo a Rivasletto e a Forni per i campionati carnici e per quelli di Udine. Ma una volta fatta la prima manche forse si sarebbe potuto fare anche la seconda. Peccato, sarà per l'anno prossimo». Protagonista, comunque, e aldilà della nebbia, è stata la festa dello sci triestino. Oltre trecento atleti e le rispettive famiglie si sono riversati dal colle di San Giusto sui monti di Piancavallo dando vita al più grande raduno di sportivi alabardati che si svolga al di fuori della città. Gradito anche il «rebechin» finale, novità della manifestazione, che ha premiato un po' tutti: in mezzo alla nebbia sono spuntati piatti di «orzo e fasoi» un po' per tutti, qualche petto di tacchino e patatine fritte. Alla fine la solita festa c'è stata, eccome. Capace di spazzare via nebbia e polemiche e lasciando sul campo solo la gioia di avere partecipato alla cinquantaseiesima edizione dei campionati triestini. Dal 1948 la vera e propria giornata di gloria dello sci triestino.



Ezio Ferin

formata dalla somma dei tempi delle due manche. Ma Claudio Suggi Liverani, presidente dello Sci Cai Trieste, dal 1948 organizzatore dei «triestini», moralmente assegna comunque i titoli ai due vincitori della manche unica. «Diciamo che la Bologna e Zanei sono stati gli sciatori triestini che hanno sciato meglio nei campionati triestini», salomozza Suggi Liverani. «Il regolamento è il regolamento, ma in fondo era già capitata in passato una situazione simile e non

festazione, che ha premiato un po' tutti: in mezzo alla nebbia sono spuntati piatti di «orzo e fasoi» un po' per tutti, qualche petto di tacchino e patatine fritte. Alla fine la solita festa c'è stata, eccome. Capace di spazzare via nebbia e polemiche e lasciando sul campo solo la gioia di avere partecipato alla cinquantaseiesima edizione dei campionati triestini. Dal 1948 la vera e propria giornata di gloria dello sci triestino.



Affollatissima l'edizione 2004 dei Campionati triestini di sci che ha visto la partecipazione di 356 sciatori. La fitta nebbia però ha costretto la giuria, per motivi di sicurezza, a sospendere la seconda manche per mancanza di visibilità sulla pista. Assegnati due primi premi, nella sezione femminile e maschile, ma non sono mancate le polemiche. Per il titolo tutto è rimandato alla prossima stagione.

CARVING

Bettega, portacolori dell'Mts diventa regina a Gressoney

GRESSONEY La portacolori dell'Mts Carving Club Trieste, Chiara Bettega, ha vinto la settima e ultima tappa della Fis Carving Cup disputata sulle nevi del Monte Rosa, conquistando così un po' a sorpresa anche la classifica finale della manifestazione che equivale alla Coppa Europa della specialità. La Bettega, che ha iniziato solo quest'anno a cimentarsi nel carving, ha deciso solo a metà stagione di misurarsi con le migliori, raccogliendo l'invito del sodalizio triestino ormai da tempo ai vertici della specialità. Prima della gara di Gressoney la portacolori alabardata si trovava al terzo posto della classifica generale capeggiata da Alessandra Merlin e Laura Gianera, ma la vittoria nell'ultima tappa le ha consegnato la coppa finale della Fis Carving Cup. La Bettega ha preceduto sul Monte Rosa le svizzere Melanie Burgener e Katia Geiger, relegando la Gianera in quarta posizione. La Merlin era invece già uscita di scena nel corso della semifinale. Nella graduatoria conclusiva la Bettega ha raggranellato 505 punti contro i 476 della Merlin e i 470 della Gianera. «Ho iniziato questa avventura senza velleità - ha dichiarato la vincitrice - e sono la prima ad essere sorpresa di questa vittoria». In campo maschile successo per Gianluca Grigoletto con i triestini Aaron Nider e Alberto De Caro che hanno chiuso rispettivamente in 17.a e 22.a posizione. La classifica generale è andata invece a Roberto Boselli con il Rossetti Produzioni vincitore della classifica a squadre. Graduatoria che vede l'Mts Carving Team Trieste chiudere la stagione con una brillante settima posizione.

ar

Thaila Bologna è arrivata 18 centesimi prima della Cesca e si rammarica per l'annullamento della seconda prova. Tante le ragazze forti

«Volevo lo spareggio per lo scettro della migliore»

Zanei stizzito per il ricorso: «È indecoroso. Io mi sento campione giuliano lo stesso»



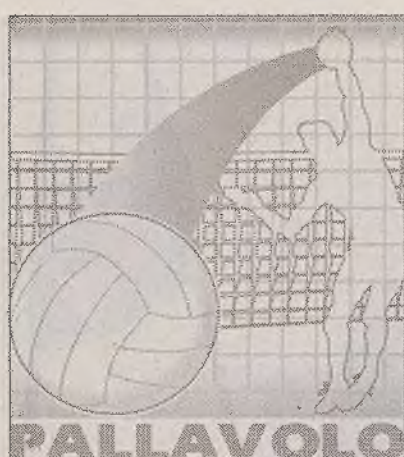
a.r. Andrea Zanei festeggia, ma con l'amaro in bocca.

TRIESTE Ufficialmente non possono considerarsi i nuovi campioni triestini ma Thaila Bologna e Andrea Zanei sprizzano comunque gioia da ogni poro. In fondo, i due, hanno vinto una gara che, seppure dimezzata, consegna a loro per un anno il titolo di migliore gigante residente nella città di San Giusto. La Bologna, oltretutto, il titolo lo aveva già vinto per due anni di fila e anche nel 2004 sperava in cuor suo di battere la concorrenza che sta facendosi via via sempre più agguerrita. Le nuove leve dello sci alabardato si fanno sempre più aggressive: lei, ventunenne studentessa universitaria con un futuro da esperta dei mercati valutari e un presente da maestra di sci (oltre che di allenatrice della squadra del Comitato provinciale) ha dimostrato di saper tenere duro, come capitato in tante gare di corsa (Thaila pratica anche l'atletica) vinte allo sprint. Fosse dipeso da lei la manche dello spareggio l'avrebbe affrontata subito. Anche in mezzo alla nebbia. «Già prima della gara avevo detto che la seconda manche avrei voluto farla. Poi è andata così. Avevo 18 centesimi di vantaggio sulla Cesca e volevo vedere se riuscivo a riconfermarmi io campionessa triestina oppure se dovevo consegnare lo scettro a lei. Certo che questa vittoria è giunta un po' inaspettata: quest'anno c'erano veramente tante ragazze forti. Di solito ce n'erano solo una o due da sfidare. Anzi, mi dispiace

che non abbia potuto partecipare Michela Toffoni, anche lei del XXX Ottobre, che avrebbe potuto avere grandi possibilità di successo finale ma proprio ieri si è rotta un dito della mano. Questa vittoria la dedico a lei e ai miei genitori che mi sono sempre stati vicino in questi anni». Ora Thaila è attesa dagli impegni universitari e dal corso di primo livello di allenatrice le cui preselezioni si svolgeranno sul Tonale. Andrea Zanei invece studia medicina e il ricorso che gli ha impedito di laurearsi campione triestino 2004 non gli va proprio giù. «Fare un ricorso per negarmi il titolo di campione triestino lasciando solo quello di vincitore assoluto mi sembra proprio una cosa indecorosa», esclama Zanei un po' stizzito. «Io mi sento campione triestino lo stesso, non vedo perché non dovrei. In pista c'era una nebbia paurosa, e c'era per tutti, ho fatto finta che non ci fosse e mi sono buttato giù avvolto dalla nebbia. Ho avuto solo una piccola sbavatura nel finale ma per il resto ho sciato benissimo. Mi dispiace che non fossero della partita il campione uscente Matteo Vatua, che è un caro amico e ora gareggia per Pordenone, e Andrea Ferin che si è fatto male. Mi sarebbe piaciuto misurarmi con loro. Vorrei comunque ringraziare il mio allenatore Ezio Ferin e il preparatore atletico Virgilio Pallotta, una parte del merito di questa vittoria spetta di diritto anche a loro due».



a.r. Thaila Bologna vince ma senza avere l'alloro per il tris.



SERIE A1 Lotta ma cede 3-0 il «fanalino» Adriavolley nella sfida con la capolista a Trento

Trieste si difende con i denti

Inizio brillante, ma i padroni di casa hanno il sopravvento

Bastiani: «Resistere è duro» Cuturic: «Siamo stati bravi»

TRENTO Gianluca Bastiani si aspettava una prova gagliarda dai suoi in casa della capolista e così è stato: «A tratti abbiamo tenuto testa all'Itas - spiega il coach dell'Adriavolley - e siamo stati molto precisi in ricezione con Manià ed anche con le due ali Cuturic e Samica. Soprattutto il nostro capitano ha giocato una gara davvero mausola mentre buone indicazioni sono giunte anche da Spescha».

Come mai Orel e Cavaliere hanno avuto meno spazio del solito? «Entrambi hanno giocato solo uno scampolo della prima frazione perché in condizioni fisiche imperfette: il primo ha accusato in settimana dei dolori muscolari alla schiena mentre il secondo ha lamentato qualche problema alla fascia addominale. Ho preferito preservarli per l'ultima sfida del campionato, quando domenica prossima ospiteremo Parma tentando di congedarci dal nostro pubblico nel migliore dei modi».

Il tecnico della prima della classe, Silvano Prandi, rende onore agli avversari: «Trieste ha giocato con un'ammirevole combattività, onorando anche in questo caso l'impegno. Ho visto buona qualità da Spescha - prosegue Prandi - e discreta efficacia dai loro due martelli di banda».

L'attenzione si sposta poi sulla sua squadra, Trento: «Ho utilizzato anche chi, finora, aveva avuto meno spazio in campionato ed ho ottenuto risposte positive da atleti molto motivati, in primis Polidori. Se scommetto su di noi per i play-off? Faccio l'allenatore e mi interessa solo giocare bene: la fase finale è molto diversa dalla regular season e tante squadre sono ben attrezzate».

Jasmin Cuturic, capitano di Trieste, conferma le buone impressioni dei due allenatori sulla prestazione dei biancorossi: «Siamo stati bravi in seconda linea e nella costruzione del gioco. Inoltre, la scelta di battere forte per evitare i loro centrali e marcare a muro gli attaccanti di palla alta ha pagato».

Infine, una battuta tocca di diritto all'ex di turno, Giovanni Polidori: «Ho provato una grande emozione nel ritrovarmi di fronte un gruppo fantastico, rimasto unito nelle difficoltà di questa stagione. Personalmente sono contento della mia gara e della possibilità di allenarmi con campioni di questo calibro».

Per il prossimo anno si può pensare ad un suo ritorno a Trieste? «Il mio cartellino è dell'Adriavolley, ma non voglio parlare adesso di mercato».

TRENTO 3-0: si è conclusa con l'unico punteggio che tutti avrebbero pronosticato, Itas Diatec Trentino - Adriavolley Trieste, ovvero il match che ha messo l'una contro l'altra la capolista e la cenerentola del massimo campionato di volley maschile.

Una sfida alla quale Trento si è presentata di fronte al proprio pubblico - per l'ultima volta prima dei play off - con la certezza matematica di aver trionfato in regular season. Trieste non ha comunque voluto vestire i panni della vittima sacrificale, ed in ciascuno dei tre parziali è rimasta alle calcagna dei trentini fino almeno alla seconda sospensione tecnica. In qualche caso

Itas Diatec Trentino 3
Adriavolley Trieste 0

(25-20, 25-19, 25-21)
ITAS DIATEC TRENTO: Rak 2, Polidori 9, Tofoli 1, Kazakov 5, Sartoretti, Chulepov 13, Sorcinelli (L), Rabezzana 2, Tedeschi 11, Nuzzo 8, Mattioli ne. All. Prandi.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 13, Manià (L), Mari, Kovac ne, Cuturic 15, Cola 2, Mattia, Cavaliere, Orel, Visentin 1, Samica 11. All. Bastiani.
ARBITRI: Mangialomini e Pessolano.
NOTE: Bv: Itas 1, Trieste 4. Be: Itas 9, Trieste 10. Spettatori 2882, incasso 19053,00 euro.

Spescha e compagni sono riusciti perfino a mettere in difficoltà gli avversari, anche approfittando della loro tranquillità, che a tratti è apparsa quasi scarsa concentrazione (in casa Itas la mente è inevitabilmente già proiettata ai

playoff). Nel primo set è accaduto così che i triestini si siano portati dapprima sull'8-4 poi sul 16-13, trascinati dalla buona vena dei loro uomini di palla alta. I padroni di casa hanno ad ogni modo recuperato, fa-

cendo svanire il sogno triestino di strappare il primo set e imponendosi con cinque lunghezze di scarto (25-20).

La seconda frazione ha visto confermarsi in campo, dopo essere entrati nel finale di primo set al posto di Tofoli e Sartoretti, sia Edo Rabezzana che Gianluca Nuzzo; il copione non è comunque cambiata di molto, con l'Adriavolley che ha tentato in tutti i modi di rendere la vita difficile agli avversari.

A partire bene è stata questa volta l'Itas (8-4), che ha trovato in Chulepov e Tedeschi i realizzatori migliori; Trieste non si è tuttavia lasciata andare, tenendo ottimismo al campo fino alla seconda so-

SERIE B

Vini Valpanera, (quasi) un brindisi a Valdobbiadene

VALDOBBIADENE Bella figura del Vini Valpanera nella terna del Valdobbiadene: i padroni di casa si impongono per 3-2 (25-17, 21-25, 21-25, 25-20, 17-15) e i friulani guadagnano un punto che, senza più valenza in classifica, serve soprattutto a regalare una meritata soddisfazione al gruppo. Un pizzico di rammarico resta per i ragazzi di Villa Vicentina, in virtù della palla match guadagnata sul 14-13 del tie-break e gestita in maniera poco lucida. Buone le prove degli attaccanti Dreassi e Visciano e del libero, l'allenatore-giocatore Morsut.

ma.un.

UNDER 18

I ragazzi di Giovanni Peterlin conquistano la terza piazza finale a spese del Mortegliano

Agrimpex parte in quarta

TRIESTE Lo Sloga Agrimpex batte in quattro set il Mortegliano, e proprio nel turno di chiusura della fase regionale dell'under 18 maschile, conquista la terza piazza finale. Obiettivo raggiunto, dunque, per i ragazzi di Giovanni Peterlin, cresciuti in maniera vistosa sul piano collettivo proprio durante sei giornate: nello scontro con i diretti rivali per il podio, i biancorossi hanno mostrato di avere davvero una marcia in più, nonostante il piccolo calo palestrico nel terzo parziale. Convincente è stato ancora una volta il martello mani-

no Mirko Kante, autore di 26 punti personali.

La capolista Ok Val Olympia, già matematicamente certa del primo posto, perde la propria imbattibilità contro il Futura Cordenons: dopo il vantaggio iniziale di due set, la squadra goriziana è un po' calata mentalmente. Il tecnico Poletto, in ogni caso, ha voluto dare spazio a tutti gli effettivi presenti, anche a chi fino a quel momento era stato poco impiegato nel torneo.

L'Ok Val avrà un mese e mezzo di tempo per preparare il prossimo appuntamento con la fase inter-

regionale; l'8 e 9 maggio, in una sede ancora da definire ma che potrebbe essere individuata proprio nel Friuli Venezia Giulia, gli isontini sfideranno Bolzano e la Sisley Treviso per giocare l'accesso alle finali nazionali.

Risultati V giornata: Ok Val Olympia Go-Futura Cordenons 2-3 (25-17, 25-22, 20-25, 22-25, 11-15); Sloga Agrimpex Ts-Fiat Garbino 3-1 (25-16, 25-10, 21-25, 25-09). Classifica finale: Ok Val Olympia Go, Futura Cordenons 12, Sloga Agrimpex Ts 5, Fiat Garbino Mortegliano 3.

ma.un.

SERIE C FEMMINILE

Partita da brivido per le ragazze dell'altopiano

Kontovel ingrana il turbo e si avvicina ai play-off

Capitola il Delfino Verde

TRIESTE Approfitta della caduta del Trivignano al coperto della Torriana il Kontovel Graphart, ora a soli due punti dal quarto posto. La squadra di Ciac è tornata infatti con tre punti in saccoccia dalla trasferta di Cervignano, conclusa sul 1-3 (23-25, 23-25, 25-16, 21-25) e vede il sogno play-off sempre più vicino.

Altalenante comunque la prestazione delle ragazze dell'altopiano, che spesso si sono scambiate i vantaggi con le avversarie, riuscendo però quasi sempre a spuntarla nel finale: così è stato infatti nel primo e nel secondo parziale, mentre nel terzo la mancanza di concentrazione ha portato ad un notevole divario nel punteggio; più agevole infine il quarto set, con il Kontovel attento a non sbagliare e il Ca' Bolani poco incisivo in attacco. A corrente alternata anche il Delfino Verde Pagnano, che capitola al tie break contro il Polstar (25-22, 18-25, 25-19, 15-25, 15-17). Nel gioco dell'Altura si sono avvicinati momenti di buon gioco, con

difesa vigile e contrattacchi perentori, a momenti di vuoto, come nel momento decisivo del quinto set in cui la palla per chiudere la gara è stata mandata fuori con un maldestro palleggio. Doppia sconfitta invece per la Bor Kmecka Banka: le pive vengono battute per 0-3 nel difficile recupero infrasettimanale dal Piusprint Sport (15-25, 12-25, 21-25), che grazie alla vittoria di sabato nello scontro diretto con il Biesse Triveneto agguanta la seconda piazza.

Ancora più bruciante la sconfitta per 3-0 (25-17, 25-14, 26-24) rimediata in casa dell'Atomat Pav Udine, avversario decisamente più abbordabile rispetto alla corazzata Vivil. A farla da protagonista la tensione per quello che era uno scontro salvezza da non sbagliare, tensione che ha fatto saltare la ricezione e ha di conseguenza inficiato il gioco complessivo delle ragazze di Sabrina Patuzzi, anche quando - come nel terzo set - erano in vantaggio per 0-7.

Cristina Doz

SERIE B FEMMINILE

La Sangiorgina soccombe con la Calligaris

San Giovanni ne infila tre

Govolley non fallisce

Rovescio del Monfalcone

TRIESTE La Sangiorgina si imbatte in una Calligaris in gran spolvero nel derby friulano della serie B1, girone B. A San Giovanni al Natissone finisce 3-0 (25-11, 25-20, 25-18) per le padrone di casa, trascinate da una Chiopris capace di confermarsi per l'ennesima volta giocatrice decisiva. Per quanto concerne le atlete di Liani, non si può non sottolineare l'ennesimo colpo di sfortuna di questa complicata stagione: la regista titolare Marinig è rimasta nuovamente fuori a causa di un'altra distorsione alla caviglia già infortunata, questa volta capitata durante il recupero casalingo infrasettimanale contro il Vignola Modena, peraltro perso 0-3 (17-25, 08-25, 21-25).

Nonostante la variazione tattica apportata con l'avvicinamento della Dentesano con la Comuzzo nel ruolo di opposto e pur giocando per due set una buona pallavolo, non c'è stato davvero nulla da fare.

In serie B2 il Govolley non fallisce l'appuntamento

to con i tre punti sul terreno del fanalino di coda Caoduro Cavazzale: il 3-0 (25-10, 28-26, 25-23) finale è importante soprattutto perché consente di sperare ancora nella salvezza. Giuliano Nicolini spiega l'andamento della sfida: «Nel primo set abbiamo sorpreso le avversarie che forse non si aspettavano un gioco così brillante».

Vinto il parziale in maniera agevole, forse l'attenzione è un po' calata ma per noi conta vincere e basta: dunque, va bene così. Sono contento perché vedo bene le ragazze dal punto di vista fisico e per il fatto che abbiamo recuperato una giocatrice per noi fondamentale come Paola Ursic».

Il Cityper Sma Monfalcone incappa in un sonoro rovescio interno contro il Feltrino. Il risultato probabilmente punisce oltre modo le insontine per quanto mostrato sul parquet: 0-3 (20-25, 23-25, 22-25) e inseguitrici di fondo classifica che si avvicinano.

ma.un.

SERIE C

Turno infelice per le formazioni cittadine

Sloga, unico urrà tra le triestine

TRIESTE Turno parzialmente infelice per le formazioni triestine impegnate nel ventunesimo turno del massimo campionato regionale. A vincere è stato solo lo Sloga, che tra le mura amiche ha superato il Volley Ball Udine per 3-2 (29-31, 25-17, 25-18, 23-25, 15-10). Una gara molto combattuta, e che al quarto parziale lo Sloga non è riuscito a chiudere per sole due lunghezze, rimandando quindi il successo al tie-break.

Cinque set hanno impegnato anche la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio, che sul campo del Pittarello Reana è stata sconfitta per 2-3 (17-25, 12-25, 25-22, 25-23, 15-11). Dopo esser stati avanti per 2-0, i triestini si sono fatti raggiungere e superare nella seconda parte del confronto, cedendo così due punti che comunque non intaccano il quarto posto di Marsich e soci dietro al Buia ed alle due fuoriclasse del torneo Futura Cordenons e Rast Italia.

I pordenonesi questa settimana hanno liquidato per 3-0 (25-18, 25-16, 25-21) il Beach City Volley, mentre l'Imisa con lo stesso risultato (parziali: 25-18, 25-15, 25-18) ha avuto la meglio sul Rigutti Abbigliamento. Si è trattato in entrambe i casi di una partita a senso unico per i padroni di casa, anche se sia i ragazzi di Unterweger che quelli di Seppi hanno cercato di opporre quanta più resistenza era nelle loro possibilità. Per il Rigutti la classifica si è però incrementata di due punti mercoledì scorso, quando al Volta si è disputato il recupero della diciottesima giornata contro il Torriana, terminato per 3-2 (22-25, 25-17, 23-25, 25-16, 15-11) in favore dei padroni di casa.

Un secco 0-3 (23-25, 18-25, 19-25), infine, ha sigillato il confronto tra Prevenire e Pallavolo Mossa. Per i biancorosoni poteva essere una buona occasione per cercare di guadagnare qualche punto per la salvezza, traguardo che con il prossimo turno dovrebbe essere ormai matematicamente impossibile da raggiungere.

Cristina Puppini

SERIE D FEMMINILE

Libertas, seconda sconfitta. Talmassons super

TRIESTE Seconda sconfitta stagionale per la Libertas San Giovanni Sma-Apigas, che viene superata al tie-break dal Paluzza (25-13, 22-25, 26-24, 13-25, 16-14). Un punto che rende comunque onore alle ragazze di Tiri, costrette in sei per le pesanti assenze della Strichia, della Buffa e della Gregori e con la Zanetti e la Ganti in campo seppur febbricitanti. Con queste premesse è facile capire quindi l'avvio difficoltoso delle biancorosse.

L'unica concorrente tuttora in lizza per il titolo appare essere solo il Talmassons, che ha sbaragliato lo Staranzano nello scontro diretto; e proprio lo Staranzano sarà il prossimo avversario del Sant'Andrea-San Vi-

Matteo Unterweger

Tergesteia in 55 minuti prende il volo

TRIESTE Il derby fra Tergesteia e Breg Caisar si risolve a favore dei padroni di casa: bastano 55 minuti, infatti, a Marega e soci per imporsi con un rotondo 3-0 (25-19, 25-17, 25-20). Una vittoria fortemente voluta da parte dei biancoblu e che consente di allontanare di una manciata di punti la "zona rischio" della classifica. In avvio la Tergesteia parte con Cecchia in palleggio, Fabris opposto, Marega-Naimi al centro, Pernarich-Pengue in ala con Bucci libero. Dall'altra parte della rete il Breg risponde con Jercog regista in diagonale con Miot, Jancar e Jagodic centrali, Cuk in posto quattro assieme alla novità Pecar, che va a prendere il posto di Gombac, assente da qui sino al termine della stagione per impegni di lavoro.

Gli ospiti iniziano molto aggressivi, dominando la fase iniziale del primo set, ma poi sono costretti a subire il ritorno avversario: ottimamente condotta dalle scelte tattiche di Cecchia, la squadra di Silvia Della Pietra ha premuto il piede sull'acceleratore e,

rimontato lo scarto maturato in avvio, ha imposto un ritmo insostenibile per gli avversari. Il Breg ha pagato un binomio muro-difesa in giornata negativa e nemmeno le soluzioni adottate dal tecnico Kusar in avvio di secondo set, con lo spostamento di Miot in ala per Pecar unito agli ingressi di Savarin opposto e di Spetic al posto di Jagodic, hanno dato la svolta auspicata.

Il Club Altura continua la sua marcia verso la conquista dei play-off promozione vincendo sul terreno di Casarsa per 3-1 (27-25, 25-20, 19-25, 25-21). La formazione triestina, ridotta nell'occasione a soli sette elementi, ha faticato parecchio nel primo set a causa di una ricezione non proprio ineccepibile. C'è voluto tutto il bagaglio di grinta ed esperienza di Zamarini e compagni per uscire da una situazione complicata, rimontando da 21-24, e conquistare il primo parziale, indirizzando così nella maniera migliore l'andamento dell'incontro.

SERIE A1		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Bossini G.Montichiari-Lube B.Marche MC	3-2	Adriavolley Trieste-Unimade Parma			
Icom Latina-Est 4 Torri FE	3-1	Coprasystel PC-Bossini G.Montichiari			
Itas Diatec TN-Adriavolley Trieste	3-0	Edilbasso Padova-Icom Latina			
Perugia Volley-Coprasystel PC	3-1	Est 4 Torri FE-Itas Diatec TN			
Sisley Treviso-Noicom B.Cuneo	3-0	Kerakoll Modena-Perugia Volley			
Tel Gioia Colle-Edilbasso Padova	1-3	Lube B.Marche MC-Sisley Treviso			
Unimade Parma-Kerakoll Modena	3-0	Noicom B.Cuneo-Tel Gioia Colle			

LA CLASSIFICA					
Itas Diatec TN	61	25	21	4	66
Lube B.Marche MC	52	25	18	7	61
Sisley Treviso	51	25	16	9	61
Coprasystel PC	46	25	15	10	59
Edilbasso Padova	43	25	15	10	51
Icom Latina	39	25	13	12	52
Perugia Volley	38	25	13	12	47
Noicom B.Cuneo	36	25	12	13	49
Unimade Parma	34	25	12	13	44
Kerakoll Modena	33	25	10	15	44
Bossini G.Montichiari	32	25	11	14	46
Tel Gioia Colle	31	25	11	14	45
Est 4 Torri FE	25	25	7	18	43
Adriavolley Trieste	4	25	1	24	15

sta tecnica. Di lì in avanti la formazione di Bastiani è andata calando (21-16), ed ha ceduto per 25-19. Terzo set che ha visto gli ospiti partire a razzo, con il turno in battuta di Samica che ha portato subito al 3-0 (per il francese anche

un ace). L'Itas Diatec ha riacquisito Trieste sul 6-6, dopodiché i giuliani si sono fatti via via sempre più inconsistenti. Solo una serie di errori da parte triestina ha consentito all'Adriavolley di chiudere con un onorevole 25-21.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B
Zanè Vi-G7 Bologna 0-3 (20-25, 20-25, 17-25), Ravenna-Viadana Mn 3-0 (25-20, 25-22, 25-22), Monselice Pd-Virgilio Mn 3-1 (27-29, 25-19, 25-21, 25-20), Oderzo-Vb Udine 2-0 (25-16, 25-21, 25-12), Ceredi Bo-Castellnuovo Vr 3-0 (34-32, 25-23, 25-19), Vc Fiorentino-Belluno 3-0 (25-18, 25-11, 25-19), Pall. Mantova-Trebaseleghe 2-3 (25-23, 17-25, 25-21, 22-25, 17-19).

Classifica: Castellnuovo Vr e Ravenna 54, Oderzo 50, Virgilio Mn e Vc Fiorentino 48, G7 Bologna 34, Monselice Pd 33, Zanè Vi 26, Trebaseleghe 23, Pall. Mantova 19, Ceredi Bo 18, Viadana Mn 16, Belluno 12, Vb Udine 6.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C
Villafraanca Pd-Venpa 3 Pd 0-3 (23-25, 21-25, 25-27), Livenza Piave-Favaro Ve 2-3 (25-21, 09-25, 25-20, 20-25, 13-15), Valdobbiadene-Vini Valpanera Ud 3-2 (25-17, 21-25, 21-25, 25-20, 17-15), Proposta Tn-La Ronda Tn 0-3 (18-25, 19-25, 19-25), Union Bolzano-Sisley Treviso 3-2 (19-25, 25-17, 25-18, 20-25, 15-09), Breda Ve-Unigas Pd 2-3 (24-26, 22-25, 25-18, 26-24, 11-15), San Vito Pn-Capacitas Ve 0-3 (26-28, 17-25, 21-25).

Classifica: Capacitas Ve 60, Venpa 3 Pd 40, Sisley Tv 39, Breda Ve 38, San Vito Pn e Unigas Pd 36, Valdobbiadene 35, La Ronda Tn 34, Villafraanca Pd 31, Favaro Ve 30, Livenza Piave 28, Proposta Tn 17, Union Bolzano 11, Vini Valpanera Ud 6.

SERIE C MASCHILE
Cordenons-Beach City 3-0 (25-18, 25-13, 25-21), Rast Italia-Ferroalluminio 3-2 (17-25, 12-25, 25-22, 25-23, 15-11), Prevenire-Mossa 0-3 (23-25, 18-25, 19-25), Rast Gorizia-Rigutti 3-0 (25-18, 25-15, 25-18), Torriana-S. Giovanni Nat. 0-3 (21-25, 22-25, 19-25), Buia-Vb Maniago 3-1 (17-25, 30-28, 25-17, 25-15), Sloga-Vb Udine 3-2 (29-31, 25-17, 25-18, 23-25, 15-10).

Classifica: Cordenons e Rast Gorizia 60, Buia 45, Ferroalluminio 41, S. Giovanni Nat. 39, Sloga 38, Beach City Volley e Maniago 27, Vb Udine e Mossa 25, Rast Italia 21, Rigutti 20, Prevenire 8, Torriana 5.

SERIE D MASCHILE
Olympia Go-Mortegliano 3-1 (34-36, 25-23, 25-22, 25-18), Tergesteia-Breg Caisar 3-0 (25-19, 25-17, 25-20), Faedis-Prata 3-0 (25-23, 25-20, 25-15), Casarsa-Club Altura 1-3 (25-27, 20-25, 25-19, 21-25), Travesio-Nas Prapor 0-3 (20-25, 10-25, 13-25), Tolmezzo-Porcia 3-0 (25-17, 25-23, 25-17), Pradamano-Savogna 0-3 (20-25, 23-25, 19-25).

Classifica: Prata 55, Tolmezzo 53, Faedis 52, Nas Prapor 50, Club Altura 42, Olympia Go e Savogna 35, Porcia 31, Tergesteia 24, Casarsa e Mortegliano 21, Pradamano 9, Breg Caisar 7, Travesio 6.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B
Fait Padova-Ozzano Bo 3-0 (25-21, 25-08, 25-16), Forlì-Modena 3-0 (25-23, 29-27, 26-24), San Donà-Voghera 3-0 (25-10, 25-15, 25-23), Calligaris Ud-Sangiorgina Ud 3-0 (25-11, 25-20, 25-18), Campagnola Bo-Club Italia 1-3 (23-25, 25-21, 21-25, 24-26), Reggio Emilia-Vc Padova 3-0 (25-19, 25-22, 35-33), Rovigo-Conegliano 1-3 (25-21, 21-25, 23-25, 21-25).

Classifica: Fait Pd 58, Conegliano 54, Forlì 43, Rovigo, San Donà e Calligaris Ud 36, Reggio Emilia 32, Vc Padova e Modena 31, Club Italia 28, Ozzano Bo 25, Sangiorgina Ud 14, Voghera 11, Campagnola Bo 5.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C
Belluno-Barbarano Vi 3-1 (22-25, 25-14, 25-22, 25-20), Cavazzale-Govolley 0-3 (10-25, 26-28, 23-25), Codognè-Pordenone 3-2 (25-23, 25-20, 23-25, 14-25, 17-15), Ata Trento-Torrefranca 1-3 (25-15, 25-20, 19-25, 23-25), Novello Vi-Altavilla Vi 3-0 (25-19, 31-29, 25-16), Monfalcone-Feltre 0-3 (20-25, 23-25, 22-25), Volano Tn-Albatros Tv 3-1 (25-21, 16-25, 25-20, 25-21).

Classifica: Torrefranca 48, Novello Vi 45, Codognè 40, Altavilla Vi 39, Pordenone e Belluno 36, Albatros Tv 35, Barbarano Vi 33, Feltre 31, Volano Tn 24, Monfalcone 23, Govolley 20, Ata Trento 17, Cavazzale Vi 9.

SERIE D FEMMINILE
Delfino Verde-Chions 2-3 (25-22, 18-25, 25-19, 15-25, 15-17), Lucinico&Farra-Tarcento 3-1 (26-24, 25-18, 21-25, 25-18), Cervignano-Graphart 1-3 (23-25, 23-25, 25-16, 21-25), Trivignano-Torriana 0-3, Vivil-Biesse Pn 3-0 (25-20, 25-14, 25-21), Martignacco-Dif Udine 3-0 (27-25, 25-21, 25-16), Pav Udine-Kmecka Banka 3-0 (25-17, 25-14, 26-24).

Classifica: Torriana 53, Vivil 47, Biesse Pn 44, Trivignano e Lucinico&Farra 40, Graphart 38, Dif Udine 31, Martignacco 29, Cervignano 28, Chions 26, Tarcento 23, Delfino Verde 22, Pav Udine 14, Kmecka Banka 6.

SERIE D FEMMINILE
Pieris-Govolley 3-2 (24-26, 23-25, 26-24, 25-15, 19-17), Cordovado-Pordenone 0-3 (09-25, 16-25, 25-27), S. Andrea S. Vito-Pizz. Veto 3-0 (25-16, 25-15, 25-20), Paluzza-Sima Apigas 3-2 (25-13, 22-25, 26-24, 13-25, 16-14), Talmassons-Staranzano 3-0 (25-19, 25-21, 25-11), Oro Riello La Torre-Reana 3-1 (25-19, 25-23, 22-25, 25-21), Porcia-Pradamano 3-0 (25-17, 25-23, 25-23).

Classifica: Sima Apigas 53, Talmassons 46, Staranzano 41, Reana 38, Pradamano 36, Pordenone 32, Oro Riello La Torre 31, Govolley, Paluzza e Porcia 30, S. Andrea S. Vito 27, Pieris 22, Pizz. Veto 13, Cordovado 11.

c.d.



GRAN PREMIO DELLA MALESIA L'esacampione del mondo ha condotto con grande autorità tutta la gara

Il sultano Schumacher davanti a Montoya

Spettacolare lo spagnolo Alonso, partito diciannovesimo e settimo alla fine dopo 12 sorpassi

L'ordine d'arrivo

Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1h31'07"490
2	Juan Pablo Montoya (Col/Williams-BMW)	5"022
3	Jenson Button (Gb/BAR-Honda)	11"568
4	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	13"616
5	Jarno Trulli (Ita/Renault)	37"360
6	David Coulthard (Sco/McLaren-Mercedes)	53"098
7	Fernando Alonso (Spa/Renault)	1'07"877
8	Felipe Massa (Bra/Sauber-Petronas)	a 1 giro
9	Cristiano da Matta (Bra/Toyota)	a 1 giro
10	Christian Klien (Aut/Jaguar-Cosworth)	a 1 giro
11	Giancarlo Fisichella (Ita/Sauber-Petronas)	a 1 giro
12	Olivier Panis (Fra/Toyota)	a 1 giro
13	Giorgio Pantano (Ita/Jordan-Ford)	a 2 giri
14	Gianmaria Bruni (Ita/Minardi-Cosworth)	a 3 giri
15	Takuma Sato (Già/BAR-Honda)	a 4 giri
16	Zsolt Baumgartner (Ung/Minardi-Cosworth)	a 4 giri
I ritirati		
-	Kimi Räikkönen	a 40 giri
-	Nick Heidfeld	a 44 giri
-	Ralf Schumacher	a 27 giri
-	Mark Webber	a 23 giri

SEPANG Come Sandokan. O comunque come un principe capace di controllare la velocità del suo destriero, la fucosità dei suoi avversari, l'imprevedibilità dei calcoli equatoriali: così Michael Schumacher ha vinto il gran premio della Malesia. Per lui è la 72.a vittoria in carriera, per la Ferrari la 169.a, in una gara che ha visto Montoya (2.o) inutilmente alla rincorsa e Jenson Button (3.o) conquistare il primo podio della sua vita.

Schumacher è stato regale perché a rendere più complicate le cose, sul già complicato circuito di Sepang, a 10 minuti dal via ci si è messa anche la pioggia. Ma non omogenea: il dio malese dei monsoni ha pensato di spruzzare un po' qua e un po' là intorno al circuito, giusto per rendere bagnate alcune curve e altre no. Risultato: la partenza è stata da brivido assoluto.

Ma Schumacher ha dominato i cavalli della sua Ferrari e ha tenuto la testa, seguito immediatamente da Barrichello, a sua volta bravo a infilarsi nella scia del compagno e a superare la Jaguar di Webber partita in prima fila, ma precipitata in una sola tornata in 13.a posizione, quindi in ultima dopo una foratura seguita da un «drive through» per eccesso di velocità ai box. Un disastro per l'australiano, poi ritiratosi.

Ma anche Barrichello non ha avuto una gara facile: dopo la buona partenza è scivolato di lato in un punto bagnato della pista e ha subito perso due posizioni, superato da Montoya e Räikkönen. Quindi, all'11.o giro, si è fatto scavalcare ai

box da Trulli, un giro dopo anche da Button. Risultato: da 2.o a 6.o dopo un quinto di gara, alla fine è 4.o.

Impressionante invece la partenza di Alonso: scattato dall'ultima fila nel giro di 400 metri lo spagnolo aveva già superato cinque avversari. Dopo un giro, da 19.o era 14.o. A metà gara 7.o, suscitando applausi a scena aperta in sala stampa sorpasso dopo sorpasso. Uno spettacolo di aggressività e talento.

Più spettacolare di lui solo uno: Michael Schumacher. Sontuoso, freddissimo

nel caldo di Sepang, il campione tedesco anche in Malesia è riuscito a dominare come d'abitudine tutte le imprevedibili variabili, a cominciare dall'improvvisa, inattesa pioggia tropicale. Dietro di lui Webber naufragava con la sua Jaguar, Barrichello scivolava con la Ferrari, Ralf e Räikkönen rompevano con le loro Williams e McLaren, Montoya rincorreva con la sua Bmw. Schumi, sulla sua rossa, controllava. Tutto e tutti, come un signore degli anelli che, forte del potere assoluto del suo destriero, cavalca sopra tensioni, monsoni e avversari. Un sultano.

Le congratulazioni di Agnelli subito per telefono al dg Todt

SEPANG Telefonata forse attesa ma molto gradita soprattutto per il momento in cui è arrivata quella ricevuta da Jean Todt a Sepang: il direttore generale della Ferrari ha ricevuto via telefono in complimenti dal presidente della Fiat, Umberto Agnelli, mentre Schumacher era sul podio e lui si trovava sotto al podio ad applaudire il campione insieme a tutta la squadra. «Il dottor Agnelli mi ha chiamato proprio mentre ero alla cerimonia del podio - ha detto Todt - e anche il presidente Montezemolo». In effetti la prestazione della Ferrari in Malesia è stata straordinaria: di cui tre in zona punti - ha detto Todt riferendosi anche all'8.o posto della Sauber di Massa, e all'11.o di Fisichella - è per noi motivo di grande soddisfazione. Voglio fare i complimenti alla Sauber, in questa stagione non è un compito facile per nessuno arrivare in zona punti. E complimenti anche alla Bridgestone: il lavoro effettuato dai nostri partner con la discrezione e l'impegno tipici dei giapponesi sta dando i suoi frutti.

Record di presenze nei tre giorni al circuito di Sepang. Mentre lo scorso anno gli spettatori, secondo gli organizzatori, erano stati poco più di 101 mila, in questo Gran premio della Malesia 2004 sono saliti, sempre nei tre giorni del weekend, a 140 mila.

Per il ferrarista tre pit stop lucidissimi: al 10.mo giro (8.2 di sosta), al 27.mo (8.2), al 41.mo (7.6) senza una sbavatura, nonostante alle sue spalle Juan Pablo Montoya ce l'abbia messa proprio tutta per stargli addosso. Ma niente da fare. A ogni giro veloce del colombiano, a ogni suo tentativo di recupero, Schumacher gli ha lasciato solo a tratti l'impressione di un calo di tensione. A ogni virtuale riavvicinamento del colombiano, Schumacher ha piazzato immediatamente un giro perfetto, mantenendo costante il distacco dai 5 ai 9 secondi. Un gioco tra gatto e topo, fatto quasi con leggerezza, quasi per nascondere la propria superiorità, per renderla appena appena percettibile.

Una corsa diametralmente opposta quella di Kimi Räikkönen: protagonista di una buona partenza che lo aveva portato dal 5.o al 3.o posto, il finlandese è stato costretto al ritiro al 41.o giro per la rottura del motore della sua McLaren-Mercedes. Due gran premi, due rotture, entrambe a una decina di giri dalla fine. E con Coulthard solo 6.o dopo l'8.o posto in Australia, per la McLaren è crisi. Meglio di lui ha fatto Jenson Button (3.o): l'inglese della BAR-Honda, che già in Australia era andato a punti (6.o), a Sepang ha invece trovato il primo podio della sua vita precedendo, nell'ordine, Barrichello (4.o) e Trulli (5.o), mentre in 8.a posizione dietro allo scatenato Alonso si è piazzato Felipe Massa con la Sauber.

Schumi lascia la Malesia con 20 punti mondiali, Barrichello 13, Montoya 12. La Ferrari è a 33, contro i 17 della Bmw.



Salta dalla gioia mentre sale sul podio Michael Schumacher dopo aver vinto, giocando con gli avversari come il gatto con il topo, il Gran premio della Malesia.

Le classifiche di F1

Piloti	Team	Punti
1° M. Schumacher (Ger)	Ferrari	20
2° R. Barrichello (Bra)	Ferrari	13
3° J. P. Montoya (Col)	Williams-BMW	12
4° Jenson Button (Gb)	BAR-Honda	9
5° F. Alonso (Spa)	Renault	8
6° Jarno Trulli (Ita)	Renault	6
7° R. Schumacher (Ger)	Williams-BMW	5
8° D. Coulthard (Gb)	McLaren-Mercedes	4
9° Massa (Bra)	Sauber	1

Costruttori	Punti
1° FERRARI	33
2° Williams-BMW	17
3° Renault	14
4° BAR-Honda	9
5° McLaren-Mercedes	4
6° Sauber	1

SODDISFAZIONE

Secondo il direttore tecnico di Maranello il campione tedesco migliora via via che continua a invecchiare

Brown: «Michael come un buon rosso italiano»

Il pilota: «Volo subito a casa in Svizzera a festeggiare i cinque anni che compie mio figlio Mick»

SEPANG Forse un Chianti? O un Barbaresco? Un Barolo delle Langhe? Un inarrivabile Sassicaia? «Non so, ma certo uno di questi: un buon vino rosso italiano. Uno di quelli che più invecchia, più è buono». Michael Schumacher questo è per Ross Brown. Il direttore tecnico della Ferrari, uomo di Formula Uno che conosce Schumi ormai da una vita e che da quando è in Italia ha sviluppato una particolare passione per i vini «rossi buoni», ha usato questo paragone a Sepang per commentare l'ennesima meraviglia del campione.

Paragone azzeccato, visto che è piaciuto anche a Schumi. «Io come un vino buono? Beh, perché no?». In effetti la sua prestazione sul più che difficile circuito di Sepang è stata talmente buona che lo stesso Michael l'ha giudicata una delle gare che più gli ha dato soddisfazione. «Perché è stata molto dura: per le condizioni in cui si è svolta, con la pista a tratti bagnata e a tratti no; per il caldo; per il tipo di strategia scelto. Bisogna essere fisicamente ben prepara-

ti per una gara così. E oggi non è stato facile, ho dato tutto fin dall'inizio». Ma lui con 35 anni, 196 gran premi e 72 vittorie alle spalle ha dimostrato ancora una volta di essere ben preparato. «Nelle vacanze che ho avuto dopo l'Australia non sono stato certo a godermela e basta. Ho cercato di allenarmi in modo specifico per il caldo della Malesia. Ma ho una macchina meravigliosa, è più facile guidare senza fare errori. Rispetto a

quella dello scorso anno è più facile da guidare».

Così, giro dopo giro, Schumi se l'è goduta fino in fondo la sua F2004. «Non è stato facile perché l'imprevisto ci poteva essere in ogni momento. Non sapevo quando potevo spingere fino in fondo, in un paio di curve la pista era bagnata, e il tipo di pioggia assolutamente imprevedibile. Ma le gomme si sono rivelate molto buone. E la macchina è stata «wunderbar», meravigliosa. Dopo og-

gi possiamo davvero dire che siamo forti: cominciamo la stagione meglio di un anno fa». Lo scorso anno Schumi arrivò in Malesia con 5 punti, la lasciò con 8 dopo un mediocre 6.o posto. L'era lasciata con 20, il massimo.

Sono tre le considerazioni che, se messe tutte insieme, possono far definire quella di Sepang «una giornata felice». Non tanto per la vittoria e per la prestazione, quello va da sé, ma per le risposte avute in una pista dalle condizioni estreme della Malesia: «Oggi abbiamo capito che possiamo essere forti anche sul caldo. La macchina è affidabile e veloce, le gomme Bridgestone hanno lavorato benissimo, un grande passo avanti; gli avversari sono progrediti, ma sono ancora dietro di noi. Tutto ciò può portarci a dire che oggi è una giornata felice: se vai bene qui puoi andare bene ovunque».

Tanto più che dopo la gioia per la sua 72.a vittoria Schumi è atteso da una gioia altrettanto intensa: «Volo a casa perché c'è il compleanno di mio figlio Mick. Domani compie cinque anni».



Schumacher taglia il traguardo con gli indici alzati.

Anche il re visita il paddock

SEPANG Visite regali ieri nel paddock di Sepang. Tra le altre quella del re di Malesia, il sultano Tuanku Syed Sirajuddin Ibni Almarhum Syed Putra Jamalulail (questo il nome completo), nonché dell'ex primo ministro della Repubblica Democratica di Malaysia, Dr Mahathir Mohamad, per quasi trent'anni a capo del governo malese (il figlio, Mokhzani Mahathir, è il presidente del circuito di Sepang). Il Sultano, accompagnato dalla sua corte, e l'ex primo ministro hanno voluto visitare tutti i team, soffermandosi in particolare in due: alla Ferrari, dove hanno salutato Schumacher e Barrichello, e alla Sauber, la scuderia «di casa» sponsorizzata dalla malese Petronas. A Felipe Massa e Giancarlo Fisichella un «in bocca al lupo» regale.

LE ALTRE SCUDE



Il colombiano Montoya secondo classificato a Sepang.

Sorride Briatore per il comportamento dei motori Renault e dei piloti Trulli e Alonso

Per McLaren crisi nera, per Bmw grigia

SEPANG Un'altra sentenza scomoda per la McLaren in questo tormentato inizio di 2004: anche in Malesia Kimi Räikkönen non ha finito la gara per la rottura del motore (e se l'è presa con un commissario di pista, spintonato mentre gli indicava la via d'uscita), mentre David Coulthard - per quanto dica di essersi migliorato - dall'ottavo posto di Melbourne è risalito al sesto di Sepang. Troppo poco per una squadra che dice di puntare al mondiale. E c'è?

«No, perché la competitività delle nostre prestazioni è migliorata rispetto a Melbourne - ha detto Ron Dennis - abbiamo un intenso programma di test e di sviluppo e intendiamo continuare a seguirlo convinti di essere sulla strada giusta».

Sarà. Resta il fatto che Räikkönen, fermatosi al 41.o giro del Gp della Malesia per la rottura della trasmissione, in due gare non ha ancora visto il traguardo. «È vero, ma la macchina era più competitiva - ha detto in finlandese, facendo buon viso a cattivo gioco - e credo che siamo sulla strada giusta. Certo non fa mai piacere restare a piedi. Ma anche se siamo indietro, credo che in Bahrain potremo dimostrare qualcosa». Resta il fatto che i problemi di affidabilità del motore Mercedes ci sono tutti.

Meglio il clima in casa Bmw-Williams. Rispetto a Melbourne la scuderia ha, se non altro, dimostrato a Sepang che la macchina c'è: se è vero che il motore di Ralf Schumacher ha ceduto, è vero anche che Juan Pablo Montoya ha fatto segnare il giro più veloce e ha portato a termine la gara con il primo podio della stagione. «Io sono contento di come sono andate le cose - ha detto il colombiano - perché se guardiamo a come stavamo messi a Sepang un anno fa, possiamo dire che quest'anno siamo messi meglio. Io ho più punti che

nel 2003. E l'anno scorso il nostro campionato di fatto è cominciato da Monaco, quando trovammo la via giusta per lo sviluppo. Quindi per me il risultato di oggi è positivo».

Per quanto contenuta, soddisfazione anche in casa Renault: Trulli, quinto, ha lottato alla pari con tutti gli avversari compresa la Ferrari di Barrichello; Alonso ha dato spettacolo risalendo dalla penultima alla 7.a posizione. «Va bene così - ha commentato Flavio Briatore - anche se spiace pensando che si poteva partire dalla seconda fila senza l'errore di Fernando in qualifica».

IN BREVE

La temperatura ha «imbrogliato» il brasiliano

«Ho sbagliato le gomme: ho scelto pneumatici duri pensando a maggior caldo»

SEPANG Doveva vincere. È arrivato 4.o. Con la differenza, però, che aveva una F2004 a disposizione, una macchina definita da Schumacher «wonderbar», meravigliosa. E allora come è che se non ci fosse stato Schumacher la Ferrari a Sepang non sarebbe neppure finita sul podio? «Perché avevo delle gomme dure - ha spiegato il brasiliano, dispiaciuto delle scelte fatte alla vigilia ma comunque soddisfatto della sua prestazione - Ero convinto che sarebbe stato più caldo, invece c'erano dieci gradi in meno. E si è messo anche a piovere, sul bagnato scivolavano un po' di più, e al secondo giro la macchina mi è scappata via». In quel momento Rubens era secondo. È finito di colpo 4.o, superato da Montoya e Räikkönen, poi da Trulli ai box, poi da Button. Per lui una gara in salita. «Alla fine però avevo Button a portata di mano, il podio non l'ho raggiunto per tre secondi - ha detto il brasiliano - Ho perso tempo nel doppiaggio della Minardi di Baumgartner. E non è vero, come sostiene lui, che volevo rallentare Montoya, semplicemente avevo Baumgartner davanti».

Button dedica il podio a Mason

SEPANG Felice come una pasqua prima, durante, dopo. Jenson Button non sta più nella pelle per aver conquistato al gran premio di Sepang il primo podio della sua vita. A 24 anni e con ormai 69 gare alle spalle, non gli era mai riuscito di salirci. La gioia l'ha provata ieri in Malesia ed è alla famiglia che ha voluto dedicarla, in particolare al piccolo Mason, messo al mondo pochi giorni fa da sua sorella più giovane Natasha: «Questo terzo posto lo dedico a lui, spero che gli porti fortuna nella vita». Circondato dai giornalisti inglesi Jenson continua a ripetere «great feelings, great feelings». Così come aveva fatto nella conferenza stampa unilaterale dopo la gara. Era la prima volta per lui, e anche lì lo ha continuato a ripetere: «Non ci sono parole per descrivere una gioia come questa. Questa è una giornata che mi porterò nel cuore per tutta la vita». Una giornata che avrebbe potuto capitarci già due anni fa, proprio a Sepang. Allora Button correva ancora per la Benetton, e nel gran premio di Malesia 2002 fu superato all'ultimo giro proprio da Michael Schumacher.

Bahrain, denunciare le «camere»

SEPANG Fotografi, teleoperatori e giornalisti radio che seguiranno il Gran premio del Bahrain, in programma il 4 aprile, dovranno denunciare al governo dello Stato arabo tutto il materiale tecnico che introdurranno nel Paese e portarlo costantemente con sé. È quanto è precisato in una lettera di benvenuto del ministero dell'Informazione del Bahrain diffusa ieri dalla Fia a Sepang. La misura è stata adottata evidentemente per motivi di sicurezza: il ministero renderà attiva una specifica dispensa per tutti i fotografi, i teleoperatori e i radio giornalisti per importare tutto il loro equipaggiamento tecnico. Nello stesso tempo si deve fornire una lista dell'equipaggiamento (modelli, numeri di serie, cartellini identificativi). Il ministero precisa poi che fotografie e immagini saranno consentite anche al di fuori del circuito, purché il fotografo esibisca costantemente le sue credenziali fornitegli dalla Fia e rispetti «in modo specifico le istruzioni per quanto riguarda la sicurezza personale, evitando le aree vietate».

FIORETTO FEMMINILE Per la Granbassi il verdetto definitivo scaturirà dall'esito delle gare in programma a San Pietroburgo

Margherita ora sogna la pedana olimpica

Dal torneo giapponese di Fukui quasi certa la qualificazione per Atene

TRIS

Versiliese d'Apua a Tordivale nella carica romana

TRIESTE Autentica carica quella dei «gentlemen» nell'odierna Tris a Tordivale. Ben ventuno i partecipanti a un miglio che si annuncia scoppietante viste le presenze di numerosi specialisti equini e di alcuni maniaci veramente in gamba. I numeri più alti, more solito, sono occupati dai trottori di maggior spessore qualitativo, ed è proprio per questo che indicheremo Versiliese d'Apua nel ruolo principale, lasciando comunque a Zigfield e Ungaro King possibilità altrettanto evidenti. Poi ci sono Zoedel Fgf, Zoie Prad Sm, Costner Om, Action Lung e Brest che possono rovesciare la previsione.

Premio George Jegher, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) C'è non c'è (R. Angeletti); 2) Cristoforo (O. Trudi); 3) Born to Run (A. Andreoni); 4) Bienvenidos (C. Matta); 5) Zea d'Alfa (I. Iannaco); 6) Brest (P.F. Mauro); 7) Aspark (A. Diana); 8) Urlo di Fuoco (S. Mason); 9) Aldebaran Thor (C. Pochini); 10) Zoie Prad Sm (C. Icardi); 11) ACaCo d'Alfa (A. Sallustio); 12) Azaz (P.L. Giannoni); 13) Vagabondo Sib (G. Contri); 14) Brigadier (V. D'Alessandro); 15) Zoedel Fgf (E. Storti); 16) Action Lung (S. Gori); 17) Belast (M. Bressan); 18) Costner Om (A. Cesaro); 19) Ungaro King (P. Bindi); 20) Zigfield (C. Meli); 21) Versiliese d'Apua (G. Vassallo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 21) Versiliese d'Apua. 20) Zigfield. 10) Zoie Prad Sm. Aggiunte sistemiche: 15) Zoedel Fgf. 19) Ungaro King. 18) Costner Om.

ger

FUKUI Anche Margherita Granbassi - insieme a Valentina Vezzali e a Giovanna Trillini - parteciperà con una certezza quasi assoluta al torneo olimpico individuale di fioretto femminile. La giovane azzurra triestina - tesserata per il Frascati Cocciano - ha raggiunto quasi matematicamente la qualificazione per Atene 2004, essendosi classificata sesta assoluta nel torneo individuale di fioretto femminile disputato a Fukui in Giappone quale prova di Coppa del Mondo di specialità. Meglio di lei ha fatto la grande la Trillini quinta assoluta.

La sua qualificazione potrebbe essere messa in discussione soltanto nel caso in cui nella prossima gara di fioretto a San Pietroburgo, il 27 e 28 marzo, si verificassero contemporaneamente due eventi: la vittoria della Bauer in coincidenza con la conquista del podio della Varga.

Tornando alla prova di Coppa, la Granbassi ha disputato un ottimo torneo battendo nell'ordine la coreana In Sun Goo per 15-13, poi la giapponese Yoko Makishita per 15-12, quindi - per entrare nella finale a otto - ha superato anche la statunitense Erin Smart per 15-6. Infine nei quarti di finale ha ceduto (9-10) alla rumena Laura Badea che poi avrebbe vinto il torneo

dominando la connazionale Roxana Scarlat per 15-5.

La Granbassi ha ottenuto una classifica migliore delle dirette avversarie che le contendevano la qualificazione olimpica, la Varga, la Bauer e la Koenig.

Questa la classifica finale della prova di Coppa del mondo fioretto femminile individuale a Fukui: 1) Laura Badea Carlescu (Romania) 2) Roxana Scarlat (Rom) 3) Aida Mohamed (Ungh) 3)

Hyun Hee Nam (Corea) 5) Giovanna Trillini (Ita) 6) Margherita Granbassi (Ita) 7) Edina Knappek (Ger) 8) Chieko Sugawara (Giap) 9) Gabriella Varga (Ungh) 10) Simone Bauer (Ger) 11) Rita Koenig (Ger) 14) Claudia Pigliapoco (Ita) 22) Elisa Di Francisca (Ita).

Passando alla Spada maschile, grande performance di Alfredo Rota in Canada. Il carabiniere azzurro vince il Torneo Internazionale di

di Coppa del Mondo sulle pedane della British Columbia University di Vancouver e si avvicina ancora di più alla propria qualificazione personale per i Giochi Olimpici di Atene.

«Rota - afferma il ct Carlo Carnevali - è stato semplicemente perfetto, battendo tutti con grande autorevolezza e si è anche avvantaggiato del fatto che l'austriaco Marik sia uscito nei sedicesimi di finale non prendendo punti».

In effetti Alfredo Rota ora è secondo assoluto nel ranking speciale e può pensare all'ultimo appuntamento di Bogotà con maggiore tranquillità. Ecco la classifica finale: 1) Alfredo Rota (Ita) 2) Cody Mattern (USA) 3) Hugues Obry (Fra) 3) Marcel Fischer (Svi) 5) Fabrice Jeannet (Fra) 6) Eric Boisse (Fra) 7) Gao Zhao (Cina) 8) Yongjun Xie (Cina).



L'azzurra triestina di fioretto Margherita Granbassi.

ATLETICA

Mondiali di cross, dominio degli etiopi

BRUXELLES Sesto oro mondiale nel cross per il fuoriclasse etiopico Kenenisa Bekele, che ieri ha vinto il titolo del lungo (12 chilometri), dopo essersi imposto sabato nel corto (4 chilometri). Bekele ha vinto con il tempo di 35'52" davanti ai connazionali, Gebre Gebremariam e Sileshi Sihine. Nessun atleta da altri continenti si è piazzato tra i primi dieci. Nella classifica a squadre, suc-

cesso dell'Etiopia davanti a Kenya ed Eritrea. Vittoria dell'Africa anche nella prova del corto femminile, dove al primo posto si è piazzata la keniana Edith Masai, in 13'0". Medaglie d'argento e bronzo per le etiopi: Tirunesh Dibaba e Teyba Erkesso. Unica non africana, al sesto posto, la russa Olga Romanova. L'Etiopia si è imposta anche nella prova femminile a squadre.

PALLAMANO

Sul match di ritorno delle semifinali di Challenge Cup ha pesato l'assenza di Di Leo, ancora alle prese con i problemi al ginocchio destro

Generali, grande prova in Svezia ma sfuma la finale

Non basta la superba prestazione di Novokmet ad arginare l'impeto dell'Ifk Skovde nella ripresa



Un'azione d'attacco del terzino serbo Novokmet.

STOCOLMA Si infrange in Scandinavia il sogno delle Generali. La gara di ritorno delle semifinali di Challenge Cup contro l'Ifk Skovde, infatti, ha visto gli svedesi rovesciare la sconfitta di misura subita nove giorni fa a Chiabola e centrare così l'accesso alla finale dove incontrerà i francesi del Dunquerque.

Risultato amaro per la formazione di Ivandija che trova chiuse le porte della finalissima ma ai quali, nonostante la sconfitta, va comunque rivolto un ideale applauso per lo strepitoso cammino intrapreso in Europa. Sulle ali del 33-30 conquistato nella gara di andata, le Generali scendono in campo molto motivate.

Trieste recupera Ivan Mestrić tra i pali ma non riesce nel miracolo di rimettere in campo Di Leo, il centrale ancora alle prese con il problema al ginocchio destro.

Ifk Skovde 37

Generali Ts 27

IPK SKOVDE: Lindblad, Jarlstrom 1, Wremer 6, F. Larsson, Formosod 9, Gudmundson 3, Nilsson 11, Litborn, Finkbeiner 2, Samdahl 4, Gustafsson, J. Larsson 1. **All. Blomback.**

GENERALI TRIESTE: Mestrić, Srebrnic, Di Leo, Mitrovic 3, Novokmet 10, Carpanese, Lo Duca, Lisica 4, Visintin, Tumbarello 4, Markovski 4, Flego, Pastorelli 2. **All. Ivandija.**

Un'assenza che si fa sentire ma che non impedisce ai biancorossi di cominciare alla grande la gara.

Lo Skovde si porta sul 2-0 ma si scontra contro l'ottima difesa messa in campo da Ivandija. Mitrovic e compagni tornano molto bene

in difesa e impediscono agli avversari di spingere il contropiede controllando ritmo e risultato. Il 5-5 del 15' sembra autorizzare le Generali a pensare positivo e invece, trascinato dai gol della coppia di terzini Nilsson-Formosod, lo Skovde allunga nella parte finale del primo tempo chiudendo la prima frazione sul 18-12.

Match e qualificazione si decidono a inizio ripresa. Ivandija chiede ai suoi ragazzi un mini parziale in apertura per riaprire la sfida, sono invece gli svedesi a cominciare meglio portando prima a +8 e poi addirittura a +12. Gara compromessa e triestini che tirano fuori l'orgoglio nel tentativo di ridurre almeno lo scarto finale. I gol di Novokmet, premiato alla fine come migliore delle Generali, e il risveglio tardivo di Lisica consentono ai biancorossi di limitare il passivo finale.

lo. ga.

L'INTERVISTA

«I ragazzi si sono superati»

STOCOLMA Fuori dalla Challenge Cup ma con la consapevolezza di aver disputato una grande stagione europea. Giuseppe Lo Duca, negli spogliatoi al termine della semifinale di ritorno persa contro lo Skovde, ha ringraziato i suoi giocatori per gli ottimi risultati raggiunti.

«Mi sembrava doveroso - racconta il presidente - uno sto dovuto nei confronti di un gruppo che in Europa ha saputo superarsi. Ripensando alla cavalcata che ci ha portato fino alle porte della finale non possiamo dimenticare le vittorie esaltanti contro Desportivo Francisco de Holanda, Doukas School ma soprattutto contro i serbi della Stella Rossa Belgrado o i danesi del Copenhagen».

Una eliminazione che, di conseguenza, viene assorbita senza traumi. «Anche perché - continua Lo Duca - alla fine è passata in finale la squadra più forte. Questi svedesi sono un'ottima formazione, piena di giocatori di talento e in grado di esprimere una pallamano di ottimo livello. Nella sfida contro i francesi del Dunquerque credo possano essere considerati favoriti». Uno sguardo in avanti in vista della gara di campionato in programma mercoledì a Rusbiera contro il Secchia. «Gara delicatissima - conclude il presidente - alla quale arriviamo stanchi e acciaccati. Non c'è tempo per riposare: in ballo c'è il terzo posto al termine della stagione regolare».

lg.

GRANDI OFFERTE primaverili!

alcuni esempi...

TORTELLONI
AI FUNGHI PORCINI
AI 4 FORMAGGI
GR. 250

0,96 €

0,80 €

L. 1.548



CACIOTTA
INCARTATA
AL KG.

5,80 €

4,48 €

L. 8.674



BIRRA
3 HORSES
LATINA
CL. 33

0,34 €

0,27 €

L. 523



CAFFÈ
MISCELA ARABICA
GR. 250

1,95 €

1,30 €

L. 2.517



FETTE
BISCOTTATE
TONDE
GR. 125

0,86 €

0,52 €

L. 1.007



PIZZA
PROSCIUTTO E FUNGHI
GR. 700
CAPRICCIOSA
GR. 720

6,80 €

5,20 €

L. 10.069

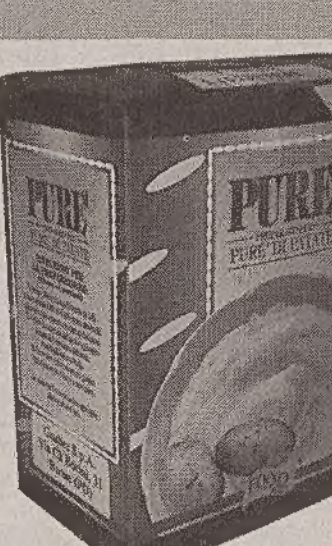


PURÈ DI PATATE
FIOCCHI
GR. 75X4 BUSTE

0,99 €

0,80 €

L. 1.549



AMMORBIDENTE
MARSIGLIA
LT. 4

1,80 €

1,35 €

L. 2.614



OFFERTA VALIDA DAL 22 AL 27 MARZO 2004